

RASSEGNA STAMPA

NOVEMBRE

2 0 1 3



Città di Grugliasco

Grugliasco

I lavoratori Abit
sul piede di guerra

All'Abit si preparano a vendere cara la pelle. I 97 lavoratori a rischio mobilità da ieri hanno poco o nulla da perdere. Infatti anche l'ultimo incontro con la dirigenza di Cooperlat è finito in una nulla di fatto. «Ci chiedevano di gestire solo gli esuberanti senza una progettualità per il futuro dell'azienda e dei lavoratori - sbotta Denis Vayr della Cgil -. Proposta che non potevamo accogliere». Per questo ieri mattina alle 4,30 hanno iniziato un presidio di otto ore. «E andremo avanti - garantisce -. Se sposteranno la produzione altrove entreremo a lavorare se arriverà il latte usciremo per fare sciopero». Insomma, inizia il braccio di ferro. «Il prossimo incontro? Il 7 novembre alle 14 - conclude -. L'ultimo giorno prima dei licenziamenti». (P. ROM.)

Grugliasco

De Tomaso, vertice
rinvitato al 18

Non sarà lunedì prossimo, ma il 18 l'incontro all'Assessorato regionale al Lavoro; c'è bisogno di più tempo e della soluzione di alcuni problemi tecnici affinché le manifestazioni di interesse - al momento tre di cui due a prescindere dall'utilizzo del marchio - che sono state avanzate si trasformino in offerte. Prima della riunione in Regione se ne terrà una al Mise, probabilmente il 14. Si tratta di capire se le offerte saranno sufficienti a consentire una ulteriore proroga della cassa che scadrà il 4 gennaio. Nelle scorse settimane il curatore fallimentare aveva annunciato ai lavoratori il licenziamento al termine della cassa. Le ipotesi che sono sul tavolo - coperte da un rigoroso riserbo - potrebbero portare a una quasi totale soluzione del problema occupazionale.

Comuni con l'acqua alla gola "Pronti a tagliare i servizi"

Ennesima sforbiciata ai trasferimenti statali: "Impossibile far quadrare i bilanci"

Inchiesta

PATRIZIO ROMANO
RIVOLI

Comuni sull'orlo di una crisi di nervi. Nei giorni scorsi negli uffici finanziari sono arrivate le stime di nuovi tagli ai bilanci degli enti locali. E le amministrazioni sono entrate nel panico, perché a poche settimane dal varo dell'equilibrio di bilancio e con i fondi quasi tutti o impegnati si sono trovate un ennesimo segno meno nei conti.

Tagli da mannaia

La scure è calata un po' su tutti, da Rivoli a Moncalieri, da Collegno ad Alpignano. Solo per fare degli esempi. E le cifre decurtate dallo Stato sono di quelle che fanno male. A Rivoli si parla di 800 mila euro in meno. «Il rischio è andare in disavanzo - sbotta il sindaco Fran-

LA PROVOCAZIONE

I sindaci: tutti a Roma, a restituire la fasce tricolori

co Dessì - Oppure dover fare un lavoro di tagli alle spese di una crudeltà pazzesca. Parliamo di andare a toccare i servizi e assistenza». Perché di sforbiciate ne hanno già fatte. «Dal 2010 ad oggi - precisa - parliamo di circa 6 milioni di euro in meno, che adesso salgono quasi a 7». E la rabbia è tanta. «Ricevo giornalmente gente con problemi di lavoro, che hanno perso o stanno per perdere la casa o non hanno i soldi per pagare le bollette - elenca Dessì - e loro mi tagliano il bilancio. Cosa faccio, riduco lo stanziamento al Cisa, che ha già visto ridotto il trasferimento dalla Regione? Oppure tocco le agevolazioni o le esenzioni Tarsu ad anziani e indi-



I tagli nei Comuni più grandi

città	residenti	riduzione dei trasferimenti statali nel 2013
● Rivoli	48.860	-800 mila euro
● Moncalieri	55.720	-1,4 milioni euro
● Collegno	49.980	-600 mila euro
● Alpignano	17.146	-400 mila euro



Raffaele Iozzino
è l'assessore al Bilancio di Moncalieri:
«Abbiamo avuto un calo di 1,4 milioni sui trasferimenti»

genti? O tolgo l'attività motoria nelle scuole? No, no e ancora no»

Tutti in difficoltà

Se Rivoli piange Moncalieri non ride. «Non abbiamo ancora stimato se e quanto ci hanno tagliato - ammette l'assessore al Bilancio Raffaele Iozzino - ma gli uffici hanno valutato un calo di 1,4 milioni sui trasferimenti. Questo quando ormai abbiamo già tagliato tutto il tagliabile». Ma si dovrà intervenire. «Abbiamo ipotesi - confida - ma dobbiamo valutarle». Ed anche a Collegno si fanno i conti con un segno meno. «Per noi si parla di circa 600 mila euro - spiega il sindaco Silvana Accossato - Nel fare tagli useremo la massima accortezza.

Però il guaio è che siamo già all'osso. Cosa facciamo? Vendere un bene ora non c'è più il tempo. E neanche a pensarci di aumentare Imu e Irpef.

Restituire le fasce

«Se i colleghi degli altri Comuni sono d'accordo - dice il sindaco di Alpignano Gianni Da Ronco - andiamo a Roma a restituire la fascia tricolore». Pensare che lui ha stimato un taglio di 400 mila euro. «Ma abbiamo già razionalizzato tutto quello che si poteva - sostiene - E non tocco tariffe e imposte». «Qui non si tratta più di incidere sulla carne viva dei servizi comunali - chiosa Iozzino -, ma di andare al midollo. E il guaio è che ogni previsione può essere ribaltata il giorno dopo».

«Truccano i conti ma non si può più giocare con i numeri»

3 domande a
Silvana Accossato sindaco Collegno

Silvana Accossato, presidente della Consulta finanze dell'Anici Piemonte e sindaco della città di Collegno, è preoccupata.

Come mai?

«Mercoledì c'è una riunione della Consulta e sicuramente questa situazione, che riguarda un po' tutti i Comuni, verrà fuori ed esploderà».

Come la vivono i suoi colleghi?

«Malissimo, oramai siamo tutti costretti a incidere nella carne viva: i servizi essenziali. Il fatto è che il bilancio di ogni ente, come in una famiglia, è stato o speso o impegnato per i suoi 10 dodicesimi. Cosa si può fare ora. Tagliare i servizi? In-



giusto. Aumentare tariffe o imposte? Altrettanto».

Ma qual è la causa di questi tagli?

«Il fatto è che truccano i conti. In poche parole lo Stato ritiene che le cifre che deve incassare noi le abbiamo sottostimate, mentre quelle che dobbiamo ricevere le abbiamo, al contrario, sovrastimate. E così finiscono per fare tagli ai Comuni a spese dei cittadini. Come ha già detto Fassino il governo non può proclamare di togliere le tasse a livello nazionale scaricando poi le conseguenze sui Comuni, facendoci fare gli esattori. Inviteremo Fassino, in qualità di presidente Anici, a sottoporre la situazione a Roma, con la massima franchezza. Non si gioca con i numeri».

TORINOSETTE

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 1 - GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE 2013

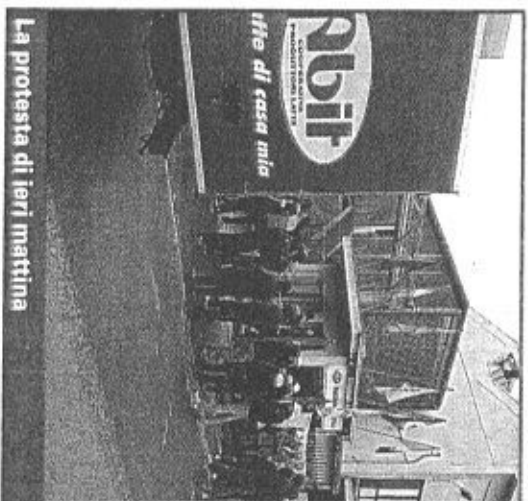
LE CELEBRAZIONI INTORNO AL 4 NOVEMBRE IL GIORNO DELLE FORZE ARMATE

In provincia di Torino, il Giorno dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate si celebra con picchetti d'onore e commemorazioni ai monumenti simbolo delle Guerre. Ecco qualche segnalazione. A **Buttigliera Alta** sarà la Filarmonica San Marco ad accompagnare la celebrazione di domenica 3 alle 10 nel Parco della Rimembranza, in frazione Ferriera. Don Franco Gonella officierà la messa alle 11 nella parrocchia San Marco e a mezzogiorno partirà il corteo diretto alla lapide dei caduti. A **Chieri**, domenica 3 alle 17 nella Sala del Ghetto, via della Pace 8, sarà proiettato il cortometraggio «Il Canto degli italiani» alla presenza del regista Maurizio Benedetti, dei parlamentari Fabiana Dadone e Alberto Airola e di Mirella Ramonda, autrice del libro «Buona Costituzione a tutti!». A **Collegno** i festeggiamenti coincidono con i cento anni dell'Arma dei Carabinieri. Sulle note dell'Inno di Mameli, domenica 3 alle 9,30 in piazza I Maggio si terrà l'alzabandiera, seguita dall'intervento del sindaco Silvana Accossato e dalla scopertura della targa commemorativa in omaggio all'Arma. Sarà poi deposta una corona d'alloro al Monumento ai caduti di Nassirya, nel decimo anniversario della strage, e alle 11,15 Don Filippo Raimondi officierà una messa per i caduti di

guerra in San Lorenzo. A **Grugliasco** si commemorano i defunti e i caduti di ogni conflitto: venerdì 1 alle 11,15 verranno deposte le corone di alloro al Sacario dei caduti del cimitero di via Cravero 178; domenica 3 alle 10 in San Cassiano si svolgerà la messa in suffragio dei caduti e alle 11 in piazza 66 Martiri interverranno il sindaco Roberto Montà, il presidente del Consiglio Comunale Florinda Maisto e il presidente della Consulta Antifascista Giuseppe Rizzo. A **Lanzo Torinese**, domenica 3 alle 8,30, cerimonia dell'alzabandiera alla Madonnina degli Alpini, replicata alle 9,30 in piazza Martiri della Libertà. Alle 11, dopo la messa in Santa Croce, in piazza Rolle si esibirà la Banda musicale; interverranno poi Ester Francesetti, Marco Morella e Daniele Reano del Centro di documentazione Nicola Grosa e il sindaco Ernestina Assalto. A **Pianezza** il 95° anniversario della fine della Prima Guerra sarà ricordato venerdì 1 alle 15 nel cimitero di via Torino 10 con la messa e le deposizioni delle corone al Parco della Rimembranza, al Monumento della Gloria, al Monumento ai caduti di piazza Vittorio Veneto e al Monumento dedicato alle vittime di Nassirya del Parco della Pace. **Rivarolo Canavese** commemora i suoi caduti al servizio della Patria lunedì 4 alle 11,15 a Palazzo Lomellini, in via Ivrea 60, con l'alzabandiera, il picchetto d'onore e gli interventi degli studenti delle scuole Guido Gozzano, Annunziata e Aldo Moro. **[N.PEN.]**

GRUGLIASCO Ultimi 8 giorni prima dell'avvio della mobilità. I dipendenti tornano in strada

Abit, è iniziato il conto alla rovescia



La protesta di ieri mattina

→ **Grugliasco** Otto giorni. In corso Allamano, sede storica dell'Abit, il conto alla rovescia per la salvezza di 97 posti di lavoro è iniziato ieri mattina. Sindacati e lavoratori hanno deciso di iniziare una lunga forma di sciopero che si protrarrà fino a venerdì 8 novembre, il giorno in cui avrà inizio la mobilità decisa dalla proprietà - la Trevalli Cooperlat - che a luglio aveva annunciato di voler chiudere la produzione a Grugliasco.

Uno sciopero che si concretizza 24 ore dopo la riunione in Regione fra l'assessorato al Lavoro, i sindacati ed i vertici aziendali ed al quale erano assenti i rappresentanti di Provincia e Comune di Grugliasco. «Abbiamo deciso per questa ultima forma di protesta - com-

menta Denis Vavr, della Flai Ggil - perché la convocazione del tavolo di concertazione è stata tardiva, a 24 ore dalla data ultima per interrompere la mobilità ed evitare la fine di questa azienda. Ora, dopo mesi, si è deciso per scioperare in diverse forme che concorderemo di giorno in giorno».

In attesa di novità, operai e sindacati hanno respinto l'ipotesi del salvataggio di una trentina di posti di lavoro, e la cassa integrazione per due anni per gli altri 97. Intanto, mercoledì 6 novembre nell'aula del consiglio comunale a Grugliasco si riuniranno tutte le commissioni consiliari permanenti per valutare la relazione sulle crisi aziendali del territorio di Grugliasco.

[c.m.]

Grugliasco

Abit, lavoratori pronti a tutto “Il latte deve rimanere qui”

Su 97 dei 105 dipendenti ora incombe lo spettro della mobilità

«Spero proprio di spagliarmi, ma temo che lunedì ci troveremo di fronte ai cancelli chiusi» Denis Vayr, sindacalista della Fiat-Cgil, è preoccupato e molto per la sorte dei lavoratori dell'Abit di Grugliasco. Dopo lo sciopero di giovedì la tensione è diventata alta e l'ansia per il

futuro dei 97 lavoratori sotto

minaccia di mobilità, sui 105 impiegati nel sito di corso Alalamano, cresce di giorno in giorno. «Dalle voci che ci arrivano - continua Vayr - pare proprio che la proprietà si sia già organizzata per fare la produzione in siti fuori del Piemonte». Ma i lavoratori luvanti ai cancelli per entrare al lavoro. «Ci hanno garantito il posto fino al 7 novembre - dichiara Michele Delino, rsu Cgil - e noi lavoreremo sino all'ultimo giorno. Si prendano loro la responsabilità di portare altrove il latte per essere

lavorato e confezionato».

Anche il Comune è in ansia. «Sto cercando di parlare con la Regione e non ci riesco - dice l'assessore al lavoro Anna Maria Cuntrò -, vorrei capire cosa è successo al tavolo delle trattative l'altro giorno e come mai non c'è stata né la firma di un accordo né quella di un mancato accordo». Intanto la data del 7 si fa sempre più vicina. «E la paura che partano le lettere di mobilità è tanta - confessa -. Quante? E chi lo sa. Noi staremo sempre e comunque con i lavoratori e se ci sarà bisogno del nostro ruolo di mediatori noi ci sare-



Cancelli chiusi

«Temo che lunedì ci troveremo davanti ai cancelli chiusi, ma noi lavoreremo fino all'ultimo giorno», dice Denis Vayr

mo». Insomma, cresce la convinzione che la proprietà voglia conservare solo parte delle maestranze. «Noi creiamo dai 30 ai 35 dipendenti - chiosa Vayr -. Perché non pensiamo proprio vogliano chiudere qui il sito di Grugliasco, costerebbe troppo portare fuori la produzione del latte». E per gli altri il rischio è la mobilità. (P. ROMI)

La storia

PATRIZIO ROMANO
GRUGLIASCO

Fare impresa aiutando le imprese a sfondare nel mondo 2.0. Questo, in estrema sintesi, quanto si propone il progetto «Itastart», che verrà presentato il 7 novembre alle 18 al parco culturale Le Serre di Grugliasco.

Progetto a costo zero

«Il progetto - spiega l'assessore Pierpaolo Binda - prevede la formazione per 3 mesi di circa 60 giovani che poi dovranno offrire ad aziende artigianali e piccole e medie imprese, che non hanno capitali da impegnare per la promozione e la diffusione dei loro prodotti su internet, una visibilità in tutte le sue sfaccettature». A curare la crescita dei ragazzi sarà la Fondazione Ultramundum con il supporto

UNA SCOMMESSA

«Se funziona, diventerà un'azienda che potrà poi pensare agli utili»

del Centro Supercalcolo Piemonte, il Consorzio Top-IX e il Politecnico. «Tutto a costo zero sia per l'ente - continua Binda - sia per l'azienda». Né sono previsti compensi ai partecipanti. Se funziona nascerà una nuova impresa formata dai giovani partecipanti e il compenso poi sarà stabilito in percentuale sull'incremento del fatturato dell'azienda a cui hanno migliorato l'immagine e la diffusione del prodotto.

Giovani e non solo

Se il progetto è per lo più mirato a giovani dai 18 ai 35 anni, non è escluso a nessuno. «Se arriva un cinquantenne uscito dal circuito del lavoro e con esperienza - precisa Fulvio Dominici, presidente di Ultramundum - lo accogliamo». Ma, in verità, anche l'esperienza non è un requisito essenziale. «Basta avere competenza o passione in uno o più di questi settori - sostiene - la realizzazione e il montaggio di video, la creazione di videogiochi, la costruzione di un sito internet, ma che funzioni poi anche su smartphone. Poi crederemo dei gruppi di lavoro, che verranno affiancati da senior».



T1 CVPR12

58

Metropoli

LA STAMPA
SABATO 2 NOVEMBRE 2013

La presentazione a Le Serre

Il progetto verrà presentato ufficialmente il 7 novembre. Un'occasione a costo zero di creare occupazione e dare impulso alle piccole attività

Grugliasco

La generazione digitale va in aiuto delle aziende

Al via un progetto di formazione: «Scommessa per il futuro»



Fulvio Dominici
presidente
Fondazione
Ultramundum

Promozione 2.0

L'intento? «Aiutare le imprese e le aziende locali a promuoversi su internet - conferma Binda - Perché, da studi recenti, sappiamo che solo il 31% degli artigiani e un numero ridotto di aziende piccole hanno sperimentato le piattaforme digitali per farsi conoscere e far conoscere i propri prodotti». Per lo più, invece, hanno siti ormai obsoleti e statici. «Noi da luglio abbiamo iniziato a contattare aziende, circa una trentina - confessa Dominici - e abbiamo stilato una specie di pagellina con tutto ciò che fanno per promuoversi e come potremmo aiutarle». Perché per molte le parole «social media», «app» e «motori di ricerca» sono scon-

osciute. «Noi non vogliamo solo rifare il look al loro vecchio sito - continua il presidente - ma creare app, filmini e videogames che raccontino l'azienda e i suoi prodotti. Metterli all'interno di Facebook e di YouTu-

TRE MESI DI CORSO

Filmati, siti interattivi, videogames e applicazioni scaricabili sui cellulari

be, ottimizzare la loro presenza nei motori di ricerca, potenziare l'e-commerce».

Le aziende interessate

Tra gli imprenditori c'è curiosità. «Ne abbiamo incontrati molti e molto interessati - dice

Dominici - dalla ditta che fa stampi per la Porsche a quella che fa serbatoi triogenici per ospedali, per non parlare della gelateria on demand, cioè che con un furgone porta i gelati dai clienti: ad esempio, ai dipendenti di un'azienda o in un giardino per una festa di bambini. Per ora i loro contatti avvengono via telefono, noi potremmo potenziare il loro commercio con una app sui cellulari». E promuovendo le aziende esistenti potrebbe nascere una nuova e sicuramente 2.0, f appassionati di computer e ormata dai giovani del corso, social network, video e videogames, e con tanta voglia di mettersi in gioco per il loro futuro.

60

giovani

Ragazzi tra 18 e 35 anni che potranno svolgere il corso gratuito alla Fondazione Ultramundum

30

aziende

Sono le attività contattate e interessate ad una collaborazione per promuoversi sul web

0

il costo

zero spese per il Comune per l'avvio del progetto, gratuito sia per gli istruttori, sia per i giovani

GRUGLIASCO Il progetto "Itastart" prenderà il via nello chalet del parco culturale Le Serre

Web e social network per le imprese

→ **Grugliasco** Rilanciare l'attività imprenditoriale delle piccole e medie aziende attraverso l'uso di internet e dei social network. Un progetto innovativo quello che si appresta a nascere a Grugliasco, denominato "Itastart", che sarà presentato questo giovedì, 7 novembre, all'interno dello Chalet del parco culturale Le Serre di via Lanza a Grugliasco, alla presenza dei rappresentanti dell'amministrazione comunale, del Politecnico, del Consorzio Top-Ix, Csp e Fondazione Ultramundum.

«Ovvero tutti gli attori che hanno deciso di investire tempo e risorse - commenta-

no gli assessori alla Cultura e al Lavoro di Grugliasco, Pier Paolo Binda e Anna Maria Cuntro - per dare una opportunità, decisamente innovativa, alle attività imprenditoriali di zona».

Itastart predisporrà una serie di percorsi formativi - tutti all'interno dei locali del Parco Le Serre - finalizzati alla conoscenza delle opportunità imprenditoriali che l'uso delle tecnologie più avanzate sono in grado di mettere a disposizione. Saranno 60 i ragazzi coinvolti mentre ad oggi sono 15 i soggetti - tra aziende, artigiani e piccoli imprenditori - del territorio della zona ovest di Torino che hanno deciso di

aderire al progetto. In altri termini, con questo metodo innovativo vengono raggiunti due obiettivi: da una parte si creano le condizioni per lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali per i giovani orientati alle moderne tecnologie di comunicazione. Dall'altra dà la possibilità alle piccole e medie imprese, ancora non attrezzate in questa direzione, di aumentare la loro competitività e i loro mercati potenziali. Saranno gli imprenditori a decidere se collaborare al progetto, definendo una collaborazione che non avrà nessun costo per l'azienda.

Claudio Martinelli

GRUGLIASCO - SENSO UNICO IN VIA XXV APRILE

GRUGLIASCO - Dopo i recenti lavori di manutenzione viaria, a Grugliasco è stata modificata la viabilità lungo via XXV Aprile. Per tutto l'asse viario, viene istituito il senso unico di circolazione con andamento ovest-est oltre al divieto di fermata su tutto il lato sud. Inoltre vengono istituite aree destinate a parcheggio lungo il lato nord e un parcheggio con sosta consentita per invalidi sul

lato nord di fronte al civico 13. Il limite di velocità viene fissato a 50 chilometri orari e, infine, vengono istituiti marciapiedi su entrambi i lati della via dall'intersezione con via Chiesa a quella con via Ughetto e attraversamenti pedonali a raso nelle aree di intersezione o nelle immediate vicinanze.

[c.m.]

Salvate l'Abit: i lavoratori bussano a tutte le porte

Si teme il licenziamento di 97 persone: mancano un piano industriale serio e ammortizzatori sociali

Stanno bussando a tutte le porte i lavoratori dell'Abit per trovare una felice soluzione ad una causa che sembra impossibile: e così hanno chiesto ed ottenuto un incontro con l'Arcivescovo che sabato 26 ottobre ha incontrato una delegazione di dipendenti dell'azienda lattiero-casearia di corso Allamano. «Abbiamo descritto a mons. Nosiglia - illustra Enrico Rainero, membro della delegazione Abit - la gravità della situazione che le nostre famiglie dalla prossima settimana potrebbero trovarsi ad affrontare. Ci siamo rivolti all'Arcivescovo in un momento così difficile della trattativa perché con la sua saggezza potrebbe aiutare le parti a fare discernimento e con le sue parole potrebbe favorire uno sbocco meno doloroso della vertenza». La vicenda dell'Abit è ormai nota: a luglio la Cooperlat, cooperativa marchigiana che nel 2002 rilevò l'azienda, ha annunciato la chiusura definitiva dello stabilimento di Grugliasco e il licenziamento



conseguente di 97 lavoratori. Nei piani dell'azienda, il latte raccolto in Piemonte dovrebbe essere trasportato in Lombardia, dove verrebbe lavorato e trasformato per poi essere commercializzato di nuovo in Piemonte con il marchio Abit. Un andirivieni considerato da più, non solo diseconomico, ma in netta controtendenza

con l'orientamento biologico e a chilometro zero del mercato dei prodotti agroalimentari; per altri un vero e proprio tradimento della missione originale dell'Abit, Allevatori bovini immuni da tubercolosi, che a metà degli anni settanta diedero vita all'impresa per garantire un alto livello di qualità del prodotto. A fine luglio solo

l'intervento tempestivo della Regione Piemonte ha fatto guadagnare un po' di tempo: tre mesi di trattative prima che la morsa della mobilità scattasse sul serio. Durante questo periodo sono state tante le ipotesi: vendita alla Granarolo, cessione alla centrale del latte di Torino e chiusura del ramo aziendale legato ai formaggi e alla pasta filata, quello sostanzialmente in perdita, ma in realtà nessuna di queste proposte è stata ritenuta la soluzione giusta.

A fronte di una situazione così grave, desta qualche perplessità

Continua a pag. 23 ->
Michelangelo TOMA

■ Segue da pagina 21

il completo disinteresse del Comune di Torino, che attraverso la Finanziaria Centrale del Latte Torino Spa ha tra i suoi obiettivi «la partecipazione in società lattiero-casearie ed alimentari in genere, il coordinamento e la gestione di tali partecipazioni e lo svolgimento di tutte le attività commerciali ed industriali connesse al settore agro-industriale» come si legge nello Statuto. Certo in un momento difficile per le casse degli enti locali è impensabile che Palazzo di Città investa nel settore, ma rimane pur sempre un soggetto pubblico titolato a giocare un ruolo in questa partita. Intanto il 31 ottobre alle 14 ci sarà l'ultimo strenuo tentativo da parte di Claudia Porchietto, assesso-

re regionale al lavoro, di salvare il salvabile.

Anche la condizione di partenza dell'ultimo banco di prova è ormai nota: Cooperlat propone il licenziamento di una sessantina di lavoratori, assicurando che il latte continuerà ad essere prodotto a Grugliasco da una trentina di dipendenti. I dipendenti chiedono un piano industriale serio, ammortizzatori sociali e più tempo per verificare un eventuale passaggio di proprietà. Le posizioni, è chiaro, sono distanti e i soggetti chiamati a farsi mediatori tra le parti sono in una posizione tutt'altro che invidiabile, tanto più che se non si dovesse trovare un compromesso ragionevole a marzo altre 100 persone si potrebbero trovare senza lavoro.

Michelangelo TOMA

La Voce del Popolo

DOMENICA, 3 NOVEMBRE 2013

IL CASO La società ha chiesto la procedura concorsuale per «tutelare i lavoratori»

Stile Bertone ancora in crisi

«In arrivo un nuovo socio»

→ Sembrava che le difficoltà di metà anni 2000 fossero passate e che il futuro fosse roseo. Invece è di nuovo crisi per la Bertone, la società che Lilli Bertone ha ricreato a Caprie, in Valstusa, acquistando il marchio dall'amministrazione straordinaria e annunciando una nuova serie di progetti destinati al mercato globale. Ieri la società, che occupa 180 dipendenti, ha fatto sapere di aver chiesto l'accesso a una procedura concorsuale, il percorso che le aziende in crisi finanziaria utilizzano per onorare i propri debiti tentando di tutelare struttura e occupazione.

In una nota, l'azienda mette l'accento proprio su questo aspetto: la richiesta è «finalizzata a garantire la continuità aziendale» e a «tutelare i lavoratori, che avranno accesso alla cassa integrazione, in vista dell'imminente ingresso di un nuovo socio». Alla società servono quindi capitali

freschi per garantirsi la sopravvivenza. Diversamente, potrebbe ripetersi uno scenario già visto come quello dell'amministrazione straordinaria, l'avvio di un concordato preventivo oppure i protesti peggiori del fallimento.

Nella nota diffusa ieri la Bertone assicura che «porterà avanti le commesse acquisite in modo da garantire la continuità anche sul fronte operativo». Oltre a questo e «in vista del nuovo asset societario, il management della Stile Bertone affiancherà la propria nelle diverse trattative tuttora

in corso, con tre finalità di fondo: non disperdere il ricco e diversificato portafoglio ordini consolidato con i clienti "storici", sviluppare nuovi progetti e salvaguardare tutti i posti di lavoro».

I toni sono simili a quelli usati nel periodo in cui la Bertone di Grugliasco era in balia della crisi più profonda della sua storia, che ha portato alla cessione dello stabilimento dove attualmente il gruppo Fiat produce le Maserati Quattroporte e la Ghibli. Quella di Lilli Bertone era una promessa e una scommessa: la prima - festeggiare nel 2012 i cento anni

del marchio in onore di Nuccio Bertone - è stata onorata. La seconda - cioè riorganizzare l'azienda come fornitrice di servizi di design con un piccolo ramo produttivo "taylor made" - appare invece a rischio.

Sulle motivazioni la Stile Bertone non è entrata in dettagli. Sono di pochi mesi fa gli annunci sui nuovi progetti che l'azienda ha avviato in settori quali energia, lct e design in senso più generale. La società ha anche lavorato al rilancio internazionale, presentandosi ai vari saloni dedicati all'automobile con l'ultimo prototipo, la Nuccio, e altri concept realizzati su base Jaguar, come la B99, o la Alfa Romeo Pandon. All'inizio dell'anno, una Aston Martin Rapide presentata al Salone dell'auto di Ginevra aveva celebrato i 60 anni di collaborazione tra il marchio italiano e la prestigiosa casa britannica.

Alessandro Barbiero



L'azienda ha sottolineato che la procedura concorsuale è «finalizzata a garantire la continuità aziendale» e a «tutelare i lavoratori, che avranno accesso alla cassa integrazione, in vista dell'imminente ingresso di un nuovo socio»

IL FATTO Voleva i soldi per la droga ma la donna ha rifiutato

Sventra la vecchia zia Accoltellata 23 volte nel soggiorno di casa

*L'omicida fugge e si allontana sull'autobus
poi ritorna e viene arrestato dai carabinieri*

→ Venerdì scorso era stata festeggiata da tutta la famiglia. Rosa Ferraro aveva compiuto settant'anni e a casa sua, al primo piano di una palazzina di corso Tirreno a Grugliasco, trenta metri dopo il confine con Torino, c'erano le tre sorelle, tutti i nipoti, compreso Enzo Maurici, 40 anni, tornato in Italia da soli due mesi, dopo un periodo trascorso in Belgio. Dalla festa, dalla serenità in famiglia, alla tragedia. Tre giorni dopo il suo settantesimo compleanno, Rosa Ferraro è stata trucidata, colpita con 23 coltellate proprio da suo nipote Enzo. Dopo aver consumato il delitto, l'uomo è fuggito ed ha vagato per ore in città: è stato arrestato nella serata di ieri dai carabinieri, era tornato a casa e lì, dieci numeri civici più in là del luogo del delitto, è stato fermato da una pattuglia dell'Arma: indossava ancora gli abiti macchiati di sangue.

L'omicidio è avvenuto pochi minuti prima delle 13 di ieri. Enzo Maurici si era presentato a casa della zia per chiederle del denaro, alcune centinaia di euro che la donna ha rifiutato di consegnargli: «Sono soldi che butti via per la droga», avrebbe detto. Di fronte alle imprecazioni e alle minacce del nipote, l'anziana, terrorizzata, preso il telefono, è però riuscita a chiamare una delle sorelle che abita poco lontano. Ma la furia omicida dell'uomo, reduce da un periodo di detenzione presso il manicomio criminale a Gand in Belgio, è esplosa in una sanguinosa aggressione.

Impugnato un coltello da cucina, si è avventato contro la donna, colpendola ripetutamente. Prima di lasciare la scena del crimine, secondo quanto è stato ricostruito, Enzo Maurici avrebbe abbassato tutte le tapparelle dell'appartamento, per poi allontanarsi rapidamente. A trovare il cadavere è stata una delle sorelle della vittima, giunta sul luogo del delitto pochi minuti dopo la fuga dell'assassino. «Rosa non rispondeva al citofono - ha detto la donna ai carabinieri -, pensavo che in casa ci fosse ancora Enzo». Nel piccolo appartamento è entrato un altro nipote della vittima che dal balcone vicino ha scavalcato la ringhiera e forzata la porta finestra ed entrato in casa, ha trovato la vecchia zia in una pozza di sangue: «Era irriconoscibile».

Sono stati chiamati i soccorsi, i carabinieri ed è cominciata la caccia all'uomo. Sul posto anche il medico legale Roberto Testi e il sostituto procuratore Stefano Castellani. Il fuggitivo è stato notato da diverse persone, compreso un cugino, «ho visto che si allontanava tranquillamente», ha poi spiegato agli investigatori. Enzo Maurici per un po' è rimasto in zona: «Mi ha chiesto di aprirgli il cancelletto di casa - ha riferito una testimone che vive in un palazzo

vicino -, perché voleva nascondersi. Era sporco di sangue. Non ho aperto e ho chiamato i carabinieri». Maurici ha vagato per una ventina di minuti, giungendo fino nei pressi del centro commerciale Le Gru. Lì ha incrociato alcuni tecnici dell'Enel, uno di questi lo conosceva: «Gli ho chiesto cosa facesse - ha spiegato l'operaio - e gli ho detto che lo stavano cercando. Lui mi ha risposto che non aveva fatto nulla e che sarebbe andato a Le Gru per confondersi tra la gente».

Invece Maurici ha preso un autobus che procedeva verso Torino e, mentre poco distante i carabinieri, armi in pugno, lo cercavano, si è allontanato dal quartiere. Ha fatto ritorno in serata, prostrato e in stato confusionale e alle manette non ha opposto resistenza. Qualche denuncia alle spalle, una minaccia a mano armata nei confronti della titolare di un circolo ricreativo della zona, coinvolto in vicende di droga, Maurici aveva lasciato l'Italia per cercare lavoro in Belgio. Poi l'arresto per il ferimento di una guardia carceraria, la detenzione in un manicomio, l'espulsione e il ritorno. Interrogato in tarda serata e assistito dall'avvocato Luigi Tartaglino, Maurici avrebbe negato ogni cosa, ammettendo invece di essere sotto l'effetto di eroina (presumibilmente acquistata con denaro rubato alla zia), «sento delle voci», e di aver trascorso parte del pomeriggio in compagnia di una prostituta.

bardesono@cronacaqui.it

CRONACAQUI^{tv}

martedì 5 novembre 2013

martedì 5 novembre 2013

**LA CACCIA ALL'UOMO**

La madre dell'omicida, sorella della vittima, viene colta da malore mentre i carabinieri, armati in pugno, danno la caccia all'assassino. L'uomo è stato arrestato nella tarda serata e sottoposto ad un lungo interrogatorio

LE TESTIMONIANZE | I parenti: «Enzo cercava di risalire la china, ma nessuno gli aveva dato un lavoro»

«È andato da Rosa perché lei aiutava tutti»

→ «Povera Rosa. È rimasta vedova due anni fa, ci ha sempre aiutati tutti, non si meritava questa fine». Lo dice la sorella, quella alla quale la vittima aveva telefonato, pochi minuti prima di morire, per chiedere aiuto. E a Rosa, proprio per la sua generosità e disponibilità nell'aiutare tutti quelli di famiglia, si era rivolto Enzo Maurici. Gli servivano i soldi per la dose di eroina.

«Stava male - proseguono i parenti - era malato nel fisico e nella mente, in Belgio era stato ricoverato in manicomio. Poi era tornato e aveva cercato di ricostruirsi

una vita».

Giunta sul luogo del delitto, la madre dell'omicida viene colta da un mancamento e riportata a braccia a casa, per lei una disperazione insopportabile: «Ho perso una sorella e mio figlio». Quel figlio che era stato sempre un problema, ma che, ultimamente, aveva cercato di rischiarare la china: «Voleva trovare lavoro - prosegue il racconto di una delle zie -

Recentemente era andato in un'agenzia di lavoro interinale, aveva fatto domanda. Aveva atteso a lungo, ma poi gli avevano risposto che per lui non c'era

possibilità. Così è ricaduto nella depressione».

Con la depressione il ritorno all'eroina, la dipendenza che che gli ha rovinato la vita: «Gli ha consumato il cervello e gli ha fatto prendere la più brutta delle malattie». I famigliari piangono la donna anziana trucidata dal nipote, mentre i cugini di Enzo Maurici collaborano con i carabinieri nella caccia all'uomo: «Non lo possiamo perdonare... quella povera donna. Non c'è malattia che tenga».

Stupore tra i vicini di casa, tra coloro che conoscono la famiglia:

«Gente per bene, gran lavoratori. La signora Rosa, poi, una donna davvero esemplare, ma da quando aveva perso il marito era come se fosse morta anche una parte di lei. Una signora minuta, ma energica e sempre disponibile ad aiutare chi ne avesse bisogno. Un punto di riferimento per la sua famiglia». Poi c'è il nipote Enzo: «Si faceva vedere qualche volta in giro, sapevamo che era andato all'estero. Si diceva che avesse dei problemi, ma nessuno immaginava che una persona come lui potesse arrivare ad uccidere».

[in bar.]

Luna nuova

5 novembre 2013

◆ Con Hastart internet va in aiuto delle imprese ma anche di 60 giovani alla scoperta del commercio elettronico

GRUGLIASCO - Internet in aiuto delle imprese, ma anche di 60 giovani: il progetto si chiama Hastart e prevede la realizzazione di un sistema di avvio e supporto alla nuova imprenditorialità in Italia. Il progetto sarà presentato giovedì alle 18 nello chalet del parco culturale Le Serre, in Via Tiziano Lanza 31, ed è basato sullo sviluppo e sulla commercializzazione delle nuove

tecnologie digitali e di "community"; in termini più semplici, i giovani partecipanti impareranno a utilizzare al meglio le potenzialità di piattaforme come Google, Facebook e Youtube al servizio delle imprese. Una volta formati, questi

moderni imprenditori potranno quindi offrire le proprie capacità alle imprese non solo del territorio, aggiornando le loro competenze e aiutandole nel difficile cammino della vendita di prodotti e servizi tramite internet, e in generale a migliorare la gestione del commercio elettronico, aumentando quindi le potenzialità delle aziende stesse e la platea dei possibili clienti.

Il progetto è frutto di una collaborazione tra la società Le Serre e la fondazione Ultramundum, insieme al Centro supercatolo Piemonte, al consorzio Top-Ix e al professor Emilio Paolucci del Politecnico di Torino: l'obiettivo è

predispore percorsi formativi che aiutino i futuri imprenditori a districarsi tra le opportunità messe a disposizione grazie all'uso delle nuove tecnologie. A Grugliasco Hastart è seguito dagli assessori al lavoro Anna Maria Cuntro, alla cultura Pierpaolo Binda e al commercio Salvatore Fiandaca. In definitiva, gli obiettivi sono due: da una parte creare le condizioni per sviluppare attività orientate alle tecnologie moderne, dall'altra mettere queste attività al servizio di piccole e medie imprese perché anche loro riescano ad attrezzarsi in tal senso, affrontando le sfide del mercato tramite le tecnologie

stesse. La sede delle attività sarà nel parco Le Serre di via Tiziano Lanza 31, dove 60 giovani selezionati per il progetto troveranno a loro disposizione gratuita il personale necessario alla didattica e le postazioni digitali.

Il progetto si basa su un dato in particolare: la promozione delle aziende tramite internet in generale e i social network in particolare è usata solo dal 31 per cento degli artigiani e da un numero ancora minore di piccole imprese. I percorsi formativi di Hastart porteranno alla creazione di gruppi di lavoro che si proporranno agli imprenditori che si sono resi disponibili per offrire

loro soluzioni da applicare alle vendite e alla promozione: il compenso per i ragazzi che parteciperanno a Hastart sarà una percentuale dell'incremento di fatturato ottenuto dalle aziende tramite le nuove tecnologie.

La presentazione del progetto sarà affidata al sindaco Roberto Montà e agli assessori Cuntro e Binda, a Paolucci, al presidente della fondazione Ultramundum Fulvio Dominici, al presidente del centro supercatolo Piemonte Sergio Durelli e ad Andrea Casalegno del consorzio Top-Ix. Per informazioni: hastart@ultramundum.org o www.hastart.it.

Prima lo sciopero, poi i cancelli chiusi Abit, si inasprisce lo scontro: la produzione resterà ferma fino a sabato

DI PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - Brutta sorpresa sabato mattina per i 197 lavoratori dell' **Abit** che, presentandosi al lavoro, hanno trovato i cancelli dello stabilimento di corso Allamano chiusi, e hanno finalmente allestito un presidio. E arrivata infatti la comunicazione ufficiale di stop alla produzione da sabato 2 fino al 9 novembre «*Per le attività difficili produttive e organizzative*», come si legge nel telegramma inviato a ognuno dei lavoratori dalla **Abit** Torino, che fa parte del gruppo Trevalli Cooperlat.

«*Si è trattato di una serrata*», spiega Denis Vayr, segretario della **Fil Cgil** di Torino - *«L'azienda l'ha decisa come ritorsione allo sciopero di giovedì, proclamato dopo l'incontro in Regione»*. La situazione dell' **Abit** si era inasprita mercoledì sera. Era l'ultimo giorno per trovare un accordo tra la proprietà marchigiana e i sindacati, ma l'impresa non era arrivata. L'azienda inizialmente aveva chiesto la mobilità per 97 dipendenti su 104, ma nell'ultimo incontro ha fatto un piccolo passo indietro: si è offerta di mantenere 35 dipendenti per continuare a produrre il latte fresco e la panna liquida e per gestire l'area commerciale e la logistica. Però, sottolinea ancora Vayr: «*L' **Abit** subordina la sua*

Immediata la reazione dei dipendenti Abit: sabato hanno subito organizzato un presidio di protesta, dopo la comunicazione della sospensione dell'attività



richiesta al fatto che dopo uno o due anni di cassa integrazione le persone sarebbero obbligate ad andare in mobilità ma con lazione inaccettabile».
Dunque il tavolo si è chiuso con un nulla di fatto.

Nonostante i termini per arrivare a un accordo siano scaduti, l'azienda casertana comunque congelato i licenziamenti fino a martedì, ma la reazione dei lavoratori è stata immediata: mer-

coledì sera hanno presidiato fuori dallo Juventus Stadium, durante la partita Juve-Catania, mostrando lo striscione «*L' **Abit** non si muove»*. Alle 4,30 del mattino di giovedì hanno bloccato i cancelli dello stabilimento di corso Allamano e hanno scioperato e picchettato davanti alla fabbrica per tutta la giornata. Ieri medesimo copione: braccia incrociate e presidio, in attesa dell' incontro del pomeriggio, nella speranza che qualcosa

coltodi sera hanno presidiato fuori dallo Juventus Stadium, durante la partita Juve-Catania, mostrando lo striscione «*L' **Abit** non si muove»*. Alle 4,30 del mattino di giovedì hanno bloccato i cancelli dello stabilimento di corso Allamano e hanno scioperato e picchettato davanti alla fabbrica per tutta la giornata. Ieri medesimo copione: braccia incrociate e presidio, in attesa dell' incontro del pomeriggio, nella speranza che qualcosa

si innova.
In passato si è parlato del possibile interessamento della Centrale del latte e del Casificio Pugliese, ma per ora nessuna delle due imprese ha manifestato concretamente il proprio interesse.
L'assessore regionale al lavoro, Claudia Porcilello, ha convocato ieri pomeriggio i rappresentanti dei lavoratori e gli assessori al lavoro dei Comuni di Grugliasco e Torino e della Provincia per fare il punto sulla situazione. All' incontro non ha però partecipato l'azienda, che dovrebbe tornare a sedersi al tavolo della trattativa in occasione del già previsto faccia a faccia con le istituzioni locali in programma giovedì in Regione.

Città metropolitana: crescono i dubbi Collegno e Rivoli perplesse sulle modalità di definizione dei territori

di ROBERTO MONTERISO

DAL SESTIERE, passando per Rivoli, Collegno e Grugliasco e arrivando fino a Settimo Torinese. La Città metropolitana mette tutti nello stesso calderone, ma incontra i primi ostacoli, non tanto legati ai confini, ma sulle tante perplessità che nutrono i sindaci sul come e stata pensata. Dopo aver lavorato fino all'anno scorso allo statuto, c'è stato prima uno stop, poi l'accelerazione del ministro per gli affari regionali e le autonomie del governo Letta. Graziano Delrio, che prevede che il commissario dovrebbe essere il sindaco in carica nel capoluogo. In questo caso Torino con Piero Fassino. Ma ai primi cittadini questo non piace, e chiedono l'elezione diretta di un presidente.

Così sulla scia delle preoccupazioni espresse dal presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, anche i sindaci di Collegno, Sivaia Accossato, Rivoli, Franco Dessì, e Settimo Torinese. Aldo Corgiat, manifestano le loro perplessità sulla proposta di riforma della autonomia locali sostenuta da Delrio. In una nota scrivono: «Ritendiamo la nascita della Città metropolitana una grande occasione di sviluppo complessivo del territorio torinese, questa però non può vedere la luce senza prevedere un passaggio elettorale democratico per la nomina del suo presidente».

La riforma in discussione, infatti, prevede l'avvio della Città metropolitana dall'1 gennaio del prossimo anno e la coincidenza, fino al 2017, del sindaco



del Comune capoluogo, ossia Torino, con quello del nuovo ente. L'articolo 23 del decreto "Salva-Italia", emanato lo scorso dicembre dal Governo nazionale e poi convertito dal Parlamento, fissa entro la fine di quest'anno il termine per disciplinare, con legge statale o regionale, il trasferimento ai Comuni delle funzioni oggi esercitate dalle Province o per prevedere la loro eventuale attribuzione alle Regioni. Ciò accelera indubbiamente la necessità del percorso istitutivo delle Città metropolitane quali nuove istituzioni di governo di area vasta.

Il sindaco di Collegno: «Spero non si prosegua verso una decisione poco

condivisa. Bisogna costituire una città metropolitana nella quale i territori siano protagonisti. Non possiamo essere inglobati in Torino, che si prenderebbe anche tutti i benefici della Provincia. Non è giusto per i territori che hanno un loro patrimonio. Personalmente condivido che alcune potestà comunali possano passare all'area vasta. Come i rifiuti, ora gestiti in maniera sovracomunale. Qualche gelosia e problema c'è e ci sarà sempre. Ma è fondamentale che nella pianificazione territoriale ci sia piena democrazia, altrimenti si rischia che il destino di quelli "deboli" sarà di avere le cose peggiori, e i "forti" tutti i fiocchi e gli imbellettamenti».

Il ministro Delrio ha fatto un esempio, dicendo che se in Sicilia il presidente è il sindaco di Palermo, e c'è da asfaltare una strada a Mondello, sicuramente lo farà. La Accossato, però, non è per niente convinta: «La buona fede non basta. Quella strada potrebbe anche non essere asfaltata mai. E poi cosa resta della volontà popolare che vota un sindaco e poi lo giudica per quello che fa? Il tema è pesante e importante, ma non è il solo, perché c'è anche quello delle competenze da assegnare. Un tema delicato come quello ambientale, ora a carico della Provincia. Quanto si tratterà di definire dove finisce un impianto di smaltimento rifiuti, come verrà gestito? È necessario un soggetto tecnico e politico che abbia piena delega di tutti. E tutti devono sentirsi rappresentati».

Ancora più netta la posizione del sindaco di Rivoli: «Sono totalmente contrario alla Città metropolitana così pensata. Rivoli, Collegno e Grugliasco, così come Settimo, non hanno niente in comune con Sestriere o Cesana. Non c'è nessuna logica che ci accomuni e sarebbe un territorio disomogeneo. Il discorso ha un senso solo se esisto ai soli comuni della cintura. Tutto il resto deve restare provinciale. Torino, Port'è una questione di governance, che deve essere snella e condivisa. Collegno e Rivoli hanno già una logica di cooperazione a tutti i livelli con Torino, ma non deve diventare di gestione e controllo. Insomma sono distante mille miglia da quella che pensati mio partito sul tema».

Massacra la zia e poi si dà alla fuga

Uccisa con 23 fendenti: catturato poche ore dopo non lontano da casa

di PAOLO PACCO'

GRUGLIASCO - Ha ucciso a coltellate l'anziana zia, poi si è barricato in casa per qualche minuto ed è successivamente fuggito a piedi venendo poi rintracciato ed arrestato alcune ore dopo. È successo ieri in tarda mattinata in un appartamento di via Tirreno 382: protagonista Vincenzo Maurici, 40 anni, un passato difficile alle spalle contraddistinto anche da ripetuti ricoveri in strutture psichiatriche in Italia e in Belgio.

Non è ancora chiaro che cosa abbia scatenato la furia omicida dell'uomo. È certo però che il nipote si è scagliato contro la sorella della madre, Rosa Ferraro di 69 anni, infierendo su di lei con almeno 23 fendenti, prima di chiudersi in casa. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno subito iniziato le ricerche del presunto omicida. Intanto in strada è scoppiata una lite tra i parenti della vittima e quelli dell'assassino, che hanno preso a scambiarsi accuse di responsabilità per il tragico episodio, venendo a fatica trattenuti dai militari. Inutili i soccorsi per l'anziana: troppo gravi le lesioni provocate dalle coltellate inferte dal nipote. Sul posto è intervenuta anche un'ambulanza della Croce Verde di Cascine Vica ma i sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso della donna e lasciare spazio ai rilievi del medico legale e del pubblico ministero Stefano Castellani.

Attorno alla donna e a dare l'allarme sono stati alcuni parenti. L'anziana era riversa sulla schiena nella cucina di casa, raggiunta da almeno 23 fendenti al torace e alla gola che non le hanno lasciato scampo. I carabinieri hanno cercato tutto il pomeriggio il nipote di 40 anni, figlio della sorella dell'anziana, che pare sia fuggito a piedi dopo il delitto avvenuto intorno alle 12,30 al primo piano della palazzina al confine con Torino.

Dopo la scoperta del corpo sotto l'abitazione ci sono stati alcuni momenti di tensione tra i parenti della donna e quelli del presunto assassino, che si accusavano l'altro dell'accaduto. I militari stanno ricostruendo anche i motivi del gesto, che ancora non sono chiari. Tra i vicini c'è chi dice che l'uomo, alle prese con problemi legati al consumo di sostanze stupefacenti, fosse da poco tornato dal Belgio dove era stato ricoverato in una struttura sanitaria giudiziaria e chiedesse spesso soldi alla zia. Tra le ipotesi più accreditate sulla via di fuga scelta da Vincenzo Maurici c'era quella che portava alla fermata ferroviaria distante solo pochi metri dalla palazzina nel quale si era consumato l'omicidio. La sua latitanza comunque è durata fin verso le 8 di ieri, quando è stato rintracciato dai carabinieri mentre si aggirava in stato confusionale nella zona di Parco Ruffini a Torino, non lontano dal luogo in cui era avvenuta la tragedia. Alla vista dei militari non ha opposto alcuna resistenza ed ha anche indicato il nascondiglio dei rifiuti in corso Tirreno nel quale aveva gettato il grosso coltello da cucina ancora sporco di sangue, con il quale aveva ucciso la zia.



Le forze dell'ordine ieri davanti alla casa dove è avvenuto l'omicidio, in via Tirreno 382

TRAGEDIA NATA IN UN QUARTIERE DIFFICILE

GRUGLIASCO - «Questa non ci voleva, non ci voleva proprio. Siamo già abbastanza chiacchierati, ci dipingono come il Bronx della città, e in parte è vero, perché la gente ha paura ad andare in giro la notte a causa dei giovinastri e dei frequenti atti vandalici. Ma questa è un'altra cosa, e poi in pieno giorno». Non si dà pace Paolo Schiavello del Comitato di quartiere Lesna, uno dei primi ad arrivare sotto la casa della donna uccisa. «Stavo andando a fare due passi al parco Ruffini, ed ho visto del movimento, un piccolo assembramento di persone, gente in strada». I vicini, uno in particolare, Marino Bruno, che abita al pianterreno dello stabile di via Tirreno. Dalle sue finestre è già capitato di vedere di tutto, ma certo non si aspettava ieri nella tarda mattinata di sentire trambusto al portone e poi dopo il triste ritrovamento.

«Sono stato io stesso ad aprire il portone alla sorella della signora Rosa - ammette - Avevo sentito uno scampanello insistente, lungo, e poi voci concitate. Mi sono affacciato e ho riconosciuto la parente dell'anziana che era alterata perché la sorella non le rispondeva né al telefono né al citofono». Quello che lui non poteva sapere, o almeno non ancora, era che la sorella era stata messa in allarme dalla stessa anziana che aveva telefonato poco prima alla sorella, che abita poco lontano e da cui avrebbe dovuto andare a pranzo, chiedendole aiuto perché il nipote si era presentato a casa ed era iniziata un'accesa discussione.

La donna, sentendosi minacciata, ed a ragione come si è visto in seguito, si era rivolta alla sorella perché le venisse in aiuto. Purtroppo non è arrivata in tempo, tutto era già stato consumato. «Io le ho aperte, ma poi una volta salita l'ho sentita bussare

con forza senza aver risposto - prosegue Bruno - Colpi e tonfi inutili. Da dentro nessuno rispondeva né accennava ad aprire». A quel punto la donna ha chiamato il figlio che, accorso, è riuscito ad entrare dal balcone passando da quello del vicino del primo piano. Una performance che ormai aveva un suo pubblico: vicini di casa, residenti del quartiere, anziani del centro di aggregazione Lesna e qualche giovane di passaggio. Molti i commenti che rimbalzavano da uno all'altro. Qualche commento al passato del nipote, ormai per tutti l'indiziato più probabile, già presunto colpevole.

«L'hanno contattato, ma avrebbe negato tutto - affermano - Poi però si è eclissato, scomparso, volatilizzato». Mentre le forze dell'ordine lo hanno braccato tutto il giorno, chi sa racconta un po' del suo passato recente: la dipendenza dalla droga, la disintossicazione, la ricaduta. La continua necessità di trovare soldi per rifiorirsi. Schiavello, più pacato e razionale, fa spallucce e dice: «Le indagini fanno il loro corso». Intanto però lui e il suo gruppo dirigente del centro di aggregazione di via Bengasi 30, una piccola oasi che tengono come un gioiello, stanno preparando una lettera da inviare al sindaco Roberto Montà e al maresciallo dei carabinieri, alle forze dell'ordine e alla polizia. «Bisogna fare qualcosa, occorre presidiare di più il territorio - anticipa - Noi cerchiamo di essere presenti con molte iniziative in modo da scoraggiare i facinorosi, i violenti, i vandali, ma a una certa ora anche noi dobbiamo tornare a casa. E quando noi chiudiamo baracca e burattini "loro" si mettono al lavoro». Loro sono i vandali che imbrattano i muri, quando va bene, rompono tutto quando va male. Molestano le persone, in cerca di denaro, quando sono alle strette. **Eva Monti**

◆ Mortarotto presidente

GRUGLIASCO - L'assemblea del consorzio socioassistenziale Cisap ha nominato i tre membri che compongono il consiglio di amministrazione in carica fino al 27 ottobre 2017: sono Alessandro Massucco, Gabriella Mortarotto e Paola Maria Settili. Il nuovo presidente del consorzio è la Mortarotto. Nel frattempo continua la ricerca di un revisore dei conti, che rimarrà in carica dal 2014 al 2016: c'è tempo fino al 31 dicembre per presentare le candidature. Per informazioni: www.cisap.to.it.

◆ Diritto al paesaggio

GRUGLIASCO - L'assessore all'urbanistica di Rivalta, Guido Montanari, sarà il relatore della serata organizzata da Grugliasco comunità sostenibile venerdì alle 21 nella sede di via La Salle 22. Montanari, che sarà presente nella sua veste di docente di storia dell'architettura contemporanea al Politecnico di Torino, interverrà sul tema "Terra: diritto al paesaggio", inserito nel ciclo di incontri "Terra, aria, acqua: diritto ai beni comuni". All'incontro parteciperà anche Massimo Mortarino del comitato torinese Salviamo il paesaggio.

◆ Divieti in via Baracca

GRUGLIASCO - Divieto di sosta e fermata dal 6 al 14 novembre in via Baracca, tra via Lamarmora e piazza Allais, per completare i lavori in corso.

◆ Apericena con Trilussa

GRUGLIASCO - Sabato 9 novembre alle 21 e domenica 10 alle 18,30 nel foyer del teatro Perempruner di Grugliasco, apericena con Trilussa, tra vino, salame e pecorino con Gloria Liberati e la compagnia Viartisti. Trilussa, all'anagrafe Carlo Alberto Salustri, maestro della "romanissima arte di dissacrare il grande e l'enfatico", è stato l'ultimo poeta di grande pubblico. Autodidatta colto e attento ai tempi, indaga la ripetitività dei vizi umani e la sua poesia è fatta di fatti della gente. La serata accoglie il pubblico - non più di 60 persone - nel foyer del teatro, trasformato in una tipica osteria romana, offrendo salame, formaggio, olive e vino.

Grugliasco

Il killer in lacrime: "Non posso avere ucciso mia zia"

Il ragazzo che sentiva le voci voleva tornare in Sicilia

Retrosce

MASSIMO NUMA
PATRIZIO ROMANO

E alla fine ha pianto. Un pianto liberatorio quello di Vincenzo Maurici accusato di aver ucciso la zia Rosa Ferraro durante l'interrogatorio di garanzia presenti il pm Stefano Castellani e il suo legale Luigi Tartaglino. Anche se lui del delitto non ricorda nulla. Un vuoto temporale di una manciata di minuti, quelli in cui avrebbe inferto 23 coltellate alla zia.

Nega con forza

Un interrogatorio fiume quello svolto nella caserma dei carabinieri di Grugliasco, durato dalle 9,15 fino ad oltre la mezzanotte. All'inizio Maurici nega. «Non ho fatto niente» ripete. Insomma, quello che ha detto anche all'amico incontrato per strada poco dopo il delitto. Tanto che si allontana da corso Tirreno presidiata dai militari che lo cercano e va in centro a Torino. Come se fosse un pomeriggio ozioso come tanti.

Dubbi angoscianti

Infine racconta delle voci che lo tormentano. Voci che gli dicono che deve uccidere. Gli è capitato giorni fa. Quando vede un vecchio e le voci gli sussurrano di dargli pace facendolo andare in Paradiso. E lui fugge per non dar corpo a quelle voci. Le stesse che, for-



La caccia
«I carabinieri impegnati, l'altra sera, nella caccia all'assassino nelle strade di Grugliasco e di Torino»



Il medico
Lo psichiatra Vincenzo Villari: «I malati mentali non sono punibili dalla legge»

se, gli hanno messo in mano un coltello da cucina e gli hanno fatto colpire per 23 volte il corpo della zia, che amava e che lo amava. Inutili i tentativi del pm Castellani, che paziente lo invita a ricordare e a capire cos'è avvenuto. Maurici non ricorda, né una, né dieci coltellate. E piange disperato. La disperazione di chi non riesce a reggere neanche all'idea di aver commesso un crimine tanto efferato.

I soldi per il biglietto

Lui che era andato dalla zia Rosa perché gli aveva promesso dei soldi. Soldi per il viaggio in aereo fino in Sicilia. «Perché qui non riesco a trovare un lavoro» avrebbe spiegato. E lui lo voleva un lavoro, almeno nei momenti di lucidità. Tanto che giorni addietro aveva chiesto un appuntamento al sindaco di Grugliasco Roberto Montà. «Dovevamo vederci il 30 ottobre per parlare di casa e lavoro - dice il primo

cittadino -, ma a quell'incontro non si è presentato». È sua zia Rosa a dargli i 160 euro per tornare nella sua Rieti. Lei che, pensionata e sola dopo la morte di suo marito tre anni fa, viveva da sempre per i suoi familiari.

I MEDICI ALLE FAMIGLIE
«Bisogna chiedere aiuto alle strutture sanitarie anche in caso di dubbio»

Perizia psichiatrica

Una mente confusa quella di Vincenzo. Sopraffatta da una malattia mentale che da quando ad aprile era tornato dal Belgio non era più stata curata. Per questo il legale chiederà una perizia psichiatrica, proprio per valutare la sua capacità di intendere e volere. Invece oggi alle 9 al medico legale Roberto Testi spetterà il compito di esaminare il corpo martoriato di Rosa, che mai più poteva

Sulla «Stampa»



— Sul giornale di ieri la notizia dell'incredibile omicidio familiare e della caccia all'uomo messa in atto dalle forze dell'ordine per catturare Vincenzo Maurici.



La vittima
Rosa Ferraro, 70 anni



Il killer
Vincenzo Maurici

pensare di trovare nel nipote il suo assassino.

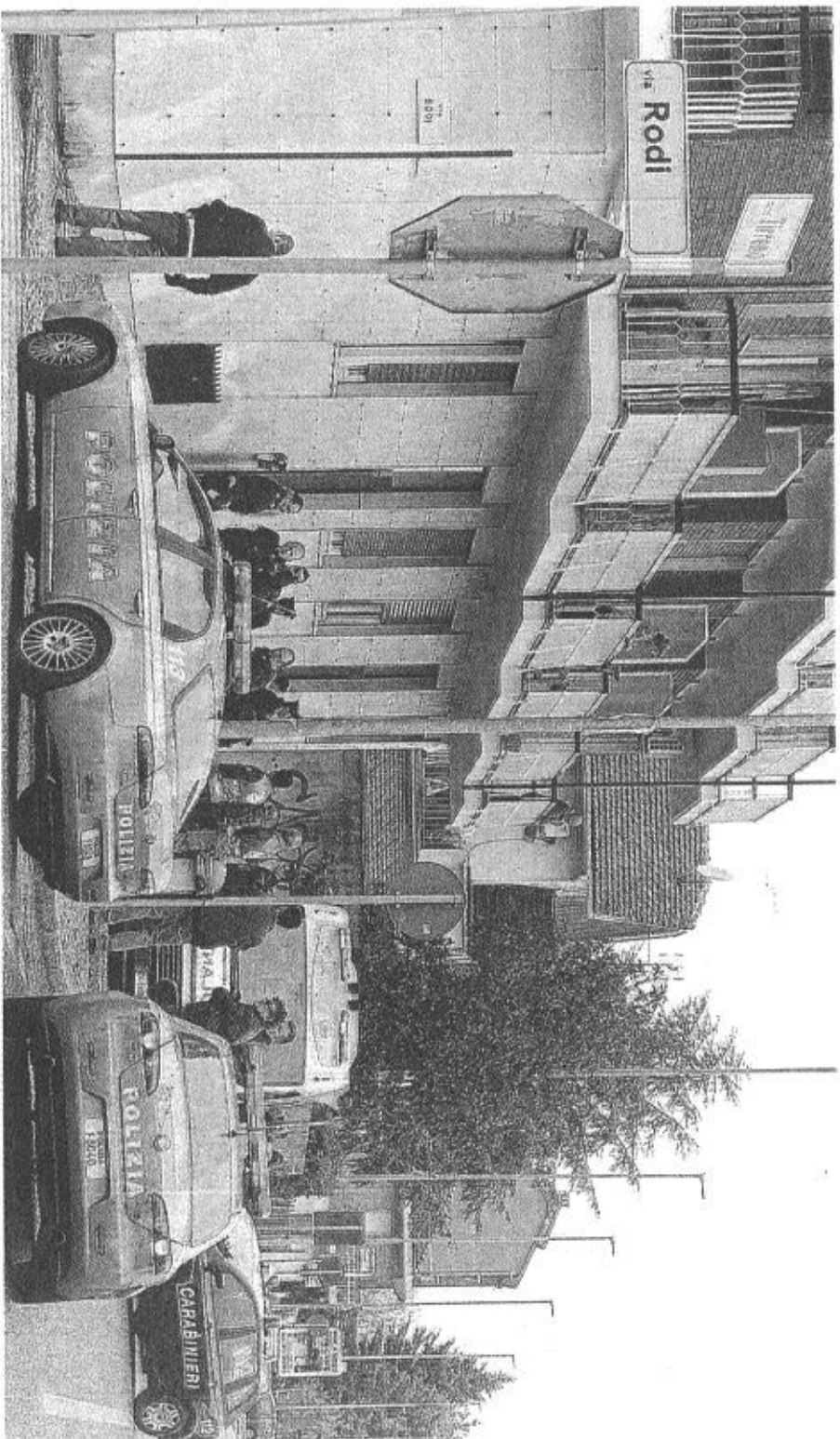
Troppi delitti psichiatrici?

Troppi delitti «psichiatrici», cioè con assassini malati di mente? Il caso di Grugliasco solleva infatti una serie di interrogativi. Spiega lo psicologo Vincenzo Villari: «Che ci sia un aumento di questo fenomeno è falso. Ciò non è vero che i malati psichiatrici siano fondamentalmente violenti».

Dunque, non c'è un rischio crimino-genetico dimostrato da dati scientifici. «Il malato mentale non ha in genere un'indole e un comportamento violento. Se lo fa, esprime un comportamento emotivo, il raptus può esplodere all'improvviso, anche per futili motivi. Mentre nelle persone normali ha un carattere cognitivo, l'omicidio può essere premeditato, programmato, pianificato. Ed è proprio la definizione dello stato mentale di una persona che ha commesso un atto criminale, a determinare l'azione della magistratura. Il quesito a cui devono rispondere i periti è l'accertamento di una malattia mentale e il collegamento tra la malattia e l'omicidio. Se la risposta è positiva, il soggetto non è processabile. Ma non sempre l'azione criminale è collegata allo stato mentale sofferente di un individuo».

Il rischio di reazioni violente

La gestione in famiglia di un malato psichiatrico, la cui condizione può essere aggravata dall'uso di droghe e alcol, aumentando così il pericolo di reazioni violente, non può essere affrontata dai familiari. Bisogna chiedere aiuto, ai Centri di igiene mentale, anche quando i casi non sono o non sembrano gravi».



Familiari disperati dopo la tragedia

Carabinieri, poliziotti, operatori del 118 sotto la casa di via Tirreno, dove è stata uccisa Rosa Ferraro. I familiari si sono abbandonati a scene di disperazione, convinti che il loro congiunto abbia agito a causa del suo stato di sofferenza mentale: «Adorava la zia, non riusciamo a crederci»



Sindacati disposti a trattare «ma si parli di progettualità»

Grugliasco

Abit, accordo a patto di salvare posti di lavoro

PATRIZIO ROMANO

La resa dei conti. Quello che si svolge oggi in Regione è l'incontro clou della vicenda che riguarda i 97 esuberanti all'Abit di Grugliasco.

Una vicenda che risale al 22 luglio scorso, quando l'azienda Cooperlat comunica che su 105 dipendenti solo 8 resteranno al loro posto di lavoro, mentre per tutti gli altri scatterà la mobilità. Da allora è stato un susseguirsi di incontri e scontri. Ed oggi, di far la parte di chi butta benzina sul fuoco, il sindacato non ci sta. «Noi l'accordo lo vogliamo - spiega serio Denis Vayr segretario provinciale della Flai Cgil -, ma che non sia una mera gestione degli esuberanti». Già, perché da giorni c'è la disponibilità dell'azienda a mante-

nere parte della produzione e quindi parte del personale.

Si parla di circa 36 lavoratori. Ma nulla si sa del destino degli altri 69. «Siamo pronti a fare la nostra parte - afferma -, però non si parli solo di numeri, bensì anche di progettualità e prospettive. Ad esempio, siamo disponibili al lavoro al sabato, basta che sia nei termini di legge e del contratto nazionale».

GIORNO DECISIVO

Oggi l'incontro in Regione sul destino dei 97 «esuberanti»

chiedere se qualcuno vuol fare il part-time e così da un lavoratore ne avremo due o multipli al lavoro. Si possono offrire incentivi alla mobilità a chi semmai vuol lasciare e aprire un'attività. Si può cedere la lavorazione delle mozzarelle e semmai fornire anche personale esperto». Tutto, pur di lasciare meno gente possibile a casa.

LA CRISI Tavolo di concertazione in via Magenta. La Cgil: «Tutti devono essere ricollocati» **Ultime speranze per i 97 lavoratori dell'Abbit** **Oggi il vertice decisivo in cerca dell'accordo**

→ Trovare l'accordo per evitare che quello di oggi sia l'ultimo giorno di lavoro per i 97 dipendenti dell'Abbit di Grugliasco. È questo l'obiettivo del tavolo di concertazione che si terrà questa mattina presso gli uffici regionali di via Magenta a Torino tra i sindacati, i rappresentanti dell'azienda e l'assessore regionale al Lavoro, Claudia Porchietto. Al tavolo parteciperà anche l'assessore comunale al Lavoro di Grugliasco, Anna Maria Cuntò, che ieri sera ha presieduto nell'aula del consiglio comunale di Grugliasco la commissione consiliare permanente per valutare la crisi aziendale della storica ditta di corso Allamano.

I sindacati aprono alla trattativa ma ad

un'unica condizione: «È possibile un accordo con l'Abbit - commenta Denis Vayr, segretario della Fiat-Cgil di Torino - ma solo se l'azienda accetterà di togliere la pregiudiziale sulla mobilità e se sarà previsto il ricollocamento di tutti i 97 lavoratori con diverse modalità. Anche mediante la formazione o il ricorso al part time». Al momento la produzione è sospesa fino al 9 novembre, come hanno scoperto i lavoratori lo scorso sabato mattina quando si sono presentati dinanzi i cancelli di corso Allamano, tutti chiusi con i lucchetti per «le attuali difficoltà produttive e organizzative» come si legge nel telegramma inviato a ognuno dei lavoratori dalla Abbit Torino,

che fa parte del gruppo Trevalli Cooperlat. Alla chiusura i dipendenti hanno reagito allestendo immediatamente un presidio, che verrà formalmente sospeso questa mattina, quando una nutrita delegazione dei lavoratori si sposterà sotto gli uffici regionali di via Magenta, nella speranza che al termine della riunione-fiume arrivi la lieta notizia. «Vogliamo trovare l'accordo con tanto di cabina di regia della Regione - dichiara Vayr - Non barattiamo la cassa integrazione con la mobilità dei lavoratori fra due anni. Vogliamo tornare a lavorare e a produrre qui a Grugliasco senza alcun gioco strano da parte dell'azienda».

Claudio Martinelli

Grugliasco L'Abit è salva, c'è l'accordo nessuno resterà a casa

Quaranta garantiti per gli altri scatta la cassa a rotazione e incentivi all'uscita

PATRIZIO ROMANO

Abit salva. Ridimensionata, ma salva. Ieri alle 19 in Regione, dopo otto ore di trattative, è stato firmato l'accordo. Quaranta posti salvati su 104 lavoratori e la cassa integrazione sarà a rotazione. Insomma, nessuno resterà a casa.

Regione soddisfatta

«Soddisfatti? Certo - dice l'assessore regionale al Lavoro Claudia Porcietto - dallo scenario di chiusura e di messa

in mobilità di 97 lavoratori, del luglio scorso oggi Abit rimane qui con il suo marchio storico e questo è importante. Poi siamo riusciti a salire a 40 lavoratori. E, cosa non meno importante, siamo riusciti a creare una cabina di regia, come per la Indesit, con incontri ogni tre mesi, per verificare l'andamento». Una cabina formata da Regione, Provincia, Comuni di Grugliasco e Torino, azienda, Confagricoltura e organizzazioni sindacali. «Inoltre - aggiunge la Porcietto - abbiamo lasciato le porte aperte ad altre soluzioni: ad esempio la creazione di una cooperativa di dipendenti, circa 7, per la produzione del caseario e forse l'ingresso di un soggetto esterno interessato ad acquisire un altro pezzo di produzione». Opportunità per la ricollocazione dei lavoratori in casa.

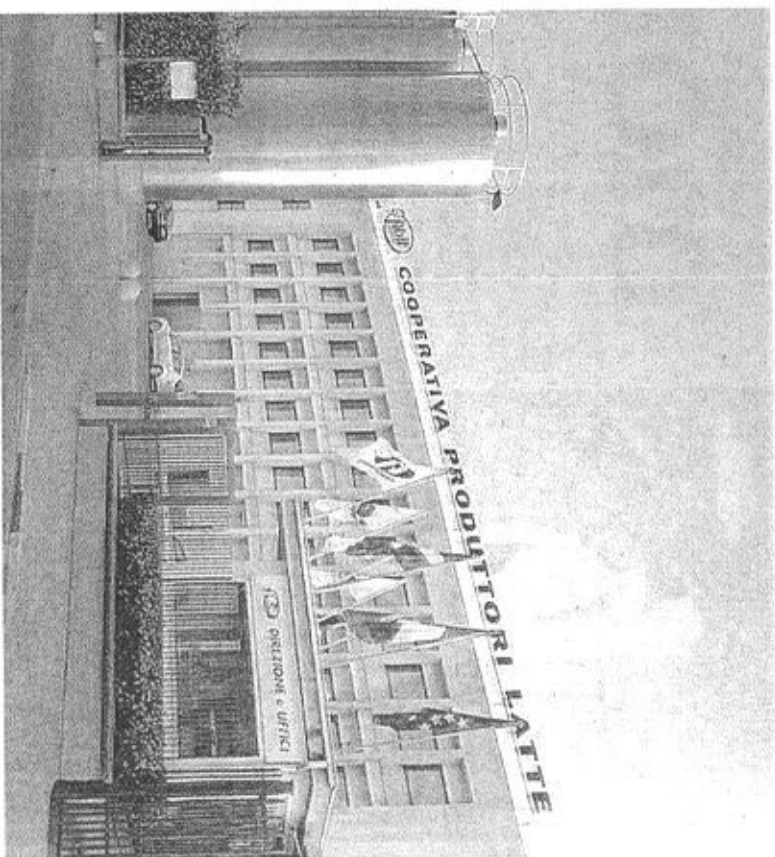
Il sindacato

«Che dire - esordisce Denis Vayr della Fiat Cgil - siamo moderatamente soddisfatti, perché l'accordo ha sostanzialmente tolto la pregiudiziale della mobilità ed ha i requisiti minimi per poterlo firmare». La speranza, ora, è che si possa rientrare al lavoro quanto prima. «Ci auguriamo che già lunedì si riapra il sito di Grugliasco - chiusa il sindacalista -. Sito che è chiuso da sabato scorso». Però deve ammettere che la trattativa, on certo la prima per l'Abit, è stata lunga, complessa e anche a rischio. «Vista la piega che avevano preso gli incontri - confessa Vayr - e poi anche la serietà di pochi giorni fa non ci speravo più. Iniziavo a credere che l'azienda avesse già deciso di andare via da Grugliasco. Certo, ne usciamo ridimensionati, ma l'azienda è rimasta e con essa anche il lavoro». E oggi

Oggi assemblea

All'Abit questa mattina verrà ufficializzata la notizia dell'accordo. Ogni tre mesi un incontro verificherà l'andamento degli impegni assunti

alle 9 porterà la notizia in azienda in corso Allamano. «Faremo un'assemblea - conclude -, anche se l'okay alla firma l'ho avuto da una sessantina di lavoratori che hanno aspettato pazienti e preoccupati tutto il giorno in via Magenta».



Il Comune

Anche il Comune è soddisfatto del risultato, visti i presupposti. «Da subito abbiamo la salvaguardia di 40 posti - spiega l'assessore al Lavoro Anna Maria Cunturò - e con il percorso di due anni della cassa integrazione

per crisi se continuiamo a lavorare bene come ora si potrà creare. Una conquista che si deve al buon senso dell'impresa, delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori e anche al grande lavoro di contrattazione delle istituzioni».

Grugliasco

“Sulla De Tomaso la trattativa prosegue Si va al ministero”

Il curatore:
«Il marchio
è a disposizione
di chi lo vuole»

MARINA CASSI

La trattativa per dare un futuro ai lavoratori della De Tomaso va avanti; lo ha assicurato l'assessore Porchietto a Fim, Fiom, Uilm, Fismic in un incontro ristretto che ha preceduto, ieri mattina, quelli che si terranno il 14 al Mise e il 18 in Regione.

Sensazione dei sindacati è che le trattative - con tre diversi soggetti industriali - proceda seriamente. Naturalmente è presto per dire se andranno in porto. Ma sicuramente da questo esito dipende il futuro della fabbrica e dei suoi lavoratori. Se non ci saranno svolte il 4 gennaio tutti gli addetti saranno licenziati.

La Regione ha anche comunicato che sono stati sbloccati i fondi Feg per la formazione. Si tratta di circa 4 milioni - di cui due regionali - che potranno essere usati da chi rileverà l'azienda per adattare i lavoratori alle nuove produzioni o per formare i lavoratori in vista di una ricollocazione sul mercato.

Ai sindacati è stato anche spiegato che sarebbe ancora da risolvere la questione del marchio ritenuto indispensabile da una delle due cordate interessate.

Sul marchio il curatore Enrico Stasi spiega: «E' disponibile, essendovi due registrazioni ancora valide, una del settembre 2010 e l'altra del marzo 2011. La circostanza che vi sia un contenzioso con il signor Martucci è irrilevante, tenuto conto che la lite ha per og-



Un presidio in piazza Castello

getto la registrazione di un diverso marchio - quello del 1996, solo denominativo - e non ha alcuna incidenza sulla validità e efficacia dei due marchi successivi».

E aggiunge: «L'eventuale transazione con il signor Martucci, che la curatela sta in questi giorni coltivando, serve soltanto per evitare che anche un solo marchio De Tomaso risulti in contestazione».

Il curatore precisa anche che «a oggi vi sono interessi da parte di alcuni soggetti, ma non offerte di acquisto». E prova a fornire una interpretazione: «La mancata presentazione di offerte vincolanti di acquisto dell'azienda è dovuta verosimilmente, in parte, alla generale crisi del mercato automobilistico e alla stretta creditizia nell'ottenimento dei finanziamenti, in parte, all'errato convincimento, agevolato da cattiva informazione, che il fallimento non avrebbe un marchio da cedere».

Ma le manifestazioni di interesse che l'assessorato regionale sta coltivando da mesi sarebbero concrete e coperte da un riserbo assoluto anche se si sa che a una parte di lavoratori è interessata la Model master per la produzione di una moto.

TORINOSETTE

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 8 - GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE 2013

TRILUSSA A GRUGLIASCO

Prosegue con «C'è un'ape che se posa ...» la stagione di Viartisti al Perempruner, in piazza Matteotti 39. **Sabato 9 novembre** alle 21, e **domenica 10** alle 18,30, Gloria Liberati racconta, attraverso i suoi versi, il poeta romano Carlo Alberto Salustri, in arte Trilussa. Tel. 011/ 780. 87 17; 011/78 77 80.

CASCINA DUC. Dalle 19,30 merenda sinoira a 15 euro alla Cascina Duc, strada del Portone 197, Grugliasco (011/32149929) con Alessandro Chiappetta, chitarra, Alberto Varaldo, piano e armonica, Gianmaria Ferrario, contrabbasso, Federico Ariano, batteria.

8 E 9 ALLE SERRE

DONATI & OLESEN DA BRIVIDO

Dopo dieci anni di assenza dai palcoscenici torinesi, la compagnia Donati & Olesen approda al teatro Le Serre di Grugliasco, via Lanza 31, con un doppio appuntamento: «Buonotte Brivido» (**venerdì 8**, ore 21), e in prima nazionale «Radio Garage Rock» (**sabato 9**, ore 21). Il primo spettacolo, proposto per la prima volta nel 1989, è una sorta di radiodramma giallo-comico, caratterizzato da una grande varietà di effetti sonori, voci e rumori prodotti con oggetti semplici e da scambi di gesti e suoni non coerenti tra loro, che spesso disorientano lo spettatore. La storia racconta delle ricerche del commissario Blumenfeld per inchiodare un pluriomicida, che lascia tracce di fango e garofani vicino alle sue vittime. Il secondo lavoro invece è l'ideale sequel di quello precedente, con gli stessi personaggi che si muovono in nuove e grottesche situazioni. Entrambe le serate vedranno sul palco Giorgio Donati, Jacob Olesen e Ted Keijser, già protagonisti oltre che in teatro anche in televisione (da «Buona domenica» su Canale 5 a «Big» su Raiuno) e in radio («Buonaserà Brivido» e «Notturmo dall'Italia» su RadiolRai). Biglietti 12 euro, ridotto 10 euro. Info e prenotazioni: 011/0714488, 327/7423350, www.teatroleserre.it. **[MA. BO.]**

GRUGLIASCO L'accordo: mantenuti 40 posti, cassa integrazione a rotazione per tutti

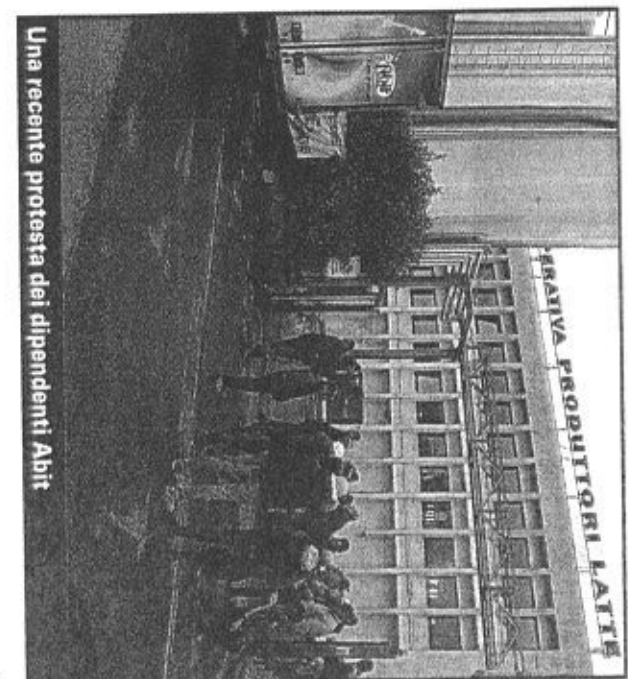
Abit, lo stabilimento è salvo Non ci saranno licenziamenti

→ **Grugliasco** Ci sono volute otto lunghe ore di estenuanti trattative ma alla fine il risultato tanto atteso è stato portato a casa: l'Abit continuerà a produrre nella sede storica di corso Allamanno a Grugliasco.

Nella tarda serata di ieri, negli uffici regionali di via Margenta è stato ratificato l'accordo fra sindacati, Regioni, comune di Grugliasco e propria. Un accordo che prevede due anni di cassa integrazione a rotazione per tutti i 104 dipendenti che dovranno alternarsi per coprire 40 po-

sti. Inoltre, a Grugliasco rimarranno i settori commerciale, logistica e soprattutto la produzione del latte e della panna fresca. La notizia è stata data ai lavoratori pressoché in diretta, visto che dalle 11 di ieri gli stessi avevano organizzato

un sit-in sotto la sede dell'assessorato al Welfare. «L'accordo non può che lasciarci soddisfatti - commenta Denis Vayr, segretario subalpino della Fiai Cgil -. Con questa ratifica abbiamo mantenuto la produzione in sede ed è stata tolta la pregiudiziale della mobilità. Essere riusciti a far cambiare idea all'azienda in così pochi mesi è per tutti noi una vera e propria vittoria».



Una recente protesta dei dipendenti Abit

Ancora incertezza per De Tomaso

GRUGLIASCO - C'isono i fondi europei per la formazione per i 900 lavoratori De Tomaso, ma la situazione complessiva rimane improntata all'incertezza. È il quadro della vicenda relativa all'azienda fallita emerso ieri durante il tavolo convocato dall'assessorato regionale al Lavoro. Il tempo a disposizione è limitato: il 4 gennaio scatteranno infatti i licenziamenti se nel frattempo le tre manifestazioni di interesse di cui si parla da alcune settimane non si saranno concretizzate in altrettanti piani industriali. A rimanere bloccato è intanto il marchio, richiesto da uno degli investitori potenziali, attualmente di proprietà dell'ex patron di

Marvin che lo utilizza per produrre occhiali. «Prendiamo atto - ha detto il segretario regionale Fiom, Vittorio De Martino - che i contatti in corso proseguono e, tenendo conto della riservatezza necessaria in questa fase, l'obiettivo rimane comunque di garantire i lavoratori attraverso la continuità della cassa integrazione». Che sarà concessa in deroga solo qualora le trattive andassero a buon fine. Per sollecitare una soluzione in questo senso, i lavoratori hanno manifestato sotto l'assessorato in concomitanza dell'incontro.

[alba.]

Dello stesso avviso Anna Maria Cuntro, assessore comunale al Lavoro di Grugliasco: «Con un grandissimo lavoro di squadra fra enti ed industriali, siamo riusciti ad evitare la chiusura dell'azienda. Questo però deve essere un punto di partenza e non di arrivo: ora l'obiettivo è quello di creare il futuro dopo i due anni di cassa integrazione». In attesa che la produzione

riprenda la prossima settimana - il sito è chiuso da sabato mattina - questa mattina si terrà un'assemblea in azienda per spiegare nel dettaglio l'accordo. Ieri pomeriggio si sono gettati anche le basi della famosa "cabina di regia" fortemente voluta dall'assessorato al Welfare, Claudia Porcchiotto: «Meglio qualche ferito che la morte certa di un'azienda storica come la Abit - commenta pochi istanti dopo la ratifica dell'accordo -. In pochi mesi siamo riusciti a mantenere la produ-

zione in Piemonte, evitare la cessione alla Granarolo e la salvezza di 40 posti su 104. Inoltre siamo riusciti a creare una cabina di regia, così come avvenne per la Indesit a None: ogni tre mesi ci incontreremo per verificare la situazione. Non solo. La prossima settimana incontreremo alcuni lavoratori casari che hanno manifestato l'intenzione di creare una cooperativa per acquistare, con l'aiuto di un privato, il settore caseario della Abit».

Claudio Martinelli

Fumi dal termovalorizzatore: nuove segnalazioni e questa volta scatta la denuncia ai carabinieri

GRUGLIASCO - Ancora segnalazioni per fumi al termovalorizzatore, ma stavolta c'è anche un esposto ai carabinieri: «Giovedì 31 ottobre alle 23 circa ho avvertito dalla finestra del mio appartamento di Beinasco, zona Ipercoop, un denso fumo avvolgere l'impianto: sembrava uscire dalla parte bassa, una quantità di fumo enorme che restava addensata sull'inceneritore senza disperdersi - segnala Daniela Allotta - Il fumo è rimasto visibile fino alle 3, poi sono andata a dormire, ma dato che non avevo mai visto nulla di simile ho segnalato immediatamente il fatto: lo scorso inverno, infatti, durante le prove delle linee a metano, il vapore acqueo che usciva dall'impianto si disperdeva rapidamente. Allo stato attuale mi risulta che tutte e tre le linee sono già state testate e sul sito dell'impianto, Senza contare che i precedenti guasti sono stati spesso anticipati da fumi anomali in uscita dall'inceneritore».

La beinaschese ha quindi avvisato il 118 richiedendo un contatto con l'Arpa, che l'ha richiamata poco dopo. Sono seguite quindi telefonate ai vigili

del fuoco e ai carabinieri: «I vigili del fuoco mi hanno poi richiamato preoccupati perché non riuscivano a mettersi in contatto con la "sicurezza TRM" ed erano perplessi perché i fumi erano ancora presenti. Nella notte tra sabato 2 e domenica 3 novembre l'impianto ha ripreso a fumare dopo mezzanotte, ma la quantità di fumo era meno intensa rispetto ai giorni precedenti, ma ho avvertito una "puzza" sgradevole, un misto di immundizia e di odore simile alla foga di gas, meno intensa rispetto a quella forte avvertita all'inizio di ottobre».

Proprio per le puzze la beinaschese si era già rivolta ai carabinieri cittadini, ai quali ha presentato un esposto per puzze e l'aria irrespirabile sabato 26 ottobre. Ulteriore fumo è stato inoltre notato dalla cittadina anche lunedì 4 novembre. «Chiedo maggiore trasparenza e diffusione di informazioni su un argomento che riguarda la salute di tutti i cittadini. Il Comitato locale di controllo negli ultimi mesi si è riunito solo due volte, nonostante i numerosi incidenti e i problemi causati dall'inceneritore. Come ente di controllo dovrebbe vigilare con attenzione e costanza, comunicando in

modo tempestivo le informazioni in suo possesso: per avere i verbali aggiornati sul sito invece abbiamo atteso mesi, e aspettiamo ancora l'ultimo verbale. E per quanto riguarda l'Arpa si fa fatica a trovare i dati sulla qualità dell'aria, poiché il sito non è di uso immediato e presenta difficoltà di ricerca: non capisco come mai trovo i dati solo di alcuni inquinanti, ma non di tutti quelli indicati. Inoltre ci sono notizie sfornate preoccupanti di cui non si hanno notizie e spiegazioni. Sulla pagina di Trm invece i report grafici sulle emissioni riportano dati medi giornalieri e non su base semi oraria giornaliera, quindi offrono una visione parziale. Inoltre sono indicati solo otto elementi». La cittadina lamenta anche il fatto che il 27 ottobre il termovalorizzatore risultasse spento, ma senza una comunicazione ufficiale sul motivo.

Si tratta, in realtà, di quesiti ai quali Trm ha già risposto più volte. L'ultima proprio questa settimana, sempre tramite il sito internet. Durante questa fase di collaudo, infatti, il termovalorizzatore può essere spento e riaccessi più volte, a seconda delle esigenze, senza che questo presupponga che vi sia stato qualche

guasto all'impianto. Anche per quanto riguarda i fumi Trm ribadisce quanto già detto: «Al fine di rassicurare i cittadini che in questi giorni hanno segnalato la presenza di fumo bianco intorno all'impianto, Trm precisa che si tratta di vapore acqueo in uscita dalle torri evaporative, in alcuni momenti connesso con le emissioni da camino derivate dal processo di combustione e depurazione dei fumi. Questo fenomeno è costante durante il funzionamento dell'impianto, ma diventa percepibile a occhio nudo in certe condizioni climatiche, ossia quando le temperature scendono e si verifica l'effetto-condensa, e in modo particolare durante le ore notturne. Il vapore è inodore e non contiene nessuna sostanza derivante dal processo di combustione, in quanto prodotto dal raffreddamento dell'acqua del ciclo termico, o dalle del funzionamento della turbina per la produzione di energia elettrica. Pertanto non è in alcun modo pericoloso per l'ambiente o per la salute dei cittadini». Il fatto che il fenomeno sia stato particolarmente visibile negli ultimi tempi, insomma, sarebbe dovuto soprattutto al progressivo abbassamento delle temperature.

◆ Salvi i 97 addetti Abit

GRUGLIASCO - È stato raggiunto in extremis ieri sera l'accordo tra Abit e i sindacati, che scongiura i 97 licenziamenti che sarebbero dovuti partire da oggi. L'intesa, firmata dopo otto ore di trattativa, prevede il mantenimento nello stabilimento di corso Allamano della produzione del latte e della panna, attività di logistica e magazzino per un totale di 40 posti di lavoro e la cassa integrazione a rotazione per tutti. Sono previste anche uscite incentivate e ricorso al part-time. Se intanto Abit dovesse aumentare il fatturato, l'intesa prevede che riassorba parte dei dipendenti. Una cabina di regia, poi che sarà coordinata dalla Regione si occuperà di trovare una ricollocazione per gli altri.

«Siamo moderatamente soddisfatti per l'accordo raggiunto dopo un'estenuante trattativa», commenta Denis Vayr, segretario della Flai-Cgil di Torino - *Per noi è un punto di partenza. Ora bisogna lavorare per trovare soluzioni che scongiurino la possibilità di esuberi alla fine dei due anni di cassa integrazione per crisi*. Vayr spiega che il sindacato non abbandona «L'idea di un polo del latte torinese che consentirebbe di ricollocare una parte dei lavoratori dell'Abit».

I lavoratori, che sono stati tutto il giorno davanti all'assessorato al lavoro in via Magenta, hanno dato il loro assenso alla firma. Questa mattina alle 9 è prevista un'assemblea, successivamente l'azienda riaprirà i cancelli che erano rimasti chiusi da sabato scorso.

La trattativa era partita in tarda mattinata: in gioco il futuro dei 97 dipendenti dello stabilimento di corso Allamano su cui incombeva la minaccia di licenziamento in vista di un robusto ridimensionamento dell'organico. Il rischio concreto era tuttavia quello di una chiusura definitiva: unica alternativa il piano di ristrutturazione proposto dall'azienda che prevedeva la salvaguardia di una trentina di posti di lavoro, in seguito saliti a 40, e la cassa integrazione per tutti gli altri per i prossimi due anni.

A partire dalla tarda mattina si era svolto il confronto tra l'assessore al welfare Claudia Porchietto, nel ruolo di mediatore, la Trevalli Cooperlat che possiede il marchio, e i sindacati: presenti anche gli assessori al lavoro del Comune di Grugliasco, Anna Maria Cuntrò e il suo collega alla Provincia, Carlo Chiama. All'esterno dell'ufficio di via Magenta alcune decine di lavoratori che aspettano di conoscere l'esito dell'incontro.

◆ Luca Bianchini fa 13

GRUGLIASCO - Ottavo appuntamento della rassegna di incontri letterari "Abbiamo fatto 13!" organizzata dallo Sbam nord-ovest dell'area metropolitana torinese, in collaborazione con Dinotire Eventi e il contributo della Regione. Mercoledì 13 novembre alle 21 nella biblioteca di piazza Matteotti 39 incontro con Luca Bianchini autore di "Io che amo solo te".

◆ Appuntamenti Socrem

GRUGLIASCO - Gli operatori della Socrem accoglieranno gratuitamente i cittadini in municipio per risolvere dubbi e curiosità riguardanti la pratica funeraria della cremazione. Lo sportello informativo sarà attivo il 14 novembre e il 5 dicembre dalle 10 alle 11, per ulteriori informazioni si può cliccare sul sito internet dell'ente: www.socremtorino.it.

◆ «Maggioranza ostile»

GRUGLIASCO

- Il Movimento cinque stelle denuncia l'ostruzionismo della maggioranza nel corso dell'ultimo consiglio comunale lo scorso 30 ottobre. «Democratici, ma solo se siamo in maggioranza» si legge in un comunicato diffuso dai consiglieri grillini Alessandro Di Piero,



Massimo Casa, Erica Di Piero e Stefano Amato. Un consiglio con molte assenze, tutte più che giustificate, tra la maggioranza e opposizioni tra cui i capogruppo Amato del M5s, Bianco del Pd, Vigna del Pdl, ma ciò non ha impedito il dibattito con votazioni anche all'unanimità finché non è arrivato il momento di trattare le uniche mozioni, presentate dai grillini.

Nella nota si legge: «Il Consiglio è allora stato sospeso e la maggioranza, Pd, Moderati, Idv, Udc e misto, 11 in totale, ma destinato a diminuire in serata, contro i sette consiglieri di opposizione, M5s, Grugliasco democratica, Ecologisti, sapendo di non avere più il numero legale di 13, che avrebbe comunque retto la minoranza avendo presentato molto materiale, ma soprattutto sapendo di non poter fare il consueto gioco di forza 15 a 9 a cui vengono sottoposte le minoranze, ha preferito chiudere i lavori anticipatamente anziché cominciare il dibattito».

Erano sette le mozioni presentate: referendum comunali, introduzione di telefonia Voip a costo zero, miglioramento raccolta rifiuti organici, istituzione registro comunale per il testamento biologico, obiettivi e scadenze della strategia rifiuti zero, installazione di aree giochi e aree cani nel quartiere del Borgo, miglioramento della sicurezza scolastica della scuola Casalegno e Baracca. Proposte rimandate così al prossimo consiglio, ancora da convocare, determinando, scrivono, «Una scarsissima produttività e un costo per l'ente che ha visto i consiglieri liberi dopo sole due ore di lavoro e con un bel gettone di presenza in tasca. Questo Consiglio è stata l'ennesima dimostrazione che la democrazia si trasforma facilmente in una dittatura della maggioranza. Una dittatura dove le minoranze propositive vengono escluse non appena possono essere utili al bene comune della città quando non si riescono a relegare al gioco infantile della maggioranza, il cui ruolo, visto che di maggioranza non si può più parlare è quello di opposizione dell'opposizione».

Florinda Maisto del Centro democratico, presidente del consiglio grugliaschese: «Partiamo dal presupposto che sono il presidente di tutto il Consiglio, non solo della maggioranza. Per il resto il consiglio comunale è sovrano e io ho solo esercitato il mio dovere. A un certo punto, visto che c'era troppo vociare, ho sospeso la seduta per cinque minuti. Al rientro è arrivata la proposta di sospensione definitiva ed è stata messa ai voti. E l'avrei fatto qualunque gruppo me l'avesse chiesto. Ho un ruolo super partes in questa vicenda nella quale ho solo seguito le regole. Bisognerebbe chiedere ai vari capigruppo il perché di tale richiesta».

Il Movimento cinque stelle comunque non ha gradito. Alessandro Di Piero: «Quando sono in maggioranza sono democratici. Come i bambini quando si gioca al parco e appena qualcosa non va, se ne vanno con il pallone. La verità è che sarebbero andati sotto per tutte le mozioni, così quando faceva comodo hanno chiuso il Consiglio. Il tutto per non far passare le nostre proposte, alcune protocollate da luglio. Così la prossima volta ce ne saranno il doppio. Si va avanti alle calendare greche, alla faccia dell'efficienza».

Roberto Monteriso

Nel condominio sociale spazio anche per i giovani

Affitto più basso in cambio di ore di volontariato da dedicare ai vicini più anziani

GRUGLIASCO - Spazio anche ai giovani nel condominio sociale appena inaugurato dall'amministrazione: c'è tempo fino al 2 dicembre per presentare le domande ed entrare nella graduatoria che porterà all'affidamento di tre alloggi all'interno dell'edificio di via Napoli 63.

Una modalità un po' diversa dalla normale vita di condominio, visto che i giovani si metteranno a disposizione degli altri residenti garantendo quattro ore settimanali di volontariato, un po' per spingerli a socializzare con il resto del condominio, e un po' per attivare le forme di solidarietà che stanno alla base dell'intero progetto.

Il condominio di via Napoli sarà insomma un edificio "condiviso", nel quale conservare i propri spazi e la propria autonomia ma potendo contare su spese basse e un'assistenza generale ma puntuale: affidata dal Comune alle cooperative Di Vittorio, che lo ha costruito, e Margine, che fornirà servizi. La palazzina potrà ospitare 24 famiglie in altrettanti alloggi ed è pensato per anziani autosufficienti, che pagheranno

un canone agevolato e solo una parte delle spese, ma potranno contare su una serie di servizi, appunto. Tra le offerte ci sono portineria sociale, servizi di cura e di sviluppo, servizio di reperibilità 24 ore su 24 collegato tramite il telefono o con un campanello di allarme a tutti gli alloggi, e la pulizia delle parti comuni. Oltre questo, potranno usufruire di una sala polivalente situata al piano terreno.

Alla cooperativa si affiancheranno anche i giovani, che dall'1 gennaio avranno a disposizione un monolocale, per un singolo o una coppia, con canone mensile di 180 euro, un bilocale per una o due persone con canone mensile di 220 euro e un trilocale per due o tre persone con canone mensile di 280 euro. A tutti i canoni vanno aggiunte le spese condominiali. I contratti per i giovani avranno la durata di un anno, rinnovabile per altri due.

L'idea del Comune è creare un modello di convivenza per gli anziani, soprattutto in vista delle esigenze future e degli acciacchi, capace di garantire assistenza ma senza sacrificare la voglia

di stare per conto proprio e il desiderio di autonomia.

Il servizio prevede benefici subito, ma è pensato soprattutto in prospettiva, per esempio quando alcuni avranno necessità di una badante o di una colf: anziché chiamare una ciascuno, con spese spesso elevate, gli anziani potranno affidarsi alla cooperativa, che metterà a disposizione il personale adatto facendolo lavorare su tutti gli alloggi, con un notevole risparmio.

Non una residenza sanitaria per anziani, insomma, ma con buona parte dell'assistenza che una rsa garantirebbe, conservando però i propri ritmi e le proprie esigenze. Soprattutto, si continua ad abitare a casa propria, senza dover dividere ogni ora con altri ospiti nella stessa stanza o negli spazi comuni. Questo non toglie che, data l'età simile e quindi le simili esigenze, gli stessi residenti non possano organizzarsi con forme di reciproca assistenza e collaborazione, riscoprendo il piacere della compagnia.

L'edificio è stato costruito anche grazie a un contributo della Compagnia di

San Paolo, che si è occupata inoltre degli arredamenti degli alloggi condivisi: due appartamenti, infatti, saranno destinati al social housing, ovvero all'ospitalità temporanea delle famiglie in momento di particolare crisi e con la concreta possibilità di finire in mezzo a una strada, perché sfatiate e senza amici o parenti cui appoggiarsi. I due alloggi hanno tre stanze ciascuno e possono ospitare dalle sei alle dieci persone. In questo caso non si tratta di una sistemazione definitiva: non è la casa popolare che viene assegnata alle famiglie disagiate, ma un alloggio temporaneo dove abitare per il periodo necessario a sistemare la propria posizione, trovando nel frattempo un'altra casa. Il fatto che siano due permette anche di separare le donne dagli uomini.

I moduli per le domande di partecipazione al bando per gli alloggi destinati ai giovani sono in distribuzione allo sportello alla città di piazza 66 Martiri dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 o su www.comune.grugliasco.to.it: vanno consegnati entro il 2 dicembre allo sportello alla città.

Davide Medda

◆ Un defibrillatore per la struttura protetta per l'infanzia dell'Anpas regionale

GRUGLIASCO - Un defibrillatore per la struttura protetta per l'infanzia dell'Anpas regionale: è il dono dell'azienda Progetti srl per sostenere il volontariato sul territorio e diffondere la cultura del soccorso tra la popolazione. A ritirare l'apparecchiatura è stato il consigliere delegato Luciano Demattè, che ha ribadito l'impegno dell'Anpas nella formazione dei propri volontari perché siano in grado di operare la rianimazione cardiopolmonare utilizzando appunto il defibrillatore semiautomatico esterno. «*Dal 15 giugno*

al 23 ottobre l'Anpas ha svolto 16 corsi e preparato 553 volontari provenienti dalle pubbliche assistenze di tutte le province piemontesi. Tra novembre e dicembre sono stati già programmati altri 21 corsi per l'abilitazione di ulteriori 630 volontari all'utilizzo del Dae, con l'obiettivo di formare entro il 2014 tutti nostri 5mila e più volontari. Un notevole sforzo organizzativo che andrà a beneficio di tutta la comunità». L'Anpas piemontese ha anche realizzato un manuale, in collaborazione con il dipartimento interaziendale 118 della Regione e

con la Società italiana di medicina di emergenza ed urgenza pediatrica: frutto della revisione delle linee guida internazionali riconosciute, il manuale e il video didattico allegato verranno utilizzati nei corsi di formazione per operatori Dae.

«*E' necessario sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della presenza di defibrillatori semiautomatici in mezzi di soccorso e nei luoghi pubblici* - ha detto Ivan Mangone, direttore generale di Progetti srl - *L'uso tempestivo di un defibrillatore, affiancato*

a un buon massaggio cardiaco, incrementa in modo esponenziale le possibilità di sopravvivenza». La Progetti è al fianco dell'Anpas in virtù di un accordo per la fornitura di defibrillatori semiautomatici esterni Resusc Sam che dovranno equipaggiare i mezzi delle pubbliche assistenze del Piemonte. Nella provincia di Torino hanno seguito i corsi di formazione per l'utilizzo del Dae anche la Croce bianca di Orbassano, la Croce bianca di Rivaita, la Croce verde di Caschie Vica e la pubblica assistenza di Saule d'Oulx.



◆ Mattinata di prevenzione diabete

GRUGLIASCO - Il proprio servizio di diabetologia del distretto di Collegno dell'Asl To3, in collaborazione con il poliambulatorio di Grugliasco, ha aderito alla giornata mondiale del diabete prevista domani nel poliambulatorio di via Izzano Lanza 52 dalle 8,30 alle 12,30. I cittadini potranno effettuare screening gratuiti per verificare la glicemia e avere informazioni utili per la prevenzione da diabetologo, dietista, infermiere e oculista. La giornata sarà coordinata dal caposala del poliambulatorio di Collegno Alessandro Pompili. «*Alla diabetologia di Collegno seguiamo finla pazienti con diagnosi di diabete conclamata. Sappiamo quanto il diabete sia subdolo, non manifestandosi per anni e non avendo nessun sintomo apparente, quindi è sempre più importante prevenire il diabete di tipo 2», spiega il consigliere comunale di Grugliasco Serafino Gianni Sanfilippo, promotore della salute della città e infermiere. Il diabete colpisce cinque persone su 100 in Italia, un numero che potrebbe raddoppiare entro i prossimi 12 anni.*

◆ Condottiero degli immortali

GRUGLIASCO - Il museo del Grande Torino inaugura domani alle 11 la mostra: "Ernesto Egri Erbstein, il condottiero degli immortali" allestita nella sala della memoria e visibile fino al 6 gennaio 2014. All'inaugurazione sarà presente la figlia di Egri Erbstein, Susanna, famosissima ballerina e coreografa. Ernesto Egri Erbstein incarnò la figura del moderno dirigente di una società di calcio, infatti, non fu solo consulente del presidente Ferruccio Novo nel formare la squadra che divenne Grande Torino, ma anche l'allenatore che la portò ai trionfi e supervisore per quel che concerneva il vivavo e l'organizzazione di consulenti e osservatori. In qualità di allenatore Ernesto Egri Erbstein è universalmente ricordato per gli studi che fece sul calcio come fenomeno e soprattutto per quelli sulle tattiche di gioco e sulla preparazione fisica degli atleti.

◆ De Tomaso, trattativa a oltranza

GRUGLIASCO - La trattativa per la De Tomaso «*Ta avanti su un binario serio*», ma resta sempre da risolvere la questione del marchio ritenuto indispensabile da una delle due cordate interessate. Lo afferma Vittorio De Martino, segretario generale della Fiom Piemonte, dopo l'incontro di ieri presso l'assessorato regionale al lavoro. «*C'è stato comunicato che la Commissione europea ha dato il via libera ai fondi Feg per la formazione: potranno essere usati*



*dalla cordata che rileverà l'azienda o per ricollocare i lavoratori». De Martino aggiunge che «*Le offerte devono dare la possibilità ai lavoratori di ottenere la cassa integrazione in deroga evitando che il 4 gennaio scattino i licenziamenti*. Giovedì prossimo è previsto un incontro al ministero dello sviluppo economico poi lunedì 18 nuovo appuntamento in Regione.*

Nipote assassino: perizia psichiatrica Sentito per ore dagli inquirenti, il suo racconto resta tutto da verificare

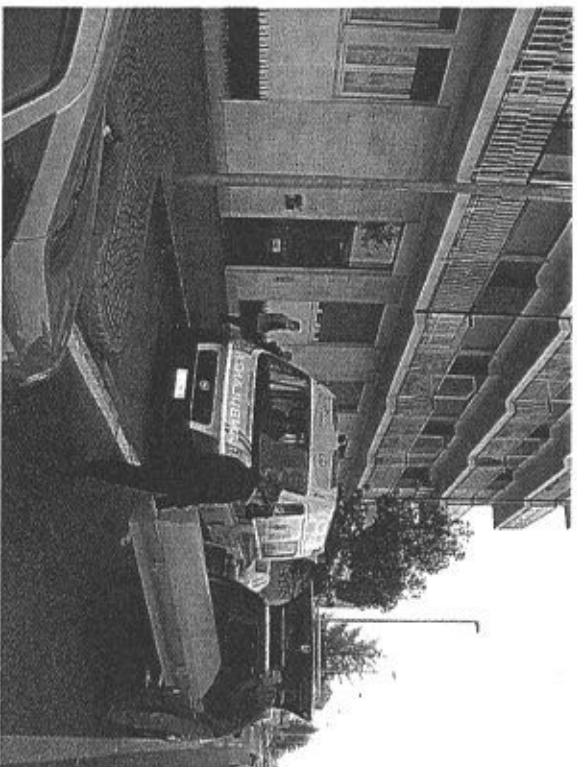
di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - L'ultimo tassello è stato il ritrovamento dei vestiti che Vincenzo Maurici secondo gli inquirenti avrebbe indossato al momento dell'omicidio di Rosa Ferraro, la zia 70enne, uccisa con 23 coltellate lunedì scorso nel suo appartamento di via Tirreno.

L'uomo, 40 anni, un passato difficile alle spalle tra droga e problemi psichici legati alla schizofrenia, era stato fermato in serata dai carabinieri. Poche ore prima era stato visto da un parente uscire dalla casa della zia con i vestiti sporchi di sangue.

Martedì davanti al pm Stefano Castellani e assistito dall'avvocato Luigi Tartaglino, ha prima negato di aver ucciso l'anziana spiegando di essere andato a casa sua per chiedere del denaro. Soldi che, stando al suo racconto, l'anziana gli avrebbe consegnato: circa 160 euro con cui Maurici si è poi recato a Porta Palazzo a Torino dove avrebbe comprato della droga insieme a un amico prima di andare alla Pellerina per appararsi con una prostituta. Nel corso dell'interrogatorio fiume, durato oltre 14 ore, ha poi rivelato di sentire delle voci nella sua testa e di non ricordare bene: tutta da chiarire quindi la sua versione anche se restano pochi dubbi sulla sua colpevolezza. Al momento resta accusato di omicidio volontario.

Era stato intercettato lunedì sera,



poco dopo le 18 vicino a casa mentre stava cercando di disfarsi del coltello ancora sporco di sangue gettandolo in un cassonetto dei rifiuti: non sapeva però che i carabinieri erano sicuri che sarebbe tornato da quelle parti e lo stavano aspettando.

Nel bidone, dove lo avevano visto rovistare, i militari hanno trovato due coltelli, che ora verranno analizzati per stabilire quale sia stata l'arma del delit-

to. Secondo gli investigatori il 40enne si sarebbe cambiato dopo l'omicidio per cui sono stati effettuati diversi sopralluoghi alla ricerca degli indumenti che presumibilmente indossava al momento del delitto e che sono stati ritrovati martedì mattina: erano stati infilati in un altro cassonetto poco distante, anche se manca ancora la conferma degli accertamenti scientifici.

Mercoledì mattina è stata invece



Enzo Maurici, 40 anni, ha risposto alle domande per più di 13 ore

effettuata l'autopsia sul cadavere di Rosa Ferraro da cui non si attendevano particolari colpi di scena. È arrivata la conferma che il decesso è avvenuto in seguito alle lesioni provocate dai 23 fendenti sferrati dal nipote. Probabile che il legale chieda di sottoporre il suo cliente a un perizia psichiatrica per determinare se l'uomo fosse o meno in grado di intendere e volere al momento dell'omicidio.

Cirko Vertigo, il Premio Lions Moving Art è Gentiluomo

GRUGLIASCO - È l'italiano Gianluca Gerlando Gentiluomo il vincitore del primo premio della prima edizione del Premio Lions Moving Art, organizzato da Cirko Vertigo in collaborazione con 15 circoli Lions di Torino e cintura per sostenere i giovani artisti del nuovo circo. Gentiluomo si è aggiudicato il premio grazie ad un numero che ha colpito i giurati per la «Pulizia della messa in scena e l'aspetto emozionale delle figure e la qualità tecnica espressa», nel corso del suo numero di corda verticale.

Lo spettacolo-gara si è tenuto lo scorso fine settimana in un teatro Le Serre gremito in ogni ordine di posti, davanti a una giuria tecnica presieduta da Pierpaolo Binda, assessore alla cultura di Grugliasco, e composta dal regista cinematografico Marco Ponti, autore di "Santa Maradona", "A+R" e "Una passione sinistra", e dalla scrittrice Marta Pastorino, attualmente in libreria con il romanzo "Il primo gesto" edito da Mondadori, che si è trovata in accordo con il voto espresso dai presidenti dei 15 circoli Lions il cui voto ha inciso nella composizione del palmarès finale.

Il secondo premio è andato al venezuelano Diego Contreras impegnato in una performance alla ruota canadese che ha suscitato grande entusiasmo grazie alla «Plasticità e alla presenza scenica della sua esibizione particolarmente ipnotica». Il terzo premio è andato a Samantha Foys, acrobata aerea che si è esibita in una divertente performance al cerchio aereo che ha colpito per la sua «Agilità, eleganza e per l'energia che ha saputo trasmettere».

Il premio è consistito, oltre che in una bella targa ricordo, in una borsa di studio che servirà a garantire



Il primo classificato Gianluca Gerlando Gentiluomo

ai giovani artisti il proseguimento della loro specializzazione nell'ambito delle arti circensi presso la scuola di circo Vertigo di Grugliasco nell'anno 2013-2014. La serata ha consentito di devolvere poco meno di 10mila euro al servizio "Bambini nuovi poveri", programma di sostegno all'infanzia finalizzato all'acquisto e alla donazione di alcuni prodotti essenziali come latte in polvere, pannolini, eccetera, necessari a soddisfare alcune necessità di base di famiglie disagiate con bimbi in tenera età e al sostegno della formazione professionale dei giovani artisti di circo contemporaneo in gara.

La serata è stata impreziosita dalla partecipazione dell'attrice comica Luisella Tanietto e di diversi artisti di circo contemporaneo ospiti che si sono esibiti fuori concorso. Tra questi lo scozzese Ewan Colsell, rivelazione di Italia's Got Talent che si è esibito in un folle momento di giocoleria con due motoseghe accese. L'ottimo risultato di pubblico e l'elevato livello artistico raggiunto inducono gli organizzatori a iniziare a lavorare sulla prossima edizione del premio.

Dantele Fenoglio

◆ Lezioni di musica gratis

GRUGLIASCO - Prosegue il progetto Muxika con le lezioni gratuite di strumento per cinquantenni e allievi delle classi prime e seconde elementari. A partire da sabato 9 novembre, dalle 10 alle 12, si terranno le lezioni gratuite di violino, violoncello, ukulele e tastiera presso la scuola di musica dell'Agamus in via La Salle 4. Possono chiedere di essere ammessi al corso cinquantenni e allievi delle prime e seconde classi elementari telefonando alla segreteria 011/7802878, informazioni su www.agamus.it.

◆ La banda fa scuola

GRUGLIASCO - Il corpo musicale organizza corsi strumentali per quanti intendono avvicinarsi allo studio della musica a livello bandistico. Clarinetto e sax lunedì dalle 15 alle 21; tromba e otoni in genere giovedì dalle 17 alle 21; fanteo martedì dalle 15 alle 17. Per informazioni 011/7802324. Il corpo musicale inoltre festeggerà Santa Cecilia, patrona della musica, domenica 24 novembre. Per prenotazioni 011/781353.

◆ Liberati recita Trilussa

GRUGLIASCO - Sabato 9 alle 21 e domenica 10 alle 18,30 nel foyer del teatro Perempruner, apericena con Trilussa, tra vino, salame e pecorino, con la compagnia Viartisti. «Trilussa è stato il maestro della "romanissima arte di dissacrare il grande e l'enfatico", è stato l'ultimo poeta di grande pubblico - spiega l'autrice e interprete dello spettacolo Gloria Liberati - Autodidatta colto e attento ai tempi, indaga la ripetitività dei vizi umani e la sua poesia è fatta dei fatti della gente. La serata accoglie il pubblico, non più di 60 persone, nel foyer del teatro, trasformato in una tipica osteria romana, dove offriamo salame, formaggio, olive e vino. Si racconta della guerra e del Bambinello, si ride del Re e dell'ometto, "s'ingoa una lagrima amara pe' chi nasce e una lagrima dolce pe' chi more" e si chiude con "questi pochi e limpidi versi che hanno la leggerezza di un battito d'ali". "C'è un'ape che se posa/ su un bottone de rosa/ lo succhia e se ne va/ tutto sommato la felicità/ è una piccola cosa". Oggi la poesia di Trilussa è di un'attualità sorprendente. Ripercorrere la sua opera significa anche riscoprire che si possono canzonare fatti e personaggi della cronaca e della storia, con ironia raffinata, acuta, spietata. Sì, ma gentile ed elegante. E questo, fa bene all'animo».

◆ Donati & Olesen show



GRUGLIASCO - Il grande duo comico Donati & Olesen torna in scena sulla piazza torinese, al teatro Le Serre (via Lanza 31) per la precisione, dove venerdì 8 e sabato 9 novembre portano in scena rispettivamente "Buonanotte Brivido", capolavoro che fece ridere tutta Torino 25 anni fa, con molte repliche al teatro Juvarrà, e "Radio Garage Rock", seguito ideale di quello straordinario spettacolo.

"Buonanotte Brivido", scritto da Giorgio Donati, Jacob Olesen e Ted Keijser, fu proposto per la prima volta nel 1989 ed accolto con grande entusiasmo dal pubblico e dalla critica. Il plot vede uno studio radiofonico e un radiodramma poliziesco, giunto all'ultima puntata, della serie "Buonanotte brivido" e anche questa sera i radioascoltatori sono inchiodati alle loro poltrone in casa, o incollati alle loro radioline in strada. Tutti vogliono sapere chi è il pluriomicida ricercatissimo dalla polizia, il perché delle tracce di fango e dei garofani vicino alle sue vittime, come mai la strana influenza con i tramonti di fuoco. Il sipario si alza. Al centro del palco c'è un grande tavolo cosparso di copioni sovrastato da un microfono verso il quale i tre attori dirigono le loro voci e i suoni ricavati da un batteria di fischietti, sirene e scatole a percussione. Il commissario Blumenfeld nutre forti sospetti su un personaggio dalla vita bizzarra che, nonostante l'apparenza di rispettabile impiegato, si tradirà mettendo allo scoperto la sua vera vocazione: sterminare casalinghe. Lo spettacolo si fonda su una comicità surreale, coinvolgente e contagiosa. A 25 anni di distanza dal debutto di "Buonanotte Brivido" arriva in prima nazionale il seguito, "Radio Garage Rock", in un mix di personaggi bizzarri, situazioni grottesche e scene esilaranti. Comuni storie del terrore via etere si intrecciano ad eventi paranormali, interferendo perfino con sconosciuti esseri viventi dai poteri soprannaturali. Il vero brivido però arriva all'improvviso: il terribile sterminatore delle casalinghe Vincenzo Uccellini è di nuovo libero ed è tornato a terrorizzare i radioascoltatori. Biglietti a 12 e 10 euro, info 011/0714488 oppure 327/7423350, www.vivaticket.it e www.teatroleserre.it.

◆ Un festival sul calcio

GRUGLIASCO - L'associazione culturale Casseta Popular presenta "Il cuore dentro alle scarpe: uomini di calcio, le loro storie, la loro magia" un festival dedicato al calcio, che usa il calcio come pretesto. Pretesto per raccontare gli uomini che stanno dietro a magliette e calzoncini, gli uomini che siedono in panchina, gli uomini che si agitano sugli spalti: chi sono gli attori umani del gioco che Bill Shankly definì "molto, molto di più" di una questione di vita o di morte? In quattro giorni, dal 13 al 16 novembre, attraverso diversi linguaggi come cinema, letteratura, incontri con personaggi unici della storia di questo sport, si scopriranno persone, prima ancora che calciatori, che avrebbero comunque lasciato un segno con la loro vita e che hanno scelto di farlo attraverso il pallone.

Si parte mercoledì 13 alle 21,30 con Eric Cantona, genio e sregolatezza per eccellenza del calcio moderno, figura a tutto tondo, espressione di arte unica con la palla tra i piedi come sul grande schermo. Alla serata inaugurale intervengono Timothy Ormezzano della Repubblica e Massimiliano Sciuolo del Giornale del Piemonte.

GRUGLIASCO Avviata la procedura di mobilità per tutti i 22 dipendenti del punto vendita delle Gru All'Abit si torna al lavoro ma è allarme alla Obi

→ **Grugliasco** Un'ora e mezza di assemblea per ripartire e gettare le basi per il futuro, seppur consci dell'inevitabile ridimensionamento aziendale.

Il giorno dopo l'accordo "salva lavoro", alla Abit di corso Allamano a Grugliasco è tempo di pensare alla prossima settimana e più precisamente a martedì 12 novembre, quando torneranno a lavorare i dipendenti del settore logistica, preludio al ritorno alla routine, prevista per il 18 novembre quando anche il settore produzione tornerà in attività. «Non avevamo dubbi che avrebbe- ro compreso l'importanza dell'accordo», commenta Denis Vayr della Fiat-Cigl. «Tutti hanno voglia di tornare a lavoro seppur abbiamo chiaro come per molti di loro inizierà la cassa integrazione a partire dal mese di dicembre».

Ma per un'emergenza che cessa, subito se ne profila all'orizzonte un'altra. Infatti è stata aperta la procedura di mobilità per 20 addetti della Obi a "La Gru" in vista della

chiusura del punto vendita il 31 dicembre prossimo. Gli addetti sulla carta erano 22 ma «due di loro hanno fatto richiesta di trasferimento a Civitanova Marche», spiega l'assessore al Welfare, Anna Maria Cuntro, ora attenderemo gli sviluppi per l'accordo sulla mobilità. Anche in questo caso vigileremo come si è fatto con la Abit». L'incontro tra le parti è previsto a metà novembre perché c'è ancora incertezza sul periodo di cassa integrazione. Stante a quanto si vocifera, per chi accetterà l'immediata messa in mobilità ci sarà un incentivo di 10 mensilità mentre per chi andrà in cassa integrazione straordinaria vi sarà un incentivo di 6 mensilità. Per chi farà richiesta di trasferimento a livello individuale, se si creeranno delle opportunità occupazionali è prevista la priorità di inserimento. L'azienda, intanto, ha già annunciato che entro il 2014 chiuderà un altro punto vendita in provincia di Torino.

Claudio Marinelli

CRONACAQUI^{to}

sabato 9 novembre 2013

Lo Spiffero

diretto da Bruno Babando **QUELLO CHE GLI ALTRI NON DICONO**



Inceneritore “bio” per i nostri figli

Scritto da **Antonio Barbaro***

Publicato Venerdì 08 Novembre 2013, ore 9.26

A Grugliasco c'è la mensa biologica più cara d'Italia, servita agli studenti sotto uno degli impianti più grandi del Paese. L'Amministrazione comunale si comporta in modo contraddittorio scaricando i costi sulle famiglie

La tariffa massima (euro 7,10) applicata dal Comune di Grugliasco per il servizio di refezione scolastica è senza dubbio tra le più care d'Italia.

Confrontando questa tariffa con quelle massime applicate ai residenti dai Comuni limitrofi, si “scopre” che si va dal +17% rispetto a Collegno, al +80% rispetto a Orbassano.

In particolare, le tariffe massime applicate dai Comuni limitrofi ai residenti sono le seguenti: Collegno (€ 6,08), Rivalta (€ 5,80), Moncalieri (€ 5,80), Rivoli (€ 5,25), Nichelino (€ 5,10), Beinasco (€ 4,76), Orbassano (€ 3,95).

La spiegazione di tali macroscopiche differenze di prezzo tra i vari Comuni non è - come qualche Amministratore vorrebbe far credere - principalmente legata al tanto propagandato “cibo biologico” offerto dalla BIORISTORO,

A Grugliasco, il Comune paga 7,10 euro alla BIORISTORO perché:

- 1) Nel 2004 l'Amministrazione ha stipulato un contratto con la BIORISTORO di 15 anni, che scadrà nel 2019. Già nel 2004 i prezzi previsti nel contratto erano altissimi;
- 2) la BIOROSTORO è una Società in cui il Comune di Grugliasco è azionista di maggioranza (51%);
- 3) la BIOROSTORO ogni anno distribuisce al Comune di Grugliasco cospicui dividendi (più di 160 mila euro);
- 4) la BIORISTORO ha una capacità produttiva che è sempre stata sotto-utilizzata (circa 65-70%). Questo significa che, producendo molto meno pasti di quelli che produrrebbe a pieno regime, i costi fissi (per pasto fornito) sono altissimi. Evidentemente, la BIORISTORO, per i prezzi che applica, non riesce a competere con le altre società di ristorazione. Pertanto, i 7,10 euro coprono solo in misura ridotta i costi variabili per l'acquisto dei cibi biologici (poco più del 30%); la differenza serve a coprire, soprattutto, gli ingenti costi fissi (ammortamenti/spese personale).

Peraltro, l'Amministrazione di Grugliasco continua a farsi vanto della qualità dei cibi, omettendo di rimarcare che, in definitiva, i costi vengono necessariamente ribaltati sui cittadini, sia direttamente, come in questo caso, con l'aumento delle tariffe massime, sia, indirettamente, attraverso, ad esempio, l'incremento delle aliquote addizionali comunali.

L'Amministrazione dovrebbe, invece, fare la scelta di fornire ai nostri figli sempre un'ottima qualità dei cibi, ma a prezzi decisamente più contenuti, vale a dire quello che comunemente avviene nei Comuni limitrofi. In tal modo, il Comune di Grugliasco avrebbe un risparmio di qualche centinaia di migliaia di euro da investire, ad esempio, nell'edilizia scolastica (maggiore sicurezza ed efficientamento energetico). Inoltre, se si considera il rapporto tra BIMBI/CIBI/SALUTE si evince come, da un lato, l'Amministrazione di Grugliasco afferma di adottare, anche attraverso il cibo, politiche di prevenzione per la salute dei nostri bimbi, e, dall'altro, è sempre stata favorevole alla costruzione di uno dei più grandi INCENERITORI d'Italia e d'Europa (quale quello del GERBIDO) che dista qualche centinaia di metri dal luogo dove si preparano i pasti e dalle scuole frequentate dai nostri figli.

I nostri Amministratori dovrebbero sapere che gli inquinanti emessi da un INCENERITORE, che maggiormente preoccupano (ossia gli inquinanti organici persistenti), sono assorbiti dall'organismo umano

principalmente per via alimentare.

Infatti, le emissioni dell'INCENERITORE DEL GERBIDO non restano per sempre nell'aria, ma, prima o poi, precipitano al suolo. E indirettamente o direttamente, entrano nella catena alimentare.

La prima legge che un genitore applica sempre con i suoi figli è quella del buon senso, della precauzione, che porta a ritenere che le due cose, cibo biologico e inceneritore, sono assolutamente in contraddizione, visto che dall'inceneritore non usciranno "margheritine".

Piuttosto che "criminalizzare" le merendine bisognerebbe, invece, "criminalizzare" un forno che per più di 20 anni ammorberà ulteriormente la nostra aria, i nostri suoli ed i cibi che mangeremo.

O forse, secondo l'Amministrazione di Grugliasco, anche l'inceneritore è biologico?

Rappresentante dei genitori nel Consiglio di Circolo della D.D. Bruno Ciari di Grugliasco

Nel condominio sociale spazio anche per i giovani

Affitto più basso in cambio di ore di volontariato da dedicare ai vicini più anziani

GRUGLIASCO - Spazio anche ai giovani nel condominio sociale appena inaugurato dall'amministrazione: c'è tempo fino al 2 dicembre per presentare le domande ed entrare nella graduatoria che porterà all'affidamento di tre alloggi all'interno dell'edificio di via Napoli 63.

Una modalità un po' diversa dalla normale vita di condominio, visto che i giovani si metteranno a disposizione degli altri residenti garantendo quattro ore settimanali di volontariato, un po' per spingerli a socializzare con il resto del condominio, e un po' per attivare le forme di solidarietà che stanno alla base dell'intero progetto.

Il condominio di via Napoli sarà insomma un edificio "condiviso", nel quale conservare i propri spazi e la propria autonomia ma potendo contare su spese basse e un'assistenza generale ma puntuale: affidata dal Comune alle cooperative Di Vittorio, che lo ha costruito, e Margine, che fornirà i servizi, la palazzina potrà ospitare 24 famiglie in altrettanti alloggi ed è pensato per anziani autosufficienti, che pagheranno

un canone agevolato e solo una parte delle spese, ma potranno contare su una serie di servizi, appunto. Tra le offerte ci sono portineria sociale, servizi di cura e di sviluppo, servizio di reperibilità 24 ore su 24 collegato tramite il telefono o con un campionario di allarme a tutti gli alloggi, e la pulizia delle parti comuni. Oltre questo, potranno usufruire di una sala polivalente situata al piano terreno.

Alla cooperativa si affiancheranno anche i giovani, che dall'1 gennaio avranno a disposizione un monolocale, per un singolo o una coppia, con canone mensile di 180 euro, un bilocale per una o due persone con canone mensile di 220 euro e un trilocale per due o tre persone con canone mensile di 280 euro. A tutti i canoni vanno aggiunte le spese condominiali. I contratti per i giovani avranno la durata di un anno, rinnovabile per altri due.

L'idea del Comune è creare un modello di convivenza per gli anziani, soprattutto in vista delle esigenze future e degli acciacchi, capace di garantire assistenza ma senza sacrificare la voglia

di stare per conto proprio e il desiderio di autonomia.

Il servizio prevede benefici subito, ma è pensato soprattutto in prospettiva, per esempio quando alcuni avranno necessità di una badante o di una colf: anziché chiamarne una ciascuno, con spese spesso elevate, gli anziani potranno affidarsi alla cooperativa, che metterà a disposizione il personale adatto facendolo lavorare su tutti gli alloggi, con un notevole risparmio.

Non una residenza sanitaria per anziani, insomma, ma con buona parte dell'assistenza che una rsa garantirebbe, conservando però i propri ritmi e le proprie esigenze. Soprattutto, si continua ad abitare a casa propria, senza dover dividere ogni ora con altri ospiti nella stessa stanza o negli spazi comuni. Questo non toglie che, data l'età simile e quindi le simili esigenze, gli stessi residenti non possano organizzarsi con forme di reciproca assistenza e collaborazione, riscoprendo il piacere della compagnia.

L'edificio è stato costruito anche grazie a un contributo della Compagnia di

San Paolo, che si è occupata inoltre degli arredamenti degli alloggi condivisi: due appartamenti, infatti, saranno destinati al social housing, ovvero all'ospitalità temporanea delle famiglie in momento di particolare crisi e con la concreta possibilità di finire in mezzo a una strada, perché sbrattate e senza amici o parenti cui appoggiarsi. I due alloggi hanno tre stanze ciascuno e possono ospitare dalle sei alle dieci persone. In questo caso non si tratta di una sistemazione definitiva: non è la casa popolare che viene assegnata alle famiglie disagiate, ma un alloggio temporaneo dove abitare per il periodo necessario a sistemare la propria posizione, trovando nel frattempo un'altra casa. Il fatto che siano due permette anche di separare le donne dagli uomini.

I moduli per le domande di partecipazione al bando per gli alloggi destinati ai giovani sono in distribuzione allo sportello alla città di piazza 66 Marini dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 o su www.comune.grugliasco.to.it; vanno consegnati entro il 2 dicembre allo sportello alla città.

Davide Medda

Fumi dal termovalorizzatore: nuove segnalazioni e questa volta scatta la denuncia ai carabinieri

GRUGLIASCO - Ancora segnalazioni per fumi al termovalorizzatore, ma stavolta c'è anche un esposto ai carabinieri: «*Giovedì 31 ottobre alle 23 circa ho avvisato dalla finestra del mio appartamento di Beinasco, zona Ipercoop, un denso fumo avvolgere l'impianto: sembrava uscire dalla parte bassa, una quantità di fumo enorme che restava addensata sull'inceneritore senza disperdersi* - segnala Daniela Allotta - *Il fumo è rimasto visibile fino alle 3, poi sono andata a dormire, ma dato che non avevo mai visto nulla di simile ho segnalato immediatamente il fatto: lo scorso inverno, infatti, durante le prove delle linee a metano, il vapore acqueo che usciva dall'impianto si disperdeva rapidamente. Allo stato attuale mi risulta che tutte e tre le linee sono già state testate e sul sito di Trn non ci sono indicazioni circa ulteriori "prove" dell'impianto. Senza contare che i precedenti guasti sono stati spesso anticipati da fumi anomali in uscita dall'inceneritore».*

La beinaschese ha quindi avvisato il 118 richiedendo un contatto con l'Arpa, che l'ha richiamata poco dopo. Sono seguite quindi telefonate ai vigili

del fuoco e ai carabinieri: «*I vigili del fuoco mi hanno poi richiamato preoccupati perché non riuscivano a mettermi in contatto con la "sicurezza TRM" ed erano perplessi perché i fumi erano ancora presenti. Nella notte tra sabato 2 e domenica 3 novembre, l'impianto ha ripreso a funzionare dopo mezzanotte, ma la quantità di fumo era meno intensa rispetto ai giorni precedenti, ma ho avvertito una "puzza" sgradevole, un misto di immondizia e di odore simile alla fuga di gas, meno intensa rispetto a quella forte avvertita all'inizio di ottobre».*

Proprio per le puzze la beinaschese si era già rivolta ai carabinieri cittadini, ai quali ha presentato un esposto per puzze e l'aria irrespirabile sabato 26 ottobre. Ulteriore fumo è stato inoltre notato dalla cittadina anche lunedì 4 novembre: «*Chiedo maggiore trasparenza e diffusione di informazioni su un argomento che riguarda la salute di tutti i cittadini. Il Comitato locale di controllo negli ultimi mesi si è riunito solo due volte, nonostante i numerosi incidenti e i problemi causati dall'inceneritore. Come ente di controllo dovrebbe vigilare con attenzione e costanza, comunicando in*

modo tempestivo le informazioni in suo possesso, per avere i verbali aggiornati sul sito invece abbiamo atteso mesi, e aspettiamo ancora l'ultimo verbale».

E per quanto riguarda l'Arpa si fa fatica a trovare i dati sulla qualità dell'aria, poiché il sito non è di uso immediato e presenta difficoltà di ricerca: non capisco come mai trovi i dati solo di alcuni inquinanti, ma non di tutti quelli indicati. Inoltre ci sono alcuni sforamenti preoccupanti di cui non si hanno notizie e spiegazioni. Sulla pagina di Trn invece i report grafici sulle emissioni riportano dati medi giornalieri e non su base semi oraria giornaliera, quindi offrono una visione parziale. Inoltre sono indicati solo otto elementi». La cittadina lamenta anche il fatto che il 27 ottobre il termovalorizzatore risultasse spento, ma senza una comunicazione ufficiale sul motivo.

Si tratta in realtà di questi ai quali Trn ha già risposto più volte, l'ultima proprio questa settimana, sempre tramite il sito internet. Durante questa fase di collaudo, infatti, il termovalorizzatore può essere spento e riacceso più volte, a seconda delle esigenze, senza che questo presupponga che vi sia stato qualche

guasto all'impianto. Anche per quanto riguarda i fumi Trn ribadisce quanto già detto: «*Al fine di rassicurare i cittadini che in questi giorni hanno segnalato la presenza di fumo bianco intorno all'impianto, Trn precisa che si tratta di vapore acqueo in uscita dalle torri evaporative, in alcuni modo commesso con le emissioni da camino derivate dal processo di combustione e depurazione dei fumi. Questo fenomeno è costante durante il funzionamento dell'impianto, ma diventa percepibile a occhio nudo in certe condizioni climatiche, ossia quando le temperature scendono e si verifica l'effetto-condensa, e in modo particolare durante le ore notturne. Il vapore è inodore e non contiene nessuna sostanza derivante dal processo di combustione, in quanto prodotto dal raffreddamento dell'acqua del ciclo termico, avvalle del funzionamento della turbina per la produzione di energia elettrica. Pertanto non è in alcun modo pericoloso per l'ambiente o per la salute dei cittadini». Il fatto che il fenomeno sia stato particolarmente visibile negli ultimi tempi, insomma, sarebbe dovuto soprattutto al progressivo abbassamento delle temperature.*

◆ Mattinata di prevenzione diabete

GRUGLIASCO - Il proprio servizio di diabetologia del distretto di Collegno dell'Asl To3, in collaborazione con il poliambulatorio di Grugliasco, ha aderito alla giornata mondiale del diabete prevista domani nel poliambulatorio di via Tiziano, Lanza 52 dalle 8,30 alle 12,30. I cittadini potranno effettuare screening gratuiti per verificare la glicemia e avere informazioni utili per la prevenzione da diabetologo, dietista, infermiere e oculista. La giornata sarà coordinata dal caposala del poliambulatorio di Collegno Alessandro Pompli. «*Alla diabetologia di Collegno seguiamo migliaia di pazienti con diagnosi di diabete conclamata. Sappiamo quanto il diabete sia subdolo, non manifestandosi per anni e non avendo nessun sintomo apparente, quindi è sempre più importante prevenire il diabete di tipo 2», spiega il consigliere comunale di Grugliasco Serafino Gianni Santhippo, promotore della salute della città e infermiere. Il diabete colpisce cinque persone su 100 in Italia, un numero che potrebbe raddoppiare entro i prossimi 12 anni.*

◆ Condottiero degli immortali

GRUGLIASCO - Il museo del Grande Torino inaugura domani alle 11 la mostra: "Ernesto Egri Erbstein, il condottiero degli immortali" allestita nella sala della memoria e visibile fino al 6 gennaio 2014. All'inaugurazione sarà presente la figlia di Egri Erbstein, Susanna, famosissima ballerina e coreografa. Ernesto Egri Erbstein incarnò la figura del moderno dirigente di una società di calcio, infatti, non fu solo consulente del presidente Ferruccio Novo nel formare la squadra che divenne Grande Torino, ma anche l'allenatore che la portò ai trionfi e supervisore per quel che concerneva il vivaio e l'organizzazione di consulenti e osservatori. In qualità di allenatore Ernesto Egri Erbstein è universalmente ricordato per gli studi che fece sul calcio come fenomeno e soprattutto per quelli sulle tattiche di gioco e sulla preparazione fisica degli atleti.

◆ De Tomaso, trattativa a oltranza

GRUGLIASCO - La trattativa per la De Tomaso «*Va avanti su un binario serio*», ma resta sempre da risolvere la questione del marchio ritenuto indispensabile da una delle due cordate interessate. Lo afferma Vittorio De Martino, segretario generale della Fiom Piemonte, dopo l'incontro di ieri presso l'assessorato regionale al lavoro. «*C'è stato comunicato che la Commissione europea ha dato il via libera ai fondi Feg per la formazione: potranno essere usati*



dalla cordata che riterrà l'azienda o per ricollocare i lavoratori», De Martino aggiunge che «*Le offerte devono dare la possibilità ai lavoratori di ottenere la cassa integrazione in deroga evitando che il 4 gennaio scattino i licenziamenti*». Giovedì prossimo è previsto un incontro al ministero dello sviluppo economico poi lunedì 18 nuovo appuntamento in Regione.

◆ Un defibrillatore per la struttura protetta per l'infanzia dell'Anpas regionale

GRUGLIASCO - Un defibrillatore per la struttura protetta per l'infanzia dell'Anpas regionale: è il dono dell'azienda Progetti srl per sostenere il volontariato sul territorio e diffondere la cultura del soccorso tra la popolazione. A ritirare l'apparecchiatura è stato il consigliere delegato Luciano Dematteis, che ha ribadito l'impegno dell'Anpas nella formazione dei propri volontari perché siano in grado di operare la rianimazione cardiopolmonare utilizzando appunto il defibrillatore semiautomatico esterno. «*Dal 15 giugno*

al 23 ottobre l'Anpas ha svolto 16 corsi e preparato 553 volontari provenienti dalle pubbliche assistenze di tutte le province piemontesi. Tra novembre e dicembre sono stati già programmati altri 21 corsi per l'abilitazione di ulteriori 630 volontari all'utilizzo del Dae, con l'obiettivo di formare entro il 2014 tutti nostri 9mila e più volontari. Un notevole sforzo organizzativo che andrà a beneficio di tutta la comunità». L'Anpas piemontese ha anche realizzato un manuale, in collaborazione con il dipartimento interaziendale 118 della Regione e

con la Società italiana di medicina di emergenza ed urgenza pediatrica: frutto della revisione delle linee guida internazionalmente riconosciute, il manuale e il video didattico allegato verranno utilizzati nei corsi di formazione per operatori Dae. «*È necessario sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della presenza di defibrillatori semiautomatici sui mezzi di soccorso e nei luoghi pubblici* - ha detto Ivan Mangone, direttore generale di Progetti srl - *L'uso tempestivo di un defibrillatore, affiancato*

a un buon massaggio cardiaco, incrementa in modo esponenziale le possibilità di sopravvivenza». La Progetti è al fianco dell'Anpas in virtù di un accordo per la fornitura di defibrillatori semiautomatici esterni Rescue Sam che dovranno equipaggiare i mezzi delle pubbliche assistenze del Piemonte. Nella provincia di Torino hanno seguito i corsi di formazione per l'utilizzo del Dae anche la Croce bianca di Orbassano, la Croce bianca di Rivalta, la Croce verde di Cascine Vica e la pubblica assistenza di Sauze d'Oulx.



Luna nuova

8 novembre 2013

Nipote assassino: perizia psichiatrica Sentito per ore dagli inquirenti, il suo racconto resta tutto da verificare

di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - L'ultimo tassello è stato il ritrovamento dei vestiti che Vincenzo Maurici secondo gli inquirenti avrebbe indossato al momento dell'omicidio di Rosa Ferraro, la zia 70enne, uccisa con 23 coltellate lunedì scorso nel suo appartamento di via Tirreno.

L'uomo, 40 anni, un passato difficile alle spalle tra droga e problemi psichici legati alla schizofrenia, era stato fermato in serata dai carabinieri. Poche ore prima era stato visto da un parente uscire dalla casa della zia con i vestiti sporchi di sangue.

Martedì davanti al pm Stefano Castellani e assistito dall'avvocato Luigi Tartaglino, ha prima negato di aver ucciso l'anziana spiegando di essere andato a casa sua per chiedere del denaro. Soldi che, stando al suo racconto, l'anziana gli avrebbe consegnato: circa 160 euro con cui Maurici si è poi recato a Porta Palazzo a Torino dove avrebbe comprato della droga insieme a un amico prima di andare alla Pellerina per appararsi con una prostituta. Nel corso dell'interrogatorio fiume, durato oltre 14 ore, ha poi rivelato di sentire delle voci nella sua testa e di non ricordare bene: tutta da chiarire quindi la sua versione anche se restano pochi dubbi sulla sua colpevolezza. Al momento resta accusato di omicidio volontario.

Era stato intercettato lunedì sera,



poco dopo le 18 vicino a casa mentre stava cercando di distarsi dal coltello ancora sporco di sangue gettandolo in un cassonetto dei rifiuti: non sapeva però che i carabinieri erano sicuri che sarebbe tornato da quelle parti e lo stavano aspettando.

Nel bidone, dove lo avevano visto rovistare, i militari hanno trovato due coltelli, che ora verranno analizzati per stabilire quale sia stata l'arma del deli-

to. Secondo gli investigatori il 40enne si sarebbe cambiato dopo l'omicidio per cui sono stati effettuati diversi sopralluoghi alla ricerca degli indumenti che presumibilmente indossava al momento del delitto e che sono stati ritrovati martedì mattina: erano stati infilati in un altro cassonetto poco distante, anche se manca ancora la conferma degli accertamenti scientifici.

Merccoledì mattina è stata invece



Enzo Maurici, 40 anni, ha risposto alle domande per più di 13 ore

effettuata l'autopsia sul cadavere di Rosa Ferraro da cui non si attendevano particolari colpi di scena. E arrivava la conferma che il decesso è avvenuto in seguito alle lesioni provocate dai 23 fendenti sferzati dal nipote. Probabile che il legale chieda di sottoporre il suo cliente a un perizia psichiatrica per determinare se l'uomo fosse o meno in grado di intendere e volere al momento dell'omicidio.

◆ «Maggioranza ostile»

GRUGLIASCO

- Il Movimento cinque stelle denuncia l'ostruzionismo della maggioranza nel corso dell'ultimo consiglio comunale lo scorso 30 ottobre. "Democratici, ma solo se siamo in maggioranza" si legge in un comunicato diffuso dai consiglieri grillini Alessandro Di Piero, Massimo Casa, Erica Di Piero e Stefano Amato. Un consiglio con molte assenze, tutte più che giustificate, tra la maggioranza e opposizioni tra cui i capogruppo Amato del M5s, Bianco del Pd, Vigna del Pdl, ma ciò non ha impedito il dibattito con votazioni anche all'unanimità finché non è arrivato il momento di trattare le uniche mozioni, presentate dai grillini.

Nella nota si legge: «Il Consiglio è allora stato sospeso e la maggioranza, Pd, Moderati, Idv, Udc e misto, 11 in totale, ma destinato a diminuire in serata, contro i sette consiglieri di opposizione, M5s, Grugliasco democratica, Ecologisti, sapendo di non avere più il numero legale di 13, che avrebbe comunque retto la minoranza avendo presentato molto materiale, ma soprattutto sapendo di non poter fare il consueto gioco di forza 15 a 9 a cui vengono sottoposte le minoranze, ha preferito chiudere i lavori anticipatamente anziché cominciare il dibattito».

Erano sette le mozioni presentate: referendum comunali, introduzione di telefonia Voip a costo zero, miglioramento raccolta rifiuti organici, istituzione registro comunale per il testamento biologico, obiettivi e scadenze della strategia rifiuti zero, installazione di aree giochi e aree cani nel quartiere del Borgo, miglioramento della sicurezza scolastica della scuola Casalegno e Baracca. Proposte rimandate così al prossimo consiglio, ancora da convocare, determinando, scrivono, «Una scarsissima produttività e un costo per l'ente che ha visto i consiglieri liberi dopo sole due ore di lavoro e con un bel gettone di presenza in tasca. Questo Consiglio è stata l'ennesima dimostrazione che la democrazia si trasforma facilmente in una dittatura della maggioranza. Una dittatura dove le minoranze propositive vengono escluse non appena possono essere utili al bene comune della città quando non si riescono a relegare al gioco infantile della maggioranza, il cui ruolo, visto che di maggioranza non si può più parlare è quello di opposizione dell'opposizione».

Florinda Maisto del Centro democratico, presidente del consiglio grugliaschese: «Partiamo dal presupposto che sono il presidente di tutto il Consiglio, non solo della maggioranza. Per il resto il consiglio comunale è sovrano e io ho solo esercitato il mio dovere. A un certo punto, visto che c'era troppo vociare, ho sospeso la seduta per cinque minuti. Al rientro è arrivata la proposta di sospensione definitiva ed è stata messa ai voti. E l'avrei fatto qualunque gruppo me l'avesse chiesto. Ho un ruolo super partes in questa vicenda nella quale ho solo seguito le regole. Bisognerebbe chiedere ai vari capigruppo il perché di tale richiesta».

Il Movimento cinque stelle comunque non ha gradito. Alessandro Di Piero: «Quando sono in maggioranza sono democratici. Come i bambini quando si gioca al parco e appena qualcosa non va, se ne vanno con il pallone. La verità è che sarebbero andati sotto per tutte le mozioni, così quando faceva comodo hanno chiuso il Consiglio. Il tutto per non far passare le nostre proposte, alcune protocollate da luglio. Così la prossima volta ce ne saranno il doppio. Si va avanti alle calende greche, alla faccia dell'efficienza».

Roberto Monteriso



◆ Donati & Olesen show



GRUGLIASCO - Il grande due comico Donati & Olesen torna in scena sulla piazza torinese, al teatro Le Serre (via Lanza 31) per la precisione, dove venerdì 8 e sabato 9 novembre portano in scena rispettivamente "Buonanotte Brivido", capolavoro che fece ridere tutta Torino 25 anni fa, con molte repliche al teatro Juvvra, e "Radio Garage Rock", seguito ideale di quello straordinario spettacolo.

"Buonanotte Brivido", scritto da Giorgio Donati, Jacob Olesen e Ted Keijser, fu proposto per la prima volta nel 1989 ed accolto con grande entusiasmo dal pubblico e dalla critica. Il plot vede uno studio radiofonico e un radiodramma poliziesco, giunto all'ultima puntata, della serie "Buonanotte brivido" e anche questa sera i radioascoltatori sono inchiodati alle loro poltrone in casa, o incollati alle loro radioline in strada. Tutti vogliono sapere chi è il pluriomicida ricercatissimo dalla polizia, il perché delle tracce di fango e dei garofani vicino alle sue vittime, come mai la strana influenza con i tramonti di fuoco. Il sipario si alza. Al centro del palco c'è un grande tavolo cosparso di copioni sovrastato da un microfono verso il quale i tre attori dirigono le loro voci e i suoni ricavati da una batteria di fischi, sirene e scatole a percussione. Il commissario Blumenfeld nutre forti sospetti su un personaggio dalla vita bizzarra che, nonostante l'apparenza da rispettabile impiegato, si tradirà mettendo allo scoperto la sua vera vocazione: sterminare casalinghe. Lo spettacolo si fonda su una comicità surreale, coinvolgente e contagiosa. A 25 anni di distanza dal debutto di "Buonanotte Brivido" arriva in prima nazionale il seguito, "Radio Garage Rock", in un mix di personaggi bizzarri, situazioni grottesche e scene esilaranti. Comuni storie del terrore via etere si intrecciano ad eventi paranormali, interferendo perfino con sconosciuti esseri viventi dai poteri soprannaturali. Il vero brivido però arriva all'improvviso: il terribile sterminatore delle casalinghe Vincenzo Uccellini è di nuovo libero ed è tornato a terrorizzare i radioascoltatori. Biglietti a 12 e 10 euro, info 011/0714488 oppure 327/7423350, www.vivaticket.it e www.teatroleserre.it.

◆ Liberati recita Trilussa

GRUGLIASCO - Sabato 9 alle 21 e domenica 10 alle 18,30 nel foyer del teatro Perempruner, apericena con Trilussa, tra vino, salame e pecorino, con la compagnia Viartisti. «Trilussa è stato il maestro della romanissima arte di dissacrare il grande e l'enfatico», è stato l'ultimo poeta di grande pubblico - spiega l'autrice e interprete dello spettacolo Gloria Liberati - Autodidatta colto e attento ai tempi, indaga la ripetitività dei vizi tonari e la sua poesia è fatta dei fatti della gente. La serata accoglie il pubblico, non più di 60 persone, nel foyer del teatro, trasformato in una tipica osteria romana, dove offriamo salame, formaggio, olive e vino. Si racconta della guerra e del Bambinello, si ride del Re e dell'ometto, "s'ingoa una lagrima amara pe' chi nasce e una lagrima dolce pe' chi more" e si chiude con "questi pochi e limpidi versi che hanno la leggerezza di un battito d'ali": "C'è un'ape che se posa/ su un bottone de rosa/ lo succhia e se ne va/ tutto sommato la felicità/ è una piccola cosa". Oggi la poesia di Trilussa è di un'attualità sorprendente. Ripercorrere la sua opera significa anche riscoprire che si possono canzonare fatti e personaggi della cronaca e della storia, con ironia raffinata, acuta, spietata. Sì, ma gentile ed elegante. E questo, fa bene all'animo».

◆ Salvi i 97 addetti Abit

GRUGLIASCO - È stato raggiunto in extremis ieri sera l'accordo tra Abit e i sindacati, che scongiura i 97 licenziamenti che sarebbero dovuti partire da oggi. L'intesa, firmata dopo otto ore di trattativa, prevede il mantenimento nello stabilimento di corso Allamano della produzione del latte e della panna, attività di logistica e magazzino per un totale di 40 posti di lavoro e la cassa integrazione a rotazione per tutti. Sono previste anche uscite incentivate e ricorso al part-time. Se intanto Abit dovesse aumentare il fatturato, l'intesa prevede che riassorba parte dei dipendenti. Una cabina di regia, poi che sarà coordinata dalla Regione si occuperà di trovare una ricollocazione per gli altri.

«Siamo moderatamente soddisfatti per l'accordo raggiunto dopo un'estenuante trattativa» commenta Denis Vayr, segretario della Flai-Cgil di Torino - *Per noi è un punto di partenza. Ora bisogna lavorare per trovare soluzioni che scongiurino la possibilità di esuberi alla fine dei due anni di cassa integrazione per crisi»*. Vayr spiega che il sindacato non abbandona *«L'idea di un polo del latte torinese che consentirebbe di ricollocare una parte dei lavoratori dell'Abit»*.

I lavoratori, che sono stati tutto il giorno davanti all'assessorato al lavoro in via Magenta, hanno dato il loro assenso alla firma. Questa mattina alle 9 è prevista un'assemblea, successivamente l'azienda riaprirà i cancelli che erano rimasti chiusi da sabato scorso.

La trattativa era partita in tarda mattinata: in gioco il futuro dei 97 dipendenti dello stabilimento di corso Allamano su cui incombeva la minaccia di licenziamento in vista di un robusto ridimensionamento dell'organico. Il rischio concreto era tuttavia quello di una chiusura definitiva: unica alternativa il piano di ristrutturazione proposto dall'azienda che prevedeva la salvaguardia di una trentina di posti di lavoro, in seguito saliti a 40, e la cassa integrazione per tutti gli altri per i prossimi due anni.

A partire dalla tarda mattina si era svolto il confronto tra l'assessore al welfare Claudia Porchietto, nel ruolo di mediatore, la Trevalli Cooperlat che possiede il marchio, e i sindacati: presenti anche gli assessori al lavoro del Comune di Grugliasco, Anna Maria Cuntrò e il suo collega alla Provincia, Carlo Chiama. All'esterno dell'ufficio di via Magenta alcune decine di lavoratori che aspettano di conoscere l'esito dell'incontro.

◆ Un festival sul calcio

GRUGLIASCO - L'associazione culturale Casseta Popular presenta "Il cuore dentro alle scarpe: uomini di calcio, le loro storie, la loro magia" un festival dedicato al calcio, che usa il calcio come pretesto. Pretesto per raccontare gli uomini che stanno dietro a magliette e calzoncini, gli uomini che siedono in panchina, gli uomini che si agitano sugli spalti: chi sono gli attori umani del gioco che Bill Shankly definì "molto, molto di più" di una questione di vita o di morte? In quattro giorni, dal 13 al 16 novembre, attraverso diversi linguaggi come cinema, letteratura, incontri con personaggi unici della storia di questo sport, si scopriranno persone, prima ancora che calciatori, che avrebbero comunque lasciato un segno con la loro vita e che hanno scelto di farlo attraverso il pallone.

Si parte mercoledì 13 alle 21,30 con Eric Cantona, genio e sregolatezza per eccellenza del calcio moderno, figura a tutto tondo, espressione di arte unica con la palla tra i piedi come sul grande schermo. Alla serata inaugurale intervengono Timothy Ormezzano della Repubblica e Massimiliano Sciullo del Giornale del Piemonte.

◆ Luca Bianchini fa 13

GRUGLIASCO - Ottavo appuntamento della rassegna di incontri letterari "Abbiamo fatto 13!" organizzata dallo Sbam nord-ovest dell'area metropolitana torinese, in collaborazione con Dinoltre Eventi e il contributo della Regione. Mercoledì 13 novembre alle 21 nella biblioteca di piazza Matteotti 39 incontro con Luca Bianchini autore di "Io che amo solo te".

◆ Appuntamenti Socrem

GRUGLIASCO - Gli operatori della Socrem accoglieranno gratuitamente i cittadini in municipio per risolvere dubbi e curiosità riguardanti la pratica funeraria della cremazione. Lo sportello informativo sarà attivo il 14 novembre e il 5 dicembre dalle 10 alle 11, per ulteriori informazioni si può cliccare sul sito internet dell'ente: www.socremtorino.it.

Cirko Vertigo, il Premio Lions Moving Art è Gentiluomo

GRUGLIASCO - È l'italiano Gianluca Gerlando Gentiluomo il vincitore del primo premio della prima edizione del Premio Lions Moving Art, organizzato da Cirko Vertigo in collaborazione con 15 circoli Lions di Torino e cintura per sostenere i giovani artisti del nuovo circo. Gentiluomo si è aggiudicato il premio grazie ad un numero che ha colpito i giurati per la «*Pulizia della messa in scena e l'aspetto emozionale delle figure e la qualità tecnica espressa*», nel corso del suo numero di corda verticale.

Lo spettacolo-gara si è tenuto lo scorso fine settimana in un teatro Le Serre gremito in ogni ordine di posti, davanti a una giuria tecnica presieduta da Pierpaolo Binda, assessore alla cultura di Grugliasco, e composta dal regista cinematografico Marco Ponti, autore di "Santa Maradona", "A+R" e "Una passione sinistra", e dalla scrittrice Maria Pastorino, attualmente in libreria con il romanzo "Il primo gesto" edito da Mondadori, che si è trovata in accordo con il voto espresso dai presidenti dei 15 circoli Lions il cui voto ha inciso nella composizione del palmarès finale.

Il secondo premio è andato al venezuelano Diego Contreras impegnato in una performance alla ruota canadese che ha suscitato grande entusiasmo grazie alla «*Plasticità e alla presenza scenica della sua esibizione particolarmente ipnotica*». Il terzo premio è andato a Samanta Fois, acrobata aerea che si è esibita in una divertente performance al cerchio aereo che ha colpito per la sua «*Agilità, eleganza e per l'energia che ha saputo trasmettere*».

Il premio è consistito, oltre che in una bella targa ricordo, in una borsa di studio che servirà a garantire



Il primo classificato Gianluca Gerlando Gentiluomo



ai giovani artisti il proseguimento della loro specializzazione nell'ambito delle arti circensi presso la scuola di circo Vertigo di Grugliasco nell'anno 2013-2014. La serata ha consentito di devolvere poco meno di 10mila euro al service "Bambini, nuovi poveri", programma di sostegno all'infanzia finalizzato all'acquisto e alla donazione di alcuni prodotti essenziali come latte in polvere, pannolini, eccetera, necessari a soddisfare alcune necessità di base di famiglie disagiate con bimbi in tenera età e al sostegno della formazione professionale dei giovani artisti di circo contemporaneo in gara.

La serata è stata impreziosita dalla partecipazione dell'attrice comica Lussella Lamietto e di diversi artisti di circo contemporaneo ospiti che si sono esibiti fuori concorso. Tra questi lo scozzese Ewan Colsell, rivelazione di Italia's Got Talent che si è esibito in un folle momento di giocoleria con due motoseghe accese. L'ottimo risultato di pubblico e l'elevato livello artistico raggiunto inducono gli organizzatori a iniziare a lavorare sulla prossima edizione del premio.

Daniele Fenoglio

◆ Lezioni di musica gratis

GRUGLIASCO - Prosegue il progetto Muxika con le lezioni gratuite di strumento per cinquentenni e allievi delle classi prime e seconde elementari. A partire da sabato 9 novembre, dalle 10 alle 12, si terranno le lezioni gratuite di violino, violoncello, ukulele e tastiera presso la scuola di musica dell'Agamus in via La Salle 4. Possono chiedere di essere ammessi al corso cinquentenni e allievi delle prime e seconde classi elementari telefonando alla segreteria 011/7802878, informazioni su www.agamus.it.

◆ La banda fa scuola

GRUGLIASCO - Il corpo musicale organizza corsi strumentali per quanti intendono avvicinarsi allo studio della musica a livello bandistico. Clarinetto e sax lunedì dalle 15 alle 21; tromba e ottoni in genere giovedì dalle 17 alle 21; flauto traverso martedì dalle 15 alle 17. Per informazioni 011/7802324. Il corpo musicale inoltre festeggerà Santa Cecilia, patrona della musica, domenica 24 novembre. Per prenotazioni 011/781353.

Grugliasco

Abit, ottanta giorni di battaglia “Adesso pensiamo al futuro”

I lavoratori rientreranno la prossima settimana. Solidarietà tra gli operai

il caso

PATRIZIO ROMANO

Abit: the day after. Venerdì mattina nello stabilimento di corso Allamano a Grugliasco il clima era meno teso. Dopo l'ansia dei 97 licenziamenti, che aveva stretto le gole ai lavoratori, si tornava a sorridere. Un sorriso un po' amaro. Ma pur sempre un sorriso. Perché l'accordo firmato la sera prima in Regione non solo salva 40 posti dei 104 totali, ma garantisce ai rimanenti la cassa integrazione per due anni, che sarà a rotazione. E nessuno verrà escluso dal ciclo produttivo.

La nostalgia

«Lo stabilimento riaprirà a pieno regime solo lunedì 18 - spiega Denis Vayr della Flai Cgil -, ma già da inizio della prossima settimana entreranno al lavoro gli addetti alla Logistica. E comunque, a tutti, questi giorni saranno o pagati o scalati da ferie e permessi». E dopo 80 giorni di battaglia ieri, in tarda mattinata, gli operai hanno staccato «i vessilli di guerra».

«Abbiamo tolto bandiere e striscioni - ammette Vayr - solo le scritte per terra, uno striscione e due bandiere all'interno sono rimasti. Li toglieranno i lavoratori quando torneranno». Finita la lotta la nostalgia è tanta. «Certo, è stata una battaglia lunga e dura - confessa -. Siamo stati coinvolti tutti i giorni per mesi. Come si fa a non sentirsi svuotati oggi che è finita. Ma, sebbene ridimensionata l'Abit sta sulle sue gambe e può tornare a crescere».

Solidarietà tra colleghi

E l'altro giorno tra le mille domande in assemblea qualcuno ha lasciato a bocca aperta



Fine del presidio

Tolti gli striscioni dai cancelli, sull'asfalto davanti all'ingresso dell'Abit, in corso Allamano a Grugliasco, resta solo la scritta: «Nessun esubero, km zero?»



Denis Vayr

Flai-Cgil
«Si riaprirà a pieno regime solo il 18 novembre, dalla prossima settimana torneranno al lavoro gli addetti alla logistica»

«Un collega, che dovrebbe andare in pensione tra due anni, ha chiesto se poteva rinunciare a fare la rotazione in cassa e dare il posto a chi aveva più bisogno - ricorda Enrico Rainero un dipendente -. Un bel gesto di solidarietà».

Se è per questo anche lui, che fa parte della Pastorale del lavoro, si è speso, nonostante fosse uno degli 8 lavoratori garantiti fin da subito, è sempre stato al fianco dei colleghi. «Come potevo fare altrimenti» dice. «E l'altra sera ho chiamato in diocesi. Per informare l'arcivescovo Cesare Nosiglia che la trattativa era andata a buon fine - ammette -. Si è speso molto per noi». E non è l'unico. Michele Delfino, rsa Cgil, solo ieri ha informato i

collegli che lascia l'Abit. Da un mese ha trovato un nuovo lavoro. Eppure è rimasto in prima linea davanti ai cancelli. «Volevo essere corretto fino alla fine - confessa -. Ora posso rilassarmi. Però è stato bellissimo sentire il rispetto e la gratitudine dei colleghi. Meglio che vincere al Superenalotto».

Torna il sereno

E nelle case degli operai torna un pizzico di sereno dopo giorni di angoscia. Ancora di più per quanti, come Daniele Mussino e sua moglie Rachele operai in Abit, temevano di perdere il posto entrambi. «Sono stati giorni, settimane e mesi da paura - conferma Daniele -. Oggi? Meglio, non benissimo, ma meglio di sicuro». Il timore resta il futuro.

LA STAMPA
DOMENICA 10 NOVEMBRE 2013

Metropoli | 59

TI C'PARLA

Grugliasco

Borgata Lesna insorge “Abbattere quella cascina”

«Cascina Armano va abbattuta e tutta l'area ripulita». Questo, senza giri di parole il pensiero del sindaco di Grugliasco Roberto Montà. Perché quello che resta della settecentesca Cascina Armano, che si distende su circa 45 mila metri quadrati a due passi da Le Gru, è ormai ridotto ad un rudere circondato da sterpi e rovi ed è diventato ricovero di senzatetto e disperati.

«Sono anni che lo ripetiamo - dice il sindaco - e periodicamente facciamo delle ordinanze di sgombero, che puntualmente vengono eseguite dai carabinieri. Ma così non si può più andare avanti». Nel



Vincenzo Barrile
Residente di Borgata Lesna

«Siamo stufi, quel posto è pericoloso»

2008 sembrava imminente una ristrutturazione e trasformazione in alloggi della cascina, ma il progetto è naufragato con la crisi.

Borgata Lesna non reggono più la presenza di quel rudere pericolante e ricetto di rifiuti. «Ogni anno è sempre peggio - sbotta Vincenzo Barrile un residente - Negli anfratti della folta vegetazione si nascondono male intenzionati, che infastidiscono le donne». Anche in Comune sono arcistufi. E nell'ultimo incontro di un anno fa in Regione si erano lasciati con la promessa di rivedersi con urgenza e trovare una soluzione. Invece la Cascina è sempre lì.

GRUGLIASCO – LE DUE AZIENDE RISCHIANO LA CHIUSURA, CENTINAIA DI FAMIGLIE A RISCHIO POVERTÀ

Abit muro contro muro, De Tomaso 900 sospesi

Intanto sul fronte Fiat ancora nubi: sempre in calo i dati delle immatricolazioni – Bertone ristruttura

Ormai sembra essere un muro contro muro, con il risultato finale che i 97 lavoratori dell'Abit di Grugliasco rischiano seriamente di perdere il posto di lavoro. La situazione è precipitata mercoledì 30 ottobre: Cooperlat e sindacati si erano trovati attorno ad un tavolo per trovare una soluzione in grado di evitare la chiusura dello stabilimento di corso Allamano e la conseguente mobilità per tutti i dipendenti dell'azienda marchigiana. A luglio il nuovo piano industriale con cui i vertici aziendali prevedevano il licenziamento di 97 lavoratori su 104, ma a seguito delle trattative intercorse negli ultimi mesi, l'offerta era diventata meno draconiana ma comunque dura: assicurare il lavoro a 35 persone per continuare a produrre il latte fresco, la panna liquida e per gestire l'area commerciale e la logistica. Per i sindacati anche quest'ultima proposta è stata considerata irricevibile perché non offre nessuna garanzia sul futuro produttivo del sito ed anzi paventa comunque la cassa integrazione per tutti tra due anni. «La Provincia di Torino – spiega l'assessore al lavoro,



Carlo Chiama – considera l'industria agroalimentare un settore strategico da preservare. Con tutti gli strumenti di cui disponiamo, stiamo cercando di persuadere Cooperlat affinché assicuri un'occupazione adeguata all'interno della fabbrica che possa far immaginare un serio rilancio futuro dell'azienda». Il 31 ottobre, quindi, i lavoratori hanno deciso di sciopera-

re, cosa che hanno fatto anche il 4 novembre, e l'azienda il 1° novembre ha risposto loro con un telegramma in cui comunicava a tutti il blocco della produzione per una settimana. «La verità è che Cooperlat aveva già un piano alternativo nel cassetto – spiegano i lavoratori riuniti davanti i cancelli dell'Abit – per ovviare alla nostra attività di blocco. In strada Bertolla è stato allestito un de-

Lo stabilimento Abit di Grugliasco

posito attrezzato con celle frigorifere e terminali di vendita. Da qui esce già il latte Granarolo prodotto in Lombardia e imbustato in confezioni a marchio Abit. Invece di investire in azienda per rilanciare i prodotti ecco come vengono

Continua a pag. 23 →
Michelangelo TOMA

■ Segue da pagina 21

spesi i soldi». Alla finestra, intanto, restano i possibili acquirenti. Oltre alla Centrale del Latte e alla stessa Granarolo, sembra che nelle ultime ore ci sia stato anche un interessamento di Parmalat.

De Tomaso, 900 in bilico

Tutto rinviato. Probabilmente tra due settimane si saprà quale sarà il destino dei 900 dipendenti della De Tomaso, l'ex fabbrica automobilistica di Grugliasco che tra alterne vicende e i guai giudiziari della famiglia Rossignolo rischia di chiudere per sempre. L'assessore regionale al lavoro, Claudia Porchietto, aveva convocato i sindacati per il 4 novembre, in modo da fare un punto della situazione sulle offerte dei possibili acquirenti, ma all'ultimo ha chiesto di far slittare l'incontro a metà mese. «Non è possibile mandare in fumo gli investimenti fatti finora - spiega Vittorio de Martino, segretario generale della Fiom Piemonte. Due ora sono le priorità: concretizzare l'interessamento di una delle cordate di imprenditori disponibili a rilevare l'azienda e ottenere il prolungamento della

cassa integrazione».

A quanto pare le offerte di acquisto si stanno facendo sempre più concrete e tra il 7 e il 18 novembre si potrebbe finalmente scoprire il futuro industriale della gloriosa casa automobilistica modenese.

Non si vendono auto

Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 4 novembre ha comunicato l'ennesimo dato negativo per il mercato dell'auto in Italia. Ad ottobre sono state immatricolate 110.841 nuove vetture rispetto alle 117.397 di un anno fa, con un calo del 5,58%. Sui dieci mesi le immatricolazioni hanno segnato una flessione dell'8,02% a 1.111.520 unità. A settembre il mercato aveva registrato un -2,9%. Peggio del mercato fa il gruppo Fiat, che immatricola 31.173 nuove vetture in ottobre, con un calo dell'8,7% rispetto alle 34.142 di un anno fa. «In attesa dei nuovi modelli - spiega Federico Bellono, segretario della Fiom di Torino - e dello sblocco della trattativa con il fondo Veba, si registra una situazione di debolezza del mercato italiano dell'auto. Ciò è dovuto sicuramente alla dura recessione che vive il Pa-

ese, ma anche alla timidezza con cui la casa automobilistica italiana stimola il mercato». A settembre le vendite del Lingotto erano scese dell'11,71%. Nei primi 10 mesi del 2013 il gruppo torinese ha venduto 321.019 vetture, il 10,3% in meno dello stesso periodo del 2012. La quota di mercato del Lingotto scende così al 28,12% (era al 29,08% un anno fa), ma risale rispetto al 27,48% di settembre. Nei primi 10 mesi del 2013 la quota del Lingotto è pari al 28,88% contro il 29,61% dello stesso periodo del 2012.

Bertone ancora crisi

I primi sentori di crisi e di una situazione difficile c'erano stati già due settimane fa. Ora è ufficiale: la Bertone Stile di Caprie ha chiesto di accedere alla procedura concorsuale per avviare «una profonda ristrutturazione aziendale». L'obiettivo, spiega la società, «è tutelare i lavoratori che avranno accesso alla cassa integrazione, in vista dell'imminente ingresso di un nuovo socio». Per quanto riguarda la attività in corso, fanno sapere gli amministratori, l'azienda porterà avanti le commesse acquisite in modo da garantire la continuità aziendale.

Michelangelo TOMA

Dalle parte dei non autosufficienti Anche Colleugo e Grugliasco ricorreranno al Tar contro la Regione

di ROBERTO MONTERISO

ANCHE Colleugo e Grugliasco aderiscono al ricorso al Tar contro la Regione per tutelare gli anziani non autosufficienti dei loro comuni. Dopo Moncalieri, Nichelino e Rivoli e dieci tra enti e associazioni socioassistenziali regionali, anche Silvana Accossato e Roberto Monà hanno deciso di ricorrere contro la Regione per l'annullamento della deliberazione del 2 agosto 2013 che approva il piano tariffario delle prestazioni di assistenza residenziale per anziani non autosufficienti, con decorrenza dall'1 ottobre 2013.

Il motivo lo spiegano direttamente i primi cittadini di Colleugo e Grugliasco: «La delibera regionale pone a carico dell'utente, in modo del tutto indiscriminato, il 50 per cento della tariffa complessiva, annullando qualunque diversificazione sia per la tariffa relativa al ricovero nel Nucleo Alzheimer temporaneo, sia per le prestazioni ad alta intensità assistenziale». Anche l'assessore alle politiche sociali di Grugliasco, Anna Maria Cuntro, spiega: «La delibera porta un



Silvana Accossato



Roberto Monà

notevole incremento dei costi a carico dell'utente e dei comuni e incide sulla praticabilità, da parte dell'anziano non autosufficiente, della strada del ricovero, sebbene le sue condizioni di salute lo rendano assolutamente necessario».

Prima della delibera regionale sotto accusa, la retta giornaliera per l'inserimento in un nucleo Alzheimer temporaneo era pari a 137,15 euro. Con la partecipazione al 70 per cento e il 30 per cento della retta a carico del malato pari a 41,145 euro al giorno, corrispondenti

a 1275,49 euro mensili.

Con l'approvazione della delibera la retta giornaliera viene diminuita a 132,62 euro. Tuttavia con la compartecipazione al 50 per cento, la retta giornaliera a carico del malato aumenta a 66,31 euro, corrispondenti a 2055,61 euro mensili. Così al mese un malato di Alzheimer ospitato in un centro specializzato Nat paga 780,12 euro in più rispetto a quanto avveniva nel regime precedente all'approvazione della delibera. La delibera, inoltre, ha eliminato dalle prestazioni a carico delle Asl la fornitura di pannolini e ausili per l'incontinenza nelle quantità giornaliera indicata dal medico di fiducia dell'utente.

Preoccupato anche Mauro Penno, direttore generale del Cispap, il consorzio intercomunale di assistenza ai cittadini di Colleugo e Grugliasco: «È una situazione paradossale che svantaggia, purtroppo, gli anziani malati e i Comuni di appartenenza. Sono contento che i

sindaci abbiano compreso la situazione aderendo al ricorso al Tar».

Tra Colleugo e Grugliasco ci sono un centro diurno per malati di Alzheimer e un centro diurno per anziani non autosufficienti, oltre a quattro centri di assistenza anziani per un totale di 280 utenti ricoverati, a fronte di circa 250 in lista d'attesa. Molti di questi, non trovando posto nelle strutture, sono costretti ad andare in altri centri di competenza dell'Asl To3.

Il sindaco di Colleugo, Silvana Accossato: «Abbiamo deciso di seguire la via giudiziaria perché questa delibera scarica e razionalizza sulla sanità in modo cinico, sulle famiglie, e inalterna sui Comuni. Si può razionalizzare certo, ma non in maniera così cinica. Sostenere che un anziano non autosufficiente non è un problema sanitario, ma sociale, è sbagliato. Tentano conto che se la famiglia non ha la possibilità di quella spesa, dovrà poi intervenire il Comune. Così proviamo questa strada con altri Comuni, di cui Nichelino è capofila. Questa azione è a difesa dei cittadini, le risorse a livello comunale sono le loro».

◆ Il sito web tra i migliori

GRUGLIASCO - Con riferimento agli obblighi di pubblicazione in tema di trasparenza amministrativa, il sito internet del Comune risulta essere tra i migliori d'Italia, a pari merito con altri enti locali. È quanto emerge dalla classifica resa nota da "La bussola della trasparenza", il portale del ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione. La sezione "Amministrazione trasparente" del sito ha infatti totalizzato la percentuale del 100 per cento, rispettando tutti i 65 indicatori fissati dalla legge.

◆ Gru, villaggio di Natale

GRUGLIASCO - Da sabato 23 novembre, e fino alla vigilia del 24 dicembre, l'area esterna del primo piano delle Gru si trasformerà nel magico Xmas Village. Giunto alla sua sesta edizione l'incredibile villaggio natalizio ricorda un paesino del nord Europa con il vantaggio di essere all'interno di una struttura riscaldata. Una parte del villaggio sarà dedicata ai più golosi con bancarelle che presentano l'eccellenza artigiana del riso e della liquirizia, squisite torte alla nocciola, un inedito olio di nocciole del Monferrato e il prezioso cioccolato Oxiicoa che grazie ai suoi antiossidanti è indicato anche per i diabetici e i celiaci. Per chi invece non può resistere allo shopping natalizio, un'area del Xmas Village sarà dedicata ad artigiani, hobbisti e oggettistica di alta qualità. Dall'abbigliamento ai magnifici presepi peruviani alle favolose creazioni thailandesi, passando per accessori di ogni tipo: maglie e cappelli fatti a mano, giochi di legno, composizioni floreali, profumi dalla Provenza, oggetti fantasy, prodotti di cuoio, vetro soffiato a lume e colorate collane.

◆ Divieti in via Baracca

GRUGLIASCO - Fino a giovedì, per consentire i lavori di completamento di via Baracca, verrà istituito nel tratto tra via Lamarmora e piazza Al-lais il divieto di fermata e di sosta con rimozione forzata sul lato sud e il divieto di transito ai pedoni e ai ciclisti sui marciapiedi e sulla pista ciclabile del lato nord.

◆ Cafè letterario giovedì

GRUGLIASCO - L'amministrazione comunale, in collaborazione con Unire e Auser, organizza i nuovi incontri del Cafè letterario, che si terranno giovedì 14 novembre e giovedì 12 dicembre. Questi ultimi due incontri si terranno presso il centro sociale Nello Farina in via San Rocco 20, alle 10,30. Durante gli incontri saranno presentate le novità librerie della biblioteca e saranno dati consigli per la lettura. Per informazioni si può contattare la biblioteca Pablo Neruda: 011/ 4013350 o 011/ 4013351.

◆ Conferenze al Majorana

GRUGLIASCO - L'Iti Majorana organizza una serie di conferenze presso l'auditorium di via Cantore 119. Gli appuntamenti sono giovedì 14 novembre con Mario Rasetti, professore emerito di fisica teorica al Politecnico di Torino su "La matematica fra scienza e società: simmetrie, numeri, topologia; dati, informazione, conoscenza"; martedì 10 dicembre con il professor Aldo Fasolo dell'università di Torino su "Destinazione cervello"; martedì 11 marzo con il professor Vincenzo Barone docente di meccanica quantistica e fisica delle interazioni fondamentali dell'università del Piemonte Orientale 2 Avogadro su "Le simmetrie in fisica da Aristotele a Higgs" e giovedì 10 aprile con Piero Bianucci, scrittore e giornalista scientifico della Stampa di Torino su "Meccanismi della creatività scientifica". Le conferenze avranno inizio sempre alle 21. È gradita la prenotazione all'indirizzo seralmente@gmail.com: per informazioni generali è possibile scrivere all'indirizzo erasmo.buongiorno@istruzione.it.

Vanno all'asta due Panda del Comune

GRUGLIASCO - L'amministrazione comunale mette in vendita mediante asta pubblica due Fiat Panda visionabili dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 15,30, il venerdì dalle 9 alle 13 presso il cortile comunale in piazza Matteotti, previo appuntamento da concordare telefonando allo 011/ 4013342, 011/ 4013349 o 011/ 4013340. Il prezzo a base d'asta per ciascun automezzo è di 300 euro. Chiunque intenda partecipare alla relativa procedura, dovrà far pervenire, pena l'esclusione dalla procedura, a mezzo posta o mediante agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano presso il protocollo comunale, entro e non oltre le 12 del 5 dicembre, un plico contenente l'offerta e i documenti da allegare, debitamente sigillato e controfirmato.

◆ Nuovi defibrillatori donati alla Croce verde di Pinerolo

GRUGLIASCO - La Carta etica promossa dalla Unicredit ha portato nuovi defibrillatori semiautomatici esterni alla Croce verde di Pinerolo: la donazione consegnata sabato scorso ammontava a 6700 euro e servirà anche all'acquisto di una sedia motorizzata per aiutare i soccorritori nel trasporto di persone con difficoltà durante la salita e la discesa delle scale.

«*Abbiamo la necessità di dotare le nostre ambulanze di defibrillatori, in quanto apparecchiature basilari per la rianimazione cardiopolmonare negli interventi di emergenza, così come sarà molto utile la sedia motorizzata per i servizi di trasporto e assistenza. Ringrazio quindi l'Unicredit per l'importante donazione che arriva nell'anno del centenario di fondazione della Croce verde*», spie-

ga la presidentessa dell'associazione pinerolese della pubblica assistenza, Maria Luisa Cosso Eynard.

Intanto sabato 16, all'interno delle celebrazioni per il centenario della Croce verde pinerolese, è previsto un convegno sui terremoti dal 1808 a oggi, con particolare accento sui rischi sismici. Il convegno inizierà alle 9 nell'aula magna del Cinea di Pinerolo. Si partirà dal terremoto che coinvolse Pinerolo nel 1808 per parlare di prevenzione e attività di protezione civile, in continuità con la campagna nazionale di informazione e prevenzione "Terremoto, io non rischio", realizzata dall'Anpas, associazione nazionale delle pubbliche assistenze, con il dipartimento della protezione civile.



Il direttivo della Croce verde con i rappresentanti dell'Unicredit

◆ Maserati guida l'export

GRUGLIASCO - Effetto Maserati sull'export di auto prodotte in Piemonte. Nel primo semestre del 2013 si è registrato, secondo i dati illustrati ieri da Banca d'Italia a Torino, un balzo del 29,6 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. È presumibile che sul dato influisca Maserati Quattroporte, in produzione nello stabilimento di corso Allamano dall'inizio di quest'anno ed esportata in tutto il mondo. Il valore complessivo delle esportazioni di auto, prodotte in Piemonte e vendute in particolare in Giappone, Usa e Cina, è di 1,5 miliardi di euro. Complessivamente l'export della regione nei sei mesi 2013 ammonta a oltre 20 miliardi di euro, in crescita del 2,9 per cento sullo stesso periodo 2012.

Maserati, 10 mila auto nei primi 286 giorni Volà il polo del lusso

Vendute 8200 Quattroporte e 1800 Ghibli



Il primo traguardo delle 10 mila auto prodotte è stato raggiunto. Alla Maserati di Grugliasco - ex carrozzeria Bertone - sono state realizzate dal 30 gennaio a ieri 8200 Quattroporte e 1800 Ghibli. E ieri proprio intorno a questo modello ultimo nato nel gruppo Fiat si è fatta festa nella fabbrica. Perché era la Ghibli il modello a passare sulla linea al momento del raggiungimento del modello numero 10 mila.

La Maserati torinese si affaccia allo storico impianto di

Modena e produce le due nuove berline di lusso della casa del Tridente: Quattroporte e Ghibli. Due modelli che costruiranno la base del polo del lusso che dovrebbe vedere insieme la sede di Grugliasco con l'antico stabilimento di Mirafiori.

Attualmente alla Maserati i lavoratori operano su due turni e la fabbrica è in forte crescita produttiva. Storia quotidiana - nominamente - circa 140 vetture dei due modelli.

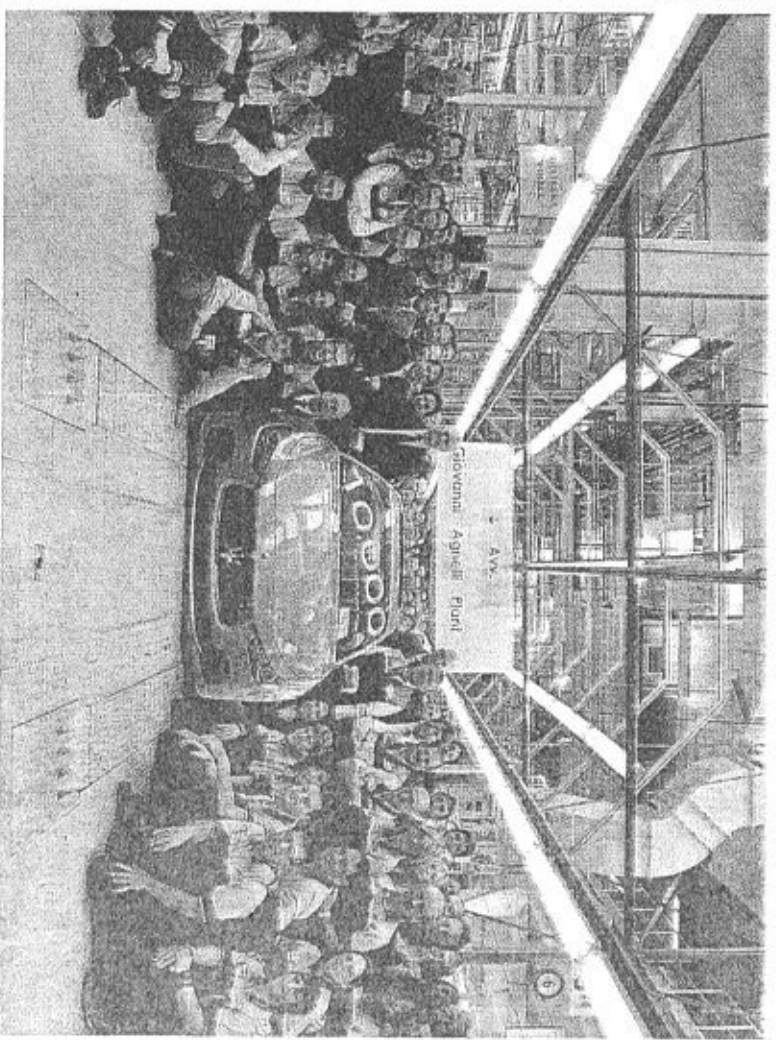
Da allora i lavoratori sono rientrati dalla cassa integrazione quasi totalmente e nella sede di Grugliasco sono distaccati alcune centinaia di addetti delle carrozzerie di Mirafiori.

Quattroporte
La Quattroporte ha da subito incontrato il favore del mercato tanto che si ritiene che una notevole quota dell'incremento dell'export di autoveicoli del Piemonte - che ha raggiunto nei primi sei mesi dell'anno il più 30 per cento - sia dovuto proprio alle vendite dell'antiraglia Maserati. E bene sta andando anche la Ghibli entrata in produzione più tardi, in estate.

Da inizio novembre la Carrozzerie di Mirafiori e la Maserati

50 mila l'obiettivo
L'obiettivo della Fiat è vendere 50 mila Maserati all'anno a partire dal 2015

Dopo oltre sette anni di crisi legati alla carrozzeria Bertone lo stabilimento era stato rilevato dalla Fiat nel 2009 e, dopo una totale ristrutturazione e un investimento di un miliardo, aveva ripreso la produzione a inizio an-



È stata una Ghibli l'auto numero 10 mila a uscire dalle linee di produzione della Maserati di Grugliasco, il modello si produce dall'estate, ma è la Quattroporte per ora quella più venduta

di Grugliasco sono una cosa sola finalizzata alla realizzazione di un polo Premium con modelli di alta gamma.

stata inaugurata da John Elkann e Sergio Marchionne e in quella occasione lo stabilimento aveva preso il nome di «avvocato Giovanni Agnelli plant» abbandonando quello provvisorio di Officine Maserati Grugliasco che aveva fatto non poco a scalzare un più shirt-gativo «ex Bertone».

In quella occasione il presidente della Fiat aveva assicurato

Polo del lusso
C'è stato a inizio settembre un accordo tra azienda e sindacato sulla cessione di ramo d'azienda e la unificazione delle due fabbriche.

Il 30 gennaio la fabbrica era

La fabbrica, con le sue linee multiple e il sito completo, è attrezzata per produrre fino a quattro modelli in contemporanea e 400 auto al giorno su una piattaforma estremamente flessibile».

La Ghibli festeggiata

to che tutti i dipendenti sarebbero tornati in fabbrica entro fine anno e che l'obiettivo è vendere 50 mila Maserati all'anno a partire dal 2015.

Grugliasco

De Tomaso, incontro domani in Regione

L'incontro di domani - che era stato previsto al Mise a Roma - si terrà invece in Regione. Lo spostamento è probabilmente dovuto alla necessità di mettere a confronto - tra assessorato al Lavoro e curatela - le notizie sull'andamento delle trattative con i tre possibili acquirenti. Ieri intanto si è sparsa una notevole agitazione tra i lavoratori - molti dei quali ogni giorno sono al presidio ai cancelli della fabbrica - perchè siti stranieri hanno diffuso la notizia che la bolognese Ats - Automobili turismo e sport che ha vissuto una breve avventura negli Anni '60 nella auto sportive e anche da corsa per poi ritornare nel 2012 con due prototipi - avrebbe rilevato il marchio De Tomaso e sarebbe interessata all'azienda. Ma la notizia per il momento non ha alcuna conferma anche perchè l'azienda non prevede una produzione tale da poter occupare 900 addetti.

La storia

PATRIZIO ROMANO

Raid dei ladri nelle scuole di borgata Paradiso a Grugliasco. Martedì notte si sono introdotte nella materna Bechis, alla elementare King e alla scuola media Levi. Un colpo pulito, senza lasciare troppe tracce, passando di scuola in scuola alla ricerca di oggetti piccoli e leggeri, ma di valore, da portar via. Un blitz che in totale dovrebbe essere durato circa 2 ore, dalle 21,30 o giù di lì, fino alle 23,30.

Prima la Bechis

«Sembra che la prima scuola visitata sia stata la materna - spiega Elena Sorrisio, la direttrice didattica - Quanti fossero e come siano entrati non lo abbiamo ancora capito, visto che non ci sono segni di effrazione né alle finestre né alle porte». All'interno hanno lavorato indisturbati, rubando 5 macchine fotografiche digitali, 20 euro, una chiavetta usb e scassinando la macchinetta del caffè per prendere i pochi soldi all'interno. Finito il giro di tutte le aule e gli uffici sono passati alla scuola successiva, che è lì a pochi passi.

La King al setaccio

«Poi è toccato alla King - conferma la Sorrisio - forse si sono confusi fra le persone che vengono a fare ginnastica la sera nella nostra palestra». Qui hanno forzato aule e ar-



Elena Sorrisio
Il dirigente scolastico del plesso preso di mira dalla banda

Il bottino della gang

I ladri hanno agito indisturbati per un paio d'ore, portando via dalle tre scuole computer macchine fotografiche e attrezzi. In foto la scuola Levi

Grugliasco

Tre scuole in due ore: ecco i ladri da record

Raid in una materna, un'elementare e una media

madi. «Nei laboratori di informatica e di creatività hanno preso due computer portatili - elenca la direttrice. Poi sono entrati in segreteria e per farlo, passando da una finestrella, uno di loro si è tolto il giubbotto, che ha scordato. Ma dentro non c'erano documenti». Anche in questo caso hanno lavorato tranquilli. «No, non abbiamo allarmi o videocamere - confida il direttore didattico - E ci sono delle porte esterne

che non sono proprio il massimo della sicurezza».

Finale alla grande

Finito anche questo raid sono usciti e hanno fatto visita alla dirimpettaia scuola media Levi, che è stata la più colpita di tutte le tre del circolo didattico situato tra viale Radich e via Milano. «Hanno preso trapani e cacciaviti - precisa - pistole per colla a caldo e una levigatrice, tenaglie e un saldatore a

stagno, pinze e una cesoia». Insomma l'occorrente per altri colpi. «Non hanno finito perché sono stati disturbati - conclude la direttrice - Il custode, che abita lì vicino, ha sentito dei rumori e ha chiamato i carabinieri. Sono arrivati in pochi minuti, ma oramai i ladri non c'erano più». Spariti nella notte. Tranne il giubbotto lasciato alla King del loro passaggio sono rimaste solo le porte forzate nelle scuole.

GRUGLIASCO Tre istituti sono stati "visitati" dai ladri in una sola notte

Scuole nel mirino dei criminali Saccheggiate anche i laboratori

→ **Grugliasco** Ladri in azione, la scorsa notte, nelle tre scuole dell'istituto comprensivo "Martin Luther King" di Borgata Paradiso a Grugliasco.

I malviventi hanno colpito presumibilmente attorno alle 21,30 di martedì dapprima nella scuola dell'infanzia "Anna Bechis" e poi, a ruota, presso la primaria "King" ed infine nella media inferiore "Levi". I malviventi hanno razzato alcuni Pc portatili, cinque macchine fotografiche digitali e gran parte del materiale presente nel laboratorio di falegnameria della media "Levi" - tra cui trapani, cacciaviti ed una levigatrice - per un ammontare pari ad oltre 5mila euro. «È la prima volta che accade da quando sono dirigente scolastico di questo comprensivo - commenta Ele-



Neanche le macchinette sono state risparmiate dai ladri

na Sorrisio - Spiace perché oltre al danno materiale ora dovremo fare i conti con problemi di carattere logistico, con alcuni laboratori costretti ad una chiusura temporanea». Per il sindaco Roberto Montà «quanto accaduto è un depre-

cabile atto criminoso e vandalico ma che porta a riflettere su quanta povertà vi sia, perché sicuramente l'intento dei ladri era mirato a fare soldi facili». Sul caso stanno indagando i carabinieri della locale stazione.

Claudio Martinelli

Grugliasco

De Tomaso, nuovo incontro il 27 a Roma

Quello di ieri è stato un incontro tecnico tra assessore Porchietto, Fim, Fiom, Uilm, Fismic, curatore fallimentare. Si è parlato sostanzialmente solo del marchio su cui nei prossimi giorni verrà fatta una verifica ulteriore tra avvocati. Una delle cordate interessate a rilevare la De Tomaso, infatti, vuole poterlo utilizzare. Un prossimo incontro è previsto per il 27 a Roma, al Ministero del lavoro e seguirà un ulteriore tavolo torinese. L'obiettivo è di arrivare a quella data con una proposta di un acquirente formalizzata e tale da consentire la concessione di una deroga alla cassa integrazione che scade il 4 gennaio, data oltre la quale arriveranno i licenziamenti di tutti i lavoratori. Ieri al presidio durante l'incontro c'era molto nervosismo tra i lavoratori che temono la mancanza di una soluzione industriale. Il sindacato chiede di privilegiare le soluzioni capaci di garantire lavoro a tutti gli addetti. (M. CAS.)

TO **CRONACAQUI**

sabato 16 novembre 2013

GRUGLIASCO

Su Internet il codice di comportamento

→ Anche i cittadini e le associazioni potranno partecipare attivamente alla stesura del codice di comportamento del Comune di Grugliasco. L'iniziativa è stata promossa dalla stessa amministrazione comunale «ed è mirata ad avere una cittadinanza partecipe ed attiva, con proposte ed osservazioni», commenta il sindaco Roberto Montà. Sul sito Internet comunale è possibile scaricare un modulo dove poter dire la propria al riguardo e migliorare anche la successiva bozza, preludio alla stesura e alla pubblicazione definitiva.

GRUGLIASCO Nuovi apparecchi in strada ma il sindaco spiega «non vogliamo fare cassa»

Velox e photored in corso Allamano

→ **Grugliasco** Photored e autovelox. Più sicurezza, meno incidenti ma anche più multe.

L'amministrazione comunale di Grugliasco ha dato avvio mercoledì alla fase sperimentale del photored per la rilevazione delle infrazioni per il passaggio con il rosso in corso Allamano all'angolo con via Leonardo Da Vinci, dove sono presenti gli stabilimenti della Lear e dell'Abit. «Proprio perché in fase sperimentale - spiegano il sindaco Roberto Montà e il comandante dei vigili, Massimo Penz - non è stata ancora avviata la procedura di contestazione delle infrazioni. Quindi nessun verbale sarà stilato e inviato agli automobilisti in questi giorni di prova». Il periodo di prova dovrebbe attestarsi sui quindici giorni. Non è ancora stata avviata, invece, la fase sperimentale dell'altro photored, ovvero quello installato sempre in corso Allamano ma all'angolo con via Crea, in direzione del centro commerciale "Le Gru". Ma in attesa di ricevere l'autorizzazione dalla Provincia - che

gestisce quel tratto di strada - si è dato il via alla sperimentazione della funzionalità delle fasi semaforiche dell'incrocio ai fini di garantire una maggiore sicurezza quando entrerà in funzione il photored e adattare i tempi al nuovo impianto. «Anche in questo caso - precisa il sindaco Montà - la cittadinanza sarà avvisata con tempestività».

E se da una parte è partita la fase sperimentale, dall'altra è invece attivo l'autovelox di

corso Allamano, all'altezza di via Rivalta, che rileva le infrazioni per eccesso di velocità oltre i 70 chilometri orari. L'apparecchio è stato arretrato di una decina di metri rispetto al passato.

E a chi accusa l'amministrazione di voler fare cassa, il sindaco Montà replica così: «Ogni giorno sulle strade non circolano soltanto migliaia di veicoli, ci sono anche pedoni, ciclisti, bimbi e ragazzi che vanno a scuola e gli anziani. A tutela di tutti

loro l'amministrazione comunale ha ritenuto di dover intervenire per diminuire il rischio di incidenti mortali o con lesioni provocati da comportamenti vietati e pericolosi da parte di conducenti dei mezzi di trasporto».

La polizia municipale, infine, ricorda che in particolare modo in questa fase si possono avere maggiori ragguagli telefonando in comando allo 011.4013908, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11.

Claudio Martinelli

◆ Lavori in via Baracca



GRUGLIASCO - Procedono i lavori in via Baracca, dove sono in cantiere l'eliminazione della linea aerea dell'Enel e la rimozione dei vecchi pali in cemento dell'energia, tra via Lamarmora e piazza Allais. I lavori dovrebbero terminare entro la fine del mese, poi i marciapiedi saranno restituiti interamente ai pedoni, che non dovranno più fare lo slalom tra i pali della luce; con il totale interrimento della linea elettrica, infatti, tutto il marciapiede sarà libero. Il cantiere costa 22600 euro, ma il Comune ne spende molti meno: le opere sono pagate per il 70 per cento con soldi provenienti da crediti recuperati dall'impresa che aveva precedentemente eseguito i lavori.

◆ Proposte e osservazioni

GRUGLIASCO - L'amministrazione sollecita la cittadinanza, le associazioni e le organizzazioni interessate a voler partecipare e far pervenire proposte e osservazioni in merito ai contenuti e alle tematiche che si ritiene siano utili nella strutturazione del proprio codice di comportamento. Le proposte e osservazioni devono essere trasmesse al protocollo generale dell'ente o alla Pec istituzionale, grugliasco@cert.ruparpiemonte.it, fino al 29 novembre. Gli interessati potranno presentare proposte e osservazioni libere, utilizzando, in tutto o in parte, il modulo informativo pubblicato sul sito web istituzionale e scaricabile da www.comune.grugliasco.to.it. Durante la seconda fase, tra il 29 novembre e il 6 dicembre, gli interessati potranno nuovamente presentare proposte e osservazioni riferite alla bozza del "Codice di comportamento del personale del Comune" che verrà contestualmente pubblicato sul sito web istituzionale.

◆ Laboratori per bambini

GRUGLIASCO - L'associazione di promozione sociale Specialmentetu in collaborazione con la trattoria La Piola organizza laboratori gratuiti per bambini il sabato dalle 20 alle 23 in corso Fratelli Cervi 57. L'iniziativa, intitolata "Novembre: è tempo d'autunno", si compone di alcuni incontri: sabato 16 novembre "La volpe e l'uva: divertenti attività sul frutto più buono di novembre", sabato 23 "Ogni riccio un capriccio: laboratori per conoscere il nostro amico Ferruccio il riccio", sabato 30 "Chi va piano va sano e va lontano: attività linguistica sull'amica lumaca". Inoltre il personale diventerà i bambini con truccabimbi, palloncini e animazione. È gradita la prenotazione, l'iniziativa è gratuita. Per informazioni: 327/6326383 o 011/3117801.

◆ Le Gru per la maratona

GRUGLIASCO - Il centro commerciale Le Gru, in collaborazione con Turin Marathon, offre l'occasione di vivere un'emozionante giornata da vero maratoneta. Tanti vantaggi per tutti coloro che vorranno cimentarsi nelle corse di domenica: in particolare per tutti i bambini che parteciperanno alla Junior Marathon ci sarà in omaggio il primo numero del fumetto dedicato alle avventure di Gruslide, la mascotte delle Gru che sarà presente all'arrivo della Junior Marathon per accogliere i piccoli maratoneti. Per i possessori di Grukey saranno disponibili i Vip family pack.

◆ Riduzione dei rifiuti

UNA SETTIMANA da "non buttare via": dal 16 al 24 novembre è la settimana europea per la riduzione dei rifiuti. I Comuni di Collegno, Rivoli, Grugliasco e Venaria partecipano, insieme al Cidiu, all'appuntamento che ormai è diventato un "classico" per molte amministrazioni ed enti per la sensibilizzazione sul tema della riduzione e una delle linee guida principali che emergono a ogni livello istituzionale.

Quest'anno il Cidiu aderisce al programma ufficiale con alcune iniziative di coinvolgimento diretto dei cittadini sul territorio. A Collegno, Grugliasco e Rivoli avranno luogo tre eventi: sabato 16 novembre a Collegno, in viale XXIV Maggio, mercoledì 20 novembre a Grugliasco, in piazza 66 Martiri, e sabato 23 novembre a Rivoli, in via Piol. I punti informativi saranno allestiti a partire dalle 10 e accoglieranno i cittadini interessati sino alle 17.

Iniziative finalizzate a sensibilizzare e "istruire" i cittadini sulle buone pratiche da mettere in atto nella vita di tutti i giorni, che offriranno momenti ludici e didattici rivolti a molteplici target, diffondendo il messaggio che tutti, bambini e adulti, possono concretamente fare qualcosa per contribuire a ridurre la produzione dei rifiuti e, di conseguenza, l'impatto sull'ambiente.

Sono infatti previsti il gioco per i grandi "Indovina il peso dei rifiuti" con premi consistenti in buoni sconto da spendere in acquisti sostenibili in alcuni negozi della zona, un laboratorio di riciclo creativo per i bambini, dove impareranno a trasformare rifiuti comuni in utili e simpatici oggetti, minicorsi di compostaggio domestico per coloro che sono interessati ad apprendere tale pratica e un totem a cui i cittadini daranno forma in maniera partecipativa, arricchendolo di idee e impegni per la riduzione dei rifiuti.

Partner del Cidiu nella realizzazione di tali eventi numerose realtà locali, come i gruppi di ecovolontari, la cooperativa Triciclo, la bottega Casa Wira e l'associazione Commercianti di viale XXIV Maggio di Collegno, il circolo Legambiente e il gruppo creativo Riciclo e recupero di Rivoli, che saranno presenti per arricchire gli eventi con ulteriori attività. A supporto di tutte le iniziative verrà distribuita un'utile "Guida pratica per la riduzione dei rifiuti" appositamente edita da Cidiu, oltre che cartoline informative e gadget a tema.

◆ 'Il diario di Adamo ed Eva' in scena

GRUGLIASCO - Sabato 16 novembre al teatro Pe-rempruner (piazza Matteotti 39) "L'isola che non c'è" e la Bottega degli Specchi presentano lo spettacolo "E la mela fu", liberamente tratto da "Il diario di Adamo ed Eva" di Mark Twain. Con Cristian Lampis, Viola Massone, Marco Roccisano, Paola Scarzella. Riduzione e regia di Carola Corgnati, assistente alla regia Franco Giura. Inizio alle 21.

◆ Agamus e Lindy Hop in concerto

GRUGLIASCO - Sabato 16 novembre Agamus e Lindy Hop Torino presentano "Let's swing", con Giulia e Stefano del Lindy Hop Torino, l'Agamus Big Band e dj Doctor Swing. Le esibizioni si svolgeranno nella sala concerti Agamus, in via La Salle 2. Inizio alle 21, ingresso libero. info.agamus@agamus.it - www.agamus.it, 011/7802878.

luna nuova

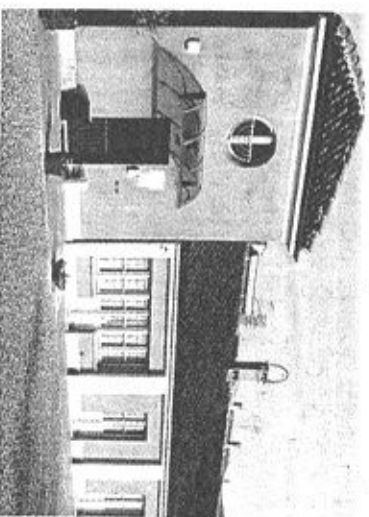
15 novembre 2013

Serre, contratti irregolari: chi paga?

Esposto alla Corte dei conti da parte di quattro consiglieri di minoranza

di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - I consiglieri comunali Mariano Turigliatto, Carlo Proietti e Claudio Cerniti di Grugliasco Democratica, insieme ad Elena Giargia degli Ecologisti, hanno consegnato ieri mattina alla procura della corte dei conti di Torino un esposto sulle multe pagate dalla società Le Serre, di cui il Comune è proprietario unico. Un anno fa è stata infatti cominciata da carabinieri e Ispettorato del lavoro una multa di oltre 24mila euro per irregolarità sui contratti di lavoro di cinque dipendenti, assunti con forme contrattuali diverse dalle mansioni effettivamente svolte. «Proprio come fanno alcune ditte private la società comunale ha utilizzato impropriamente i cosiddetti "contratti a progetto", con tasse per l'azienda e meno diritti per i lavoratori, pur usufruendo di manodopera continuativa propria dei contratti a tempo indeterminato», sottolineano i quattro firmatari - Così, oltre alla sanzione, la società Le Serre è stata obbligata ad assumere i cinque lavoratori a tempo indeterminato, come avrebbe dovuto



fare fin dall'inizio».

In sintesi ecco le spese sostenute dalla collettività: 24mila euro per contratti «Non corrispondenti alle mansioni svolte», arretrati Imps e costi relativi all'assunzione forzata di cinque dipendenti. «Tutto, fino a prova contraria, solo a carico dei cittadini grugliaschesi, senza che né gli amministratori della società né quelli del Comune siano stati chiamati a rispondere del loro operato - fanno notare i consiglieri - Da

allora, nonostante interrogazioni e richieste di accesso agli atti, risulta che l'amministrazione comunale non abbia messo in atto alcuna misura per identificare e sanzionare i responsabili dei danni creati ai bilanci comunali passati, presenti e futuri, da una gestione quanto meno discutibile. Anche l'ennesimo tentativo di porre il problema in seno alla commissione comunale di garanzia e controllo è sfumato. La richiesta di convocazione inoltrata dagli otto consiglieri di minoranza e tre di maggioranza è stata accantonata dopo il ritiro della sottoscrizione da parte proprio di questi ultimi, a distanza di pochi giorni dal deposito di protocollo».

«Le sanzioni dell'Ispettorato del lavoro sono solo la punta dell'iceberg di una gestione opaca - sostiene la Giargia - Viene da chiedersi se la società Le Serre non sia solo uno di quei posti dove

si sistemano gli amici e si attribuiscono incarichi per sottrarli agli obblighi che le leggi impongono agli enti pubblici». «La società, nata per gestire al meglio un parco culturale, ormai si occupa di tutt'altro - aggiunge Proietti - Dai lavori pubblici alla progettazione alla gestione dei locali sparsi in giro per la città. È giunto il momento che comincino a rispondere almeno dal punto di vista contabile delle scelte amministrative e degli sbalzi che hanno commesso».

Il sindaco Roberto Monà dal canto suo si dice sorpreso dall'esposto ma al tempo stesso sereno sul lavoro svolto e fiducioso sull'operato della corte dei conti. «Ben vengano gli accertamenti richiesti. Si tratta di una vicenda che risale a un anno fa e sulla quale avviano già ampiamente chiarito sia in commissione sia in sede di consiglio comunale. La stipula dei contratti è stata effettuata con la massima trasparenza ritenendo che fossero regolari e sostenibili. Per queste ragioni attendiamo con la massima tranquillità l'inchiesta della magistratura contabile, al termine della quale si potranno fare ulteriori considerazioni».

Una nuova

15 novembre 2013

De Tomaso, la Regione lavora sulla vicenda del marchio

GRUGLIASCO - La Regione potrebbe farsi assistere dalla Jacobacci per risolvere la questione del marchio De Tomaso. E quanto trapela alla vigilia del nuovo incontro ministeriale sul caso dell'azienda fallita con mille dipendenti tra Grugliasco e Livorno la cui cassa integrazione scade definitivamente il prossimo 4 gennaio. La Jacobacci, azienda leader nella tutela dei brevetti e dei marchi, è stata fondata a Torino quasi un secolo e mezzo fa, nel 1872. Oggi, con sedi in tutto il mondo, gestisce circa 80mila brevetti e 100mila marchi per 5mila clienti.

La querelle è legata alla registrazione del marchio da parte di Mario Martucci. L'ex patron di Marvìn e ora delle Industrie Otiche Italiane per le quali già sta sfruttando la griffe De Tomaso, ha infatti registrato il nome il 29 settembre 2010, specificando come classe di prodotti non le automobili bensì occhiali da vista, da sole, per lo sport. Poi dal giudice ha ottenuto la disponibilità totale dell'uso del marchio in quanto De Tomaso non ha prodotto auto per oltre cinque anni e si sarebbe quindi trasformato in un brand per occhiali da sole. Un intralcio che sottrae alla disponibilità dell'azienda di automobili ormai fallita e ai suoi eventuali acquirenti l'utilizzo del nome, ostacolando così la buona riuscita delle trattative. Ieri l'assessore regionale al lavoro Claudia Porciani, i sindacati e il curatore fallimentare si sono nuovamente incontrati a Torino. E in questa occasione potrebbero essere presenti anche i nuovi consulenti.

MASERATI TAGLIA QUOTA 10MILA AUTO

GRUGLIASCO - Lo stabilimento della Maserati di corso Allamano ha tagliato il traguardo delle prime 10mila auto prodotte. Inaugurato lo scorso 30 gennaio, si affianca allo storico impianto di Modena. A Grugliasco vengono realizzate le due nuove berline di lusso della casa del Tridente: Quattroporte e Ghibli. La fabbrica con due turni di lavoro giornalieri è in grado di sfornare circa 140 vetture dei due modelli al giorno. Maserati ha allargato l'offerta della Quattroporte con una variante V6 da che punta a offrire un rapporto ancora più interessante tra prestazioni, consumi e livelli di emissioni mantenendo comunque inalterate le caratteristiche prestazionali tipiche della Casa del Tridente. L'arrivo sul mercato di questo modello, denominato Quattroporte S, ricolloca l'ammiraglia Maserati a un livello di prezzo ancora più competitivo nel mercato "luxury" e si aggiunge ai riconosciuti punti di forza del motore V6 3000 cc. Proposta nella versione a trazione integrale Q4 a 110635 euro, la Maserati S risulta ancora più competitiva rispetto alle dirette rivali: Porsche Panamera 4S V6 biturbo e Jaguar XJ V6 Supercharged.

Identica nel design esterno alla versione V8 3.8, la Quattroporte S con il motore V6 3.0 è riconoscibile solo per il disegno dei terminali di scarico, ovali

anziché quadrangolari e separati anziché riuniti a 2 a 2. Nella variante a trazione integrale spicca sulla coda anche il logo Q4 con il numero in rosso. Resta dunque immutata l'elegante e personale linea della nuova generazione Quattroporte, importante come può essere una berlina da 5,26 metri ma dinamica e sportiva come un'auto che ha nel Dna il mondo delle coupé sportive Maserati.

La nuova Maserati Ghibli, invece, è emozionante per la calandra, una grande bocca che incorpora il Tridente, il lungo cofano che esprime dinamismo, i volumi e le linee nette che movimentano una carrozzeria che si riconosce subito come Maserati. La gamma offre la più sportiva Ghibli S da 410 CV, proposta anche nella versione "integrale" Q4, dalla Ghibli da 330 CV e, infine, dalla versatile ma sempre eccitante Ghibli Diesel da 275 CV, che in Italia è disponibile anche in versione 250 CV. Grande cura è stata riservata ai sedili: dalle forme avvolgenti, enfatizzano la sportività dell'abitacolo garantendo nel contempo un livello di comfort superiore. Morbida pelle e raffinate cuciture, testimonianza di un'artigianalità che fa del made in Italy uno stile irraggiungibile affonda le proprie radici nel passato. Il listino prezzi della Ghibli parte da 60mila euro.

Plebiscito di 'no' contro il sindaco 'metropolitano' Non piace l'idea del ministro Delrio che punta sul primo cittadino del capoluogo

L'IDEA del ministro per gli affari regionali e le autonomie del governo Letta, Graziano Delrio, che prevede che il commissario della "Città metropolitana" dovrebbe essere il sindaco incaricato nel capoluogo, non piace praticamente a nessuno. Antonio Saitta, presidente della Provincia: «Dai sindaci del territorio, un plebiscito contro il sindaco metropolitano. Ora Fassino convince il ministro Delrio che manca il consenso. L'ho definita una battaglia di democrazia, non è certo una questione personale nei confronti di Piero Fassino, ma spero che nella sua veste di presidente nazionale dell'Anci ne voglia tenere conto e spieghi finalmente al ministro Delrio che il governo su questo provvedimento non ha il consenso».

Saitta ha presentato le 250 adesioni ricevute in poche ore dall'80 per cento dei 314 sindaci dell'intera provincia torinese, preoccupati che la nomina per legge del sindaco del capoluogo come sindaco metropolitano indebolisca ed emargini non solo valate e montagne, ma perfino la conturbazione stessa di Torino. Saitta: «Ringrazio i sindaci per le parole di stima e condivisione che hanno voluto rivolgere al lavoro di rappresentanza e tutela portato avanti dalla Provincia nei confronti della loro realtà, oltre che per il riconoscimento umano e politico di mio impegno in questa battaglia di modifica del disegno di legge». E inoltre ricorda: «Le Province italiane fin dall'epoca del governo Morini hanno cercato invano di ottenere modifiche condivise al ridisegno della pubblica amministrazione: invece il Parlamento si troverà lunedì 25 novembre a esaminare e votare con un tier che il governo Letta ha voluto accelerato e urgente un disegno incostituzionale, che tra l'altro riduce e abbassa per legge il livello di democrazia

TUTTI D'ACCORDO COL PRESIDENTE SAITTA

TANTI i messaggi inviati dai sindaci zonali, solidali con la battaglia di democrazia per l'elezione del commissario della Città metropolitana, 97 quelli che hanno aderito telefonicamente tra cui Rubiana, Trana, Pianezza, Sestrine e Sangano, solo per citarne alcuni.

Gli altri hanno affidato alle parole scritte il loro pensiero, come Silvana Accossato di Collegno, Franco Dassi di Rivoli: «Ritendiamo la nascita della città metropolitana una grande occasione di sviluppo del nostro territorio torinese, questa però non può vedere la luce senza prevedere un passaggio elettorale democratico per l'elezione del suo presidente». Roberto Monà di Grugliasco, Eugenio Gambetta di Orbassano, Mauro Martinari di Rivalta, Attilio Beltraminio di Volvera, Andrea Tragajoli di Rosta, Gianni Da Ronco di Alpignano, Andrea Appiano di Bruino: «A livello europeo, le vere città

nel nostro paese. Come può pensare il ministro Delrio di investire per legge i sindaci del capoluoghi delle future Città metropolitane a capo di centinaia di altri comuni senza suffragio universale, libero e diretto dei cittadini?».

Una domanda che si fanno in molti: «Ho constatato che non sono solo in questa battaglia di democrazia conclude Saitta. Se un così gran numero di sindaci hanno ringraziato per essere stati coinvolti e aver chiesto loro il parere, non significa forse che il governo sta sbagliando qualcosa nella sua crociata di

metropolitane sono quelle in cui il territorio è omogeneo per davvero, senza soluzione di continuità, articolate in tanti municipi di grandezza pressoché analoga. Non è credibile una Città metropolitana in cui una grande città mantiene la sua articolazione di pertinenza e si collega con tante città e tanti paesi di grandezza inferiore alle sue attuali circoscrizioni. Il contenimento dei costi può passare attraverso un accorpamento delle attuali province secondo criteri logici, con contestuale accorpamento di tutti gli apparati periferici dello Stato». Daniela Ruffino di Giaveno, Paolo Allais di Coazze, Bruno Gonella di Almese, Antonio Ferrentino di Sant'Antonio, Paolo Ruzzola di Buttigliera, Gemma Amprino di Susa, Anna Maria Allasio di Bussoleno, Paolo Alpe di Borgone, Piero Biolati di Salbertrand, Mario Richiero di Bruzolo, Piera Favro di Mompantero, Loredana Bellone di San Didero.

modifica della Costituzione? I sindaci sentono come me come l'esigenza di riformare l'Italia e la pubblica amministrazione, ma senza prescindere dal rispetto e dalla salvaguardia delle più elementari regole della democrazia. Resta poco tempo per provare a migliorare questo progetto di riforma, che rischia seriamente di minare la rappresentatività di interi territori. Il ministro Delrio non ha ascoltato l'appello di 44 costituzionalisti, ma dal momento che è stato sindaco e lui stesso presidente dell'Anci, vorrà ascoltare la voce di centinaia dei sindaci?».

Roberto Monteriso

◆ Ladri scatenati a scuola

GRUGLIASCO - Sono andati in ordine: prima la materna, quindi l'elementare e infine la media. Hanno passato al setaccio tre scuole che fanno parte dello stesso istituto comprensivo, il King di viale Radich, i ladri entrati in azione nella tarda serata di martedì. La prima a essere visitata, presumibilmente intorno alle 21.30, è stata la materna Bechis dove i malviventi sono entrati senza nemmeno forzare una porta o una finestra. In pochi minuti hanno arraffato cinque macchine fotografiche digitali, una chiavetta Usb, 20 euro in contanti oltre a forzare la macchinetta del caffè e portare via pochi spiccioli. Una volta terminato il raid non si sono però accontentati e hanno proseguito intrufolandosi nella vicina primaria King, dove hanno passato in rassegna alcune aule portando via un paio di computer portatili. Poi stessa sorte è toccata alla media Levi, dove i ladri si sono concentrati sul materiale didattico contenuto nei laboratori come trapani, cacciaviti, pinze e saldatore. A questo punto che la loro presenza è stata notata dal custode che abita nelle vicinanze: immediata la segnalazione ai carabinieri, che sono prontamente intervenuti poco dopo le 23,30 senza però trovare traccia della banda che si era prontamente dileguata.

◆ Corso Allamano chiuso

GRUGLIASCO - Dalle 22 del 19 novembre alle 4 del 20 novembre sarà interdetto il transito in corso Allamano dall'incrocio con via Rivalta, intersezione esclusa, in direzione di Rivoli e per il tratto di competenza comunale per consentire l'esecuzione di un trasporto eccezionale di un tamburo industriale.

◆ "Scegli il tuo futuro"

GRUGLIASCO - Domani dalle 10 alle 12 nell'anfiteatro della scuola media Antonio Gramsci si terrà la seconda edizione del seminario "Scegli il tuo futuro", rivolto a studenti e genitori sul tema della scelta scolastica dopo la terza media. Si tratta di un'opportunità in più di orientamento sul territorio, che offre uno specifico momento d'incontro e di riflessione per capire soprattutto come effettuare la scelta.

«L'interesse e i suggerimenti raccolti in occasione della prima edizione mi hanno convinta a riproporre il seminario quest'anno, consapevole di inserirmi, con un contributo qualificato, nel panorama delle iniziative sull'orientamento offerte ai cittadini dei comuni della zona ovest», spiega l'assessore all'istruzione Marianna Del Bianco. Gli esperti del servizio "Orientarsi" della Provincia interverranno all'incontro e forniranno elementi utili a capire meglio il processo che porta a una scelta consapevole: dalle motivazioni che stanno alla base della scelta scolastica a uno sguardo anche sulle opportunità di lavoro possibili. Verrà infine anche delineato il panorama dei percorsi offerti dall'istruzione secondaria, attraverso gli interventi degli orientatori delle scuole superiori del territorio. Al termine del seminario, inoltre, ci sarà l'apertura degli stand espositivi nell'atrio della scuola, per dare la possibilità ad allievi e genitori di avere un contatto diretto con i docenti e gli studenti delle classi quarta e quinta degli istituti secondari di secondo grado.

◆ Sorprese a rubare profumi e scarpe

GRUGLIASCO - Due donne straniere sono state sorprese dai carabinieri mentre tentavano di rubare profumi e scarpe alle Gru e al centro commerciale Le Serre di via Spanna. Lunedì scorso i militari della stazione di Grugliasco sono intervenuti su richiesta del personale di vigilanza del centro commerciale di via Crea: gli addetti antitaccheggio avevano bloccato una romena di 53 anni sorpresa a rubare alcune confezioni di profumi molto costosi all'interno del punto vendita Sephora. La donna aveva cercato di passare inosservata alla barriera delle casse utilizzando una borsa schermata con carta stagnola, trucco però ormai ben conosciuto dal personale di sorveglianza.

Sempre i carabinieri grugliaschesi hanno sorpreso una donna moldava di 56 anni che aveva rubato scarpe in un negozio del centro commerciale Le Serre. Anche in questo caso lo stratagemma della borsa schermata non ha funzionato e ha anzi attirato l'attenzione delle cassiere.

◆ Lunedì sera Consiglio

GRUGLIASCO - Un consiglio comunale dal programma quasi uguale a quello scorso: la seduta convocata lunedì alle 18,30 nell'aula Pertini di piazza Matteotti 50 sarà infatti dedicato un buona parte alle mozioni presentate dal Movimento cinque stelle, che la volta scorsa non sono state discusse poiché la seduta è stata dichiarata chiusa in anticipo. Si comincerà con la delibera che dovrà indicare gli indirizzi per la revisione del piano regolatore, poi saranno discusse le mozioni già presentate dai consiglieri del Movimento cinque stelle su "Partecipazione dei cittadini - Referendum e proposte comunali", "Introduzione di un servizio di chat line e telefonia Voip di supporto ai cittadini e agli uffici comunali", "Miglioramento della raccolta dei rifiuti organici", "Istituzione del registro comunale per il testamento biologico", "Raccolta differenziata: verso una strategia Rifiuti zero - Obiettivi e scadenze", "Installazione delle aree con i giochi per i bambini e di un'area per i cani nel giardino del Borgo" e su "Sicurezza scolastica - Scuole Casalegno e Baracca". Come annunciato, oltre alle mozioni rimandate Alessandro Di Pierro del Movimento cinque stelle ne presenterà altre: "Attraversamenti non conformi", "Secondo lotto del percorso ciclopedonale del Gerbido", "Parcheggio in superficie e parcheggio interrato di piazza Matteotti alta", "Inquinamento acustico nei locali scolastici adibiti a mensa", "Linea 17 e 17 barrato, zona industriale e qualità del servizio" e "Il 5xMille al Comune di Grugliasco per sostenere le attività sociali". Dalla scorsa seduta arriva anche l'ordine del giorno che sarà presentato dal Partito democratico per promuovere riflessioni e dibattiti sulla Costituzione, con il coinvolgimento della consulta antifascista grugliaschese e i parlamentari piemontesi. Il consiglio comunale è visibile anche in streaming all'indirizzo www.comune.grugliasco.to.it.

Il caso

CARLOTTA ROCCI

UN ESPOSTO alla Corte dei conti per far luce sulle multe inflitte al Comune di Grugliasco in seguito ad alcuni contratti di lavoro irregolari applicati dalla società Le Serre (di proprietà comunale). Lo hanno presentato i consiglieri della lista Grugliasco Democratica insieme all'ecologista Elena Giargia.

I fatti risalgono ad un anno e mezzo fa quando l'ispettorato del lavoro multò la società che si occupa di eventi culturali per 24 mila euro. I controlli avevano evidenziato irregolarità nei contratti

La denuncia dell'ex sindaco Turigliatto: "I soldi alla Corte dei Conti devono darli i veri responsabili" Grugliasco, il Comune sbaglia ma la multa la pagano i cittadini

di 5 lavoratori assunti con forme contrattuali diverse dalle mansioni svolte. Oltre alla sanzione la società Le Serre è stata obbligata ad assumere a tempo indeterminato i cinque.

Oltre un anno fa l'amministrazione comunale ha pagato la sanzione. "Tutte spese che sono ricadute sulla collettività - denuncia il consigliere di Grugliasco Demo-

La contravvenzione da 40 mila euro per le assunzioni irregolari in una controllata

cratica Mariano Turigliatto - "Tra la multa e i costi delle assunzioni dei dipendenti stiamo parlando di una cifra che si aggira intorno ai 40 mila euro. I responsabili dei danni erariali causati all'amministrazione comunale devono pagare ma non i grugliaschesi". Da qui la decisione di rivolgersi alla Corte dei Conti. "Nonostante interrogazioni e richieste di accesso

agli atti, l'amministrazione non ha mai fatto nulla per identificare i responsabili", prosegue Turigliatto. "Le sanzioni sono solo la punta dell'iceberg di una gestione opaca. Viene da chiedersi se la Società Le Serre non sia solo uno di quei posti dove si sistemano gli amici e si attribuiscono incarichi per sottrarsi agli obblighi che le leggi impongono agli enti pubblici" sostiene la consigliera comunale Elena Giargia. Secca la replica del sindaco Roberto Montà: "Se la Corte dei conti ravviserà un danno erariale ci indicherà anche i colpevoli".

GRUGLIASCO - FIRMATO L'ACCORDO CHE SCONGIURA I 97 LICENZIAMENTI - DUE ANNI DI CASSA INTEGRAZIONE

Abit, salvata in extremis al lavoro a rotazione

Legge di stabilità: anche in Piemonte venerdì 15 si sciopera - Per la Cisl non si affrontano i nodi cruciali

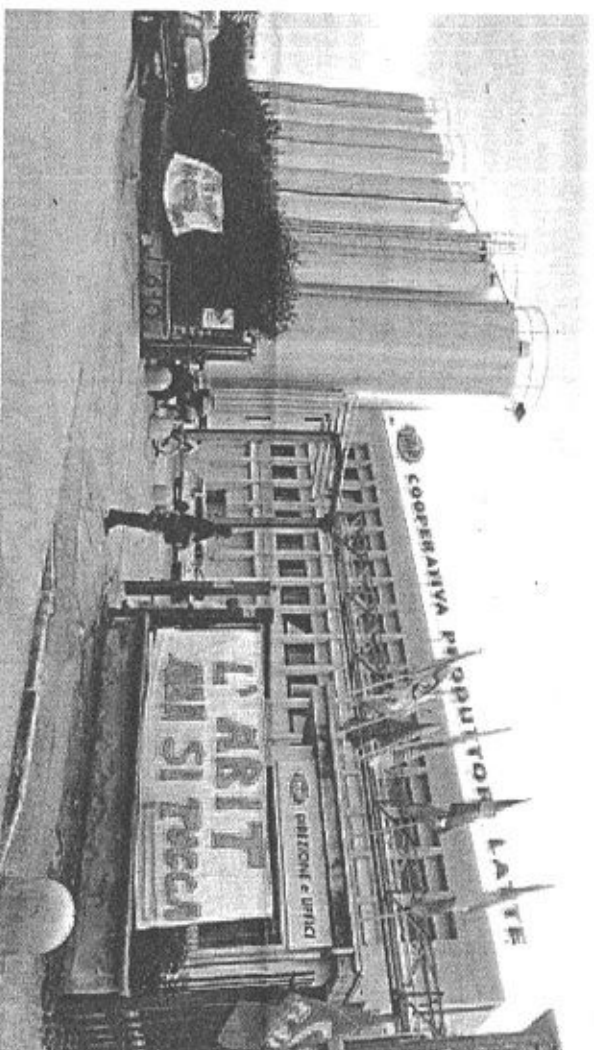
È stato raggiunto in extremis l'accordo per il salvataggio di una parte della produzione Abit di Grugliasco. Direzione aziendale e sindacati, dopo otto ore di trattativa, hanno firmato l'intesa che scongiura 97 licenziamenti, che erano pronti a scattare già a partire dall'8 novembre. A Grugliasco 40 lavoratori si occuperanno di ciò che resta della produzione lattiero-casearia dello storico marchio: latte e panna, a cui si aggiunge l'attività di logistica e magazzino, assicurati attraverso un accordo di cassa integrazione a rotazione per tutti. L'intesa raggiunta prevede anche uscite incentivare e ricorso al part time. «Era forse l'unica soluzione possibile in questa fase

Lo stabilimento Abit di Grugliasco

suno andrà a casa. Insomma, tutti dentro lo stabilimento a rotazione, con due anni di cassa integrazione per crisi aziendale in attesa che la recessione finisca, i consumi crescano e i livelli di produzione e mercato possano tornare almeno ai livelli del 2008. Alla vicenda si

era interessato anche mons. Nosiglia che nei giorni scorsi aveva ricevuto una delegazione di lavoratori assicurando l'intesa della Chiesa torinese per la sorte delle famiglie dei lavoratori Abit.

Continua a pag. 23 ->
Michelangelo TOMA



La Voce del Popolo

DOMENICA, 17 NOVEMBRE 2013

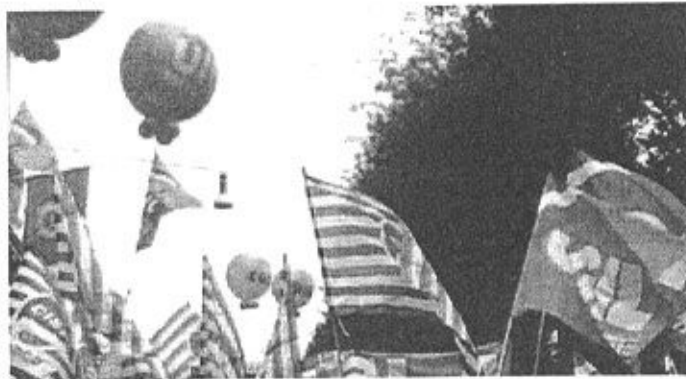
Abit, salvata in extremis Al lavoro a rotazione

■ Segue da pagina 21

Legge di stabilità

Anche il Piemonte si ferma contro la legge di stabilità messa a punto dal Governo. Lo sciopero di quattro ore proclamato a livello nazionale da Cgil, Cisl e Uil nella regione è in programma venerdì 15 novembre, con manifestazioni in tutte le province piemontesi. A Torino è previsto un corteo da piazza Vittorio a piazza Castello dove si terranno i comizi conclusivi dei rappresentanti sindacali. Secondo Domenico Lo Bianco, segretario provinciale della Cisl di Torino, il testo varato dal Governo non fornisce risposte ai due mali che attanagliano l'Italia: «il disa-

riodo in Piemonte si registra una perdita secca di ricchezza per i cittadini che ammonta ad oltre 30 miliardi di euro. Ma ciò che preoccupa di più è l'inarrestabile ricorso alla cassa integrazione. «Ad ottobre le ore autorizzate sono state 11 milioni e 500 mila, a fronte delle 10 milioni di settembre - prosegue Lo Bianco - L'industria è gravemente colpita dalla sottoutilizzazione di impianti e mano d'opera: 9 milioni e 400 mila vengono assorbite da questo settore. Se l'attenzione poi si sposta su Torino e provincia si coglie ancora di più quanto sia acuta qui più che altrove la sofferenza dei lavoratori: 7 milioni e 400 mila ore sono richieste da questo territorio e 6 milioni di ore sono assor-



gio sociale sempre più esteso e dilagante e la profonda crisi strutturale delle attività produttive del Paese. L'Istat continua a certificare che l'Italia è un Paese in recessione, mentre Eurostat ci fa sapere che siamo rimasti solo noi tra i grandi Stati europei con il segno meno avanti al numero del Pil. La disoccupazione quest'anno sarà superiore al 12%, mentre nel 2014 rischia di attestarsi al 12,5%. Senza dimenticare la piaga di quella giovanile che ormai veleggia oltre il 40%». Secondo la Cisl la situazione locale è in linea con la sofferenza dell'Italia. Negli ultimi 5 anni la presenza di attività produttive in provincia di Torino si è ridotta del 20% e i disoccupati ormai sono più di 100 mila. Nello stesso pe-

bite dall'industria locale. A questo si aggiunga che anche a Torino e provincia è profonda la ferita della disoccupazione giovanile: è intorno al 40% con l'aggravante che è accompagnata da una preoccupante dispersione scolastica».

Insomma, il ddl di Stabilità sembra bloccato dall'incapacità di scelte strategiche. «Non si sceglie una vigorosa spinta per lo sviluppo, non si punta su una solida redistribuzione fiscale per sostenere la domanda e nemmeno si vede un vero impianto per il Governo - conclude Lo Bianco - e la riqualificazione della spesa pubblica proprio ora sembra di essere arrivati all'ultimo appello. Scendere in piazza era inevitabile».

Michelangelo TOMA

LE STRATEGIE PER RISPARMIARE

“Una società unica per tagliare i costi”

Cambiati consumi e quadro economico ormai è inutile un altro inceneritore

ALESSANDRO MONDO

Uniti si vince. Come minimo, non si affonda: il rischio che incombe sulla maggior parte delle società operanti nella filiera dei rifiuti.

Rifuti in calo

Per la verità, l'idea non è nuova. A rilanciarla, rendendola di stringente attualità, è il mutamento di un quadro che esaspera debolezze e contraddizioni croniche ormai impossibili da nascondere sotto il tappeto: negli ultimi anni la produzione complessiva di rifiuti è in diminuzione, tornando a valori inferiori a quelli del Duemila; nel

parco di undici anni la raccolta differenziata è raddoppiata (50% nel 2009, in provincia di Torino), rimanendo stabile dal 2009 al 2012; il fabbisogno di smaltimento dell'Ambito si è ridotto a 380 mila tonnellate l'anno rispetto al 2002. Numeri in calo che secondo Paolo Fioietta, presidente dell'Atto

rifiuti, impongono una revisione, a questo punto urgente, del Programma provinciale dei rifiuti: «Con il termovalorizzatore del Gerbido come unico impianto di riferimento per l'intero ambito provinciale e dunque a servizio di tutti i bacini, non solo quelli della zona Sud». Il che impone un'ulteriore diminuzione di rifiuti urbani pari a ulteriori 70 mila tonnellate e una nuova performance della raccolta differenziata al 60%.

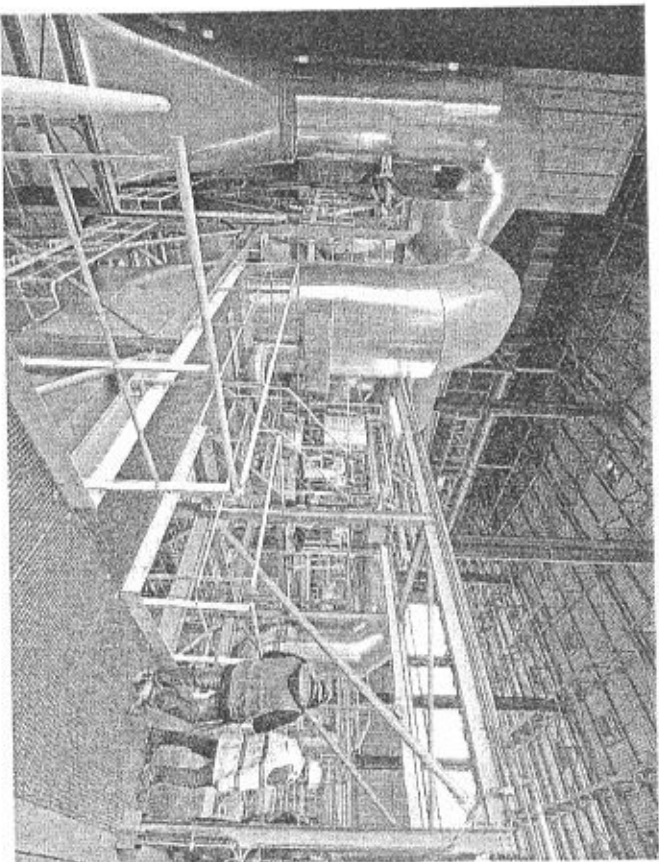
Sono lontani i tempi in cui si discuteva, e si polemizzava, sulla necessità di un secondo inceneritore nel Torinese. Lontani anche quelli in cui, per difendere interessi di campanile e politici potentati, si è chiuso un oc-



chio sul deficit del servizio: poco efficiente, costoso, comunque non omogeneo; poco meriteocratico; incapace di valorizzare il recupero della materia anche in termini economici; ambientalmente e tecnologicamente non sostenibile.

Troppa frammentazione

Sono i vizi, ormai conclamati, di una frammentazione da superare. Come? «Integrando le società e i territori all'insegna di logiche industriali unitarie - spiega Fioietta -, cercando sinergie eco-



nomiche, sfruttando le economie di scala, sviluppando un sistema impiantistico integrato lungo l'intera filiera del trattamento dei rifiuti». In una parola, facendo sistema.

Facile a dirsi, obiterà qualcuno. Infatti non c'è una strada unica per centrare l'obiettivo: che comunque resta, ed è ineliminabile, a meno di non assistere al collasso di società e Consorzi. Due le ipotesi: accordi volontari tra società autonome, efficientamento e sviluppo di progetti comuni; aggregazioni

di società diverse in un unico polo. Se è il caso, e si direbbe che lo sia, individuando un socio privato in grado di fornire capitale e capacità operativa.

Società unica

Va da sé che ciascuno di questi percorsi presuppone vantaggi e svantaggi. Dopo averli analizzati accuratamente, il «report» propone per il secondo: più che l'integrazione di società autonome, a fare la differenza è/sarebbe la creazione di un'unica Società integrata, con la mansueta, tale da

gestire tutto il ciclo dei rifiuti per garantire un servizio completo e realmente integrato. Sarà ai soggetti interessati - Provincia, Atto rifiuti, Consorti, Comuni, aziende - partire da questa traccia per decidere quale strada imboccare.

Con una premessa, sostanziale: gli effetti di ogni operazione, nel bene e nel male, ricadranno sui cittadini. Gli stessi che oggi pagano tariffe diverse, con oscillazioni incomprensibili da un territorio all'altro, sulla base di servizi non sempre all'altezza.

Nuove strategie
La soluzione migliore è un unico polo integrato delle società aperto ai privati, gli unici in grado di fornire i capitali per rendere il servizio più equo ed efficiente

IL DOSSIER L'ANALISI SUI COSTI DELLA SPAZZATURA

A Torino i rifiuti più cari della Provincia

La raccolta costa anche 70 euro in più a testa e Amiat ha il doppio dei dipendenti delle altre aziende

ANDREA ROSSI

Metterevi l'animò in pace: prima di veder diminuire la Tares ci vorrà un bel pezzo. Anzi, l'azienda che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti a Torino, l'ha ripetuto fino allo stufante: tutte le economie possibili sul servizio sono già state realizzate, per ridurre i costi si potrebbe solo improvvisare.

L'unica speranza risiede in un progetto che da due giorni ha le gambe per marciare, ovvero il sì di tutti i territori e tutti i consorzi che gestiscono la raccolta dei rifiuti nella Provincia di Torino: realizzare un'azienda unica. Un colosso da 100

Il sistema nella provincia di Torino

Costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti: confronto tra territori

Gestione	Popolazione 2012	Costo complessivo (euro/ab)	Costo complessivo % su Torino
ACEA	149.516	128,5	-30%
ACSEL	84.788	172,0	-6%
CCS	124.059	123,1	-33%
CIPIU	257.406	131,7	-28%
GSA	97.917	113,3	-38%
COVAR 14	255.733	157,1	-15%
SCS	110.094	126,7	-31%
SETA	205.510	171,6	-7%
TORINO	872.091	183,8	0%
Provincia	2.157.114	159,4	-13%

Stato delle aziende operanti in provincia di Torino (al 31/12/2011)

Azienda	Consorzio	Numero dipendenti
Amiet	CUB18	1.836
Seta	BAC16	288
ACEA	ACEA	150
GSA	GISA	30
CIPIU	CAD05	390
ACSEL	CAD05	86
INTERUNA	CAD05	8
SCS	CCA	121
ASA	CCA	(123)
PRECISQ	COVAR	40
TOTALE		2.949

SCHEMARI - LA STAMPA



Oltre 340 milioni l'anno

Pulire le strade di tutti comuni della Provincia di Torino, raccogliere l'ammortata e smaltirla costa oltre 340 milioni l'anno, tra tutti e sette i consorzi del torinese

Il costo medio del servizio è 159,4 euro per abitante. Tuttavia, chi abita nel Chivasso ne spende 116,5 mentre chi sta a Torino l'ha: 70 in più. A Torino il costo della raccolta è del 13 per cento più alto della media degli altri consorzi.

Torino fa parte di una regione, parte, benediciata alla creola - ma oggettiva - realtà. Perché nel analizzare i costi puri del servizio - raccolta differenziata e indifferenziata - il capoluogo non si discosta di molto dalle altre realtà, almeno se si considera che parte una metropoli e più complesso che spazzare un gruppo di piccoli comuni. E nemmeno dalle grandi città del Nord, pure se Lombardina ed Emilia Romagna quanto a efficienza, costi e qualità hanno molto da insegnarci. Il punto non sono nemmeno i costi finalizzati, cioè quei debiti che Amiat si

accolla chiedendo soldi in prestito alle banche per far fronte ai ritardi nei pagamenti degli enti pubblici. Il ruolo arriva all'ultima voce che compone la struttura dei costi: le spese generali. Qui non c'è partita.

Torino è la più cara

Su Amiat - e quindi sulle bollette dei torinesi - pesano 1.836 dipendenti (tra soprattutto 1.530 impiegati, quadri e dirigenti) per una città di 900 mila abitanti. Oltre due lavoratori ogni mille abitanti. E questo nonostante da qualche anno (con la sola parentesi delle Olimpiadi del 2006) sia iniziata una cura dimagrante che ha portato l'azienda ad avere, a fine 2010, 174 dipendenti in meno del 2010. La media degli altri con-

Il valore medio è 159,4 euro a testa ma in città schizza a 183,70 euro

sorti è circa la metà: 1,5, con punte irrisorie a Monteberti Micheli e diatori (0,15 dipendenti ogni mille abitanti), oppure a Cuneo e nelle valli di Lanzo o in Val di Susa (0,3). Quasi tutte le aziende stanno sotto un dipendente ogni mille abitanti: chi supera l'asticella si ferma a 1,5 ma si tratta di costi esemplari, aziende come Assa, Setta, Cidra, spesso alla berlina proprio per la cultura gestionale, più volte vicine al crollo o salvate per miracolo un attimo prima del fallimento.

Il punto di partenza del lavoro verso l'azienda unica su questo: cercare di unificare i costi, tenendo conto della specificità dei vari territori. Anche perché è l'unica strada - insieme con un miglioramento delle performance della raccolta - per provare a ridurre il carico sulle bollette.

milioni di capitale, quasi 3 mila dipendenti, per servire due milioni e mezzo di persone. La road map e strategia definitiva venerdì, quando i sette consorzi, oggi esistenti hanno accolto all'unanimità la proposta di Paolo Forè, presidente dell'Aso, l'organismo che sorreggia il cielo dei rifiuti.

Costi non uniformi

Torino al prezzo delle nostre bollette, il gruppo di lavoro ha messo a confronto aziende e consorzi. Scoprendo che il primo passo verso la creazione di una società efficiente e capace di ridurre i costi - e le bollette dei cittadini - passa attraverso la capacità di superare «l'autoconvulsione generata dal costo complessivo del servizio». Tanto, significa che ci sono imprese disparate tra territori.

Grugliasco L'App spiega dove gettare i rifiuti di casa

PATRIZIO ROMANO

Capita a tutti di trovarsi un oggetto tra le mani e non sapere in quale sacchetto della differenziata metterlo. Per risolvere questo e ogni altro dubbio in tema di raccolta rifiuti a Grugliasco, entro breve, basterà consultare il proprio smartphone o il tablet. Scaricando la app «ButtaBene» si avranno, gratuitamente, tutti i chiarimenti in tempo reale. «In realtà avevamo pubblicato un vademecum sul nostro sito - spiega l'assessore all'Ambiente Luigi Turco - ma non ha avuto il riscontro sperato». E così ora puntano su un mezzo più rapido e a portata di mano.

«Sulla app - aggiunge Turco - si possono trovare le indicazioni su dove differenziare le diverse tipologie di materiali, dall'accendino alle scarpe, ma anche sapere il calendario della raccolta settimanale oltre ad avere la mappa delle isole ecologiche e dell'Ecocentro». Per scaricare la app basterà andare sul sito del Comune e - senza spesa - installarla su smartphone e tablet, che adottino sistemi operativi Android o iOS. «Sempre attraverso la app si potranno anche segnalare disguidi o denunciare abbandoni». Ma gli intenti cui punta il Comune sono altri.

«Aumentare la quantità e migliorare la qualità dei rifiuti differenziati - ammette Turco - evitando rifiuti conferiti in modo erraneo nei cassonetti». Ma anche superare la soglia del 60% di differenziata è tra le mire dell'amministrazione, che in questo progetto ha investito 5 mila euro.

Nota sul diario: sono vietati i panini

Comunicazione ufficiale agli studenti a causa di problemi igienici

di ROBERTO MONTERISO

GRUGLIASCO - Portarsi il panino a scuola ora è vietato. E forse anche per questo la protesta contro il caro mensa farà ancora più proseliti. Qualche giorno fa l'avviso è comparso sui diari, scritto dagli studenti sotto dettatura nelle classi. Si vociferava che il paletto sia stato messo dall'Asl per presunti problemi igienici. Le famiglie attuano già le soluzioni alternative, tra borse frigo, genitori che vanno a prendere gruppi di bambini e li portano a mangiare al bar, i più fortunati a casa, ma in realtà lo sciopero del panino continua. «Tanto come si fa a proibire a un bambino di 8 anni di mangiare il proprio panino? Lo si caccia da scuola?» Se lo chiedono i tanti genitori che continuano nella protesta. E tanti sono residenti, come Monica Sordi, mamma di tre bambini di 11, 8 e 2 anni e che paga attualmente per la propria figlia una tariffa giornaliera di 7,10 euro con un incremento di circa il 20 per cento rispetto allo scorso anno. Quest'anno pagherà 1300 euro annui di mensa, dal prossimo anno circa il doppio, avendo la figlia più piccola che frequenterà l'asilo.

«Abbiamo ricevuto questa comunicazione scritta dalla scuola secondo cui lo sciopero è interrotto. E già interessante che ce lo dica la scuola, e non si sa bene il perché sebbene si rumoreggi che l'Asl di Grugliasco abbia detto che ci sarebbero problemi igienici. Nulla di scritto nelle nostre mani, chiaramente. Strano tuttavia che l'Asl non dica nulla quando invece la scuola ci invita a portare il panino da casa perché il servizio dalla Bioristoro non è fornito a causa di eventuali scioperi, come giovedì 31 ottobre scorso: ci sono problemi igienici a richiesta?».

Prosegue Monica Sordi: «Il problema non riguarda sono i non residenti. L'anno scorso pagavo 6 euro per il primo figlio e 5,20 per la seconda. Quest'anno riceviamo questa sorpresa del rincaro del 20 per cento. Siamo tanti, noi residenti, a partecipare: non per solidarietà, ma perché gli aumenti ci toccano. Aderiscono anche le famiglie che non hanno avuto grossi rincari. Nella nostra classe su 21 bambini 18 portavano il panino. 17,10 euro vengono pagati anche dai residenti con fascia di reddito superiore ai 40mila euro. Una situazione grottesca, dobbiamo subire le decisioni del Comune, che gestisce



la Bioristoro, che ha l'appalto per la mensa. Mi sembra che sindaco, preside e Asl facciano cartello, e siamo al limite dell'abuso di potere. Sappiamo tutti che la Bioristoro è una società posseduta dal Comune al 51 per cento. Io e mio marito, ogni giorno, ci alziamo alle 6,15 e torniamo a casa alle 7,30 di sera. Il nostro reddito, essendo reddito da lavoro dipendente, viene puntualmente tassato alla fonte con progressività dell'imposta, e avendo casa di proprietà paghiamo regolarmente Ici, Imu e domani vedremo come si chiamerà, più ammessi e commessi».

E prosegue sul tema della mensa: «Mia figlia ha 8 anni e mangia al pari, forse anche meno, di un qualsiasi altro bambino: però lei paga 7,10 euro, perché è mia figlia, e già questo è un aspetto che comprendo poco: remunerano un servizio che viene erogato in egual misura a tutti i bimbi». Poi pone alcune domande: «È costituzionale quanto fatto dal comune? In un regime di libero mercato potrebbe succedere una cosa del genere? In un regime di libero mercato se entro in un bar e decido di comprare un panino non mi viene chiesto l'Isee, pago il panino indipendentemente dal mio reddito. Mi viene fornita anche un'altra possibilità, quella di scegliere se andare a comprarlo da un'altra parte. Qui no, devo prenderlo dalla Bioristoro e pagarlo quanto hanno deciso loro. Certo, mi viene detto che posso portare la bambina a casa, ma per farlo devo perdere lo stipendio, con il vantaggio domani di poter beneficiare di una tariffa agevolata. Ci penserò, anche se finora avevo deciso di percorrere l'altra strada: lo

sciopero del panino».

Le domande naturali sono dirette al sindaco di Grugliasco Roberto Montà. E la Sordi prosegue: «7,10 euro per un bimbo di 8 anni non mi sembra sia un prezzo normale. Solo alla Salvo d'Acquisto posso stimare circa 220 pasti, moltiplichiamo per il numero di scuole elementari e asili. Mi sembra un bel business. In merito alla qualità desidererei capire chi sono i fornitori della Bioristoro, in modo da verificare la tracciabilità della filiera e quindi la certificazione dei prodotti. Adotteremo tutte le misure possibili, anche quelle legali, per smontare una situazione al limite del vergognoso. Valuteremo inoltre l'opportunità di continuare a contribuire volontariamente alle spese di frequenza scolastica dei nostri figli, a fronte del bollettino postale che ogni anno ci viene presentato dalla scuola, che frequentano medie, elementare e dal prossimo anno asilo. Per il resto mi auguro che il buon senso prevalga. Concludo dicendo che i non residenti a Grugliasco portano i soldi, mica la carestia. Comunque tutte queste cose le valuteremo alle prossime elezioni».

Luciano Ruscifina, collegnese e portavoce della protesta: «Ci stiamo muovendo a livello burocratico. Molti grugliaschesi stanno alzando la testa.

◆ Obiettivo alimentazione

GRUGLIASCO - L'amministrazione comunale ha chiesto ai dirigenti scolastici di coinvolgere i docenti sia per la diretta partecipazione sia per promuovere la partecipazione dei genitori al progetto Okkio ai numeri aperto a docenti e genitori, in collaborazione con l'As To3 e con il corso di laurea in scienze della formazione dell'università di Torino. «Sono importanti occasioni per ribadire che l'amministrazione e le istituzioni scolastiche fin dal lontano 1989 considerano il servizio di refezione un servizio che valorizza l'offerta formativa e che tutela la salute della popolazione: la qualità non è una scelta ma un dovere, anche se non riusciamo ad acccontentare i gusti di 2400 bambini e 300 adulti possiamo affermare che il pasto consumato dagli studenti di Grugliasco utilizza derrate alimentari di qualità e tutte garantite dalla tracciabilità prevista dalla normativa europea per i prodotti provenienti da coltivazione biologica», spiega l'assessore all'istruzione Marianna Del Bianco. Le date degli incontri sono il 22 e il 29 novembre, il 5 e il 12 dicembre sempre alle 16,45 con la nutrizionista Serafina Petrocca e la docente di scienze dell'educazione Giuseppina Cerrato, presso la sala consiliare in piazza Matteotti 50. «Inoltre proponiamo altri due incontri rivolti principalmente ai genitori delle prime classi e dei nuovi iscritti della scuola dell'infanzia, tenuti da Marcello Mazzù e da Serafina Petrocca. Le date saranno decise dalle scuole stesse in base alle disponibilità delle famiglie. In merito alla definizione degli incontri con le famiglie, un modello attivato negli anni precedenti, che ha dato buoni risultati, è quello di fissare gli incontri con i genitori delle prime classi e dei nuovi iscritti della scuola dell'infanzia, a seguito delle riunioni di classe».

L'abbiamo sempre detto, questo non è un problema dei non residenti, ma di tutti. Il costo del pasto è 7,10 ed è troppo elevato. Abbiamo chiesto il dettaglio del pasto, ma non ce lo vogliono fornire e non ce lo daranno mai. Siamo raccogliendo tante informazioni da portare e dovranno ascoltarci. Alcuni genitori avvocati ci stanno seguendo. Noi porteremo lo stesso il panino, e' anche una sentenza che ribadisce che se una famiglia non ha i soldi per pagare la mensa, la scuola non può buttare fuori il bambino da scuola e lo deve lasciare mangiare. Il Comune fa silenzio, sperano che molliamo, ma non sarà così».

Buttabene, l'app per cellulari che aiuta a differenziare correttamente

GRUGLIASCO - La raccolta differenziata dei rifiuti è una realtà da qualche anno, ormai, ma i dubbi e le difficoltà continuano a essere presenti: a dissiparli arriva anche una applicazione per i telefoni cellulari, che aiuterà i cittadini a scegliere con maggiore cura il bidone nel quale buttare i propri rifiuti. A volte, infatti, non si tratta di cattiva volontà: per differenziare bene l'immondizia occorre avere ben chiara la destinazione di ciascun rifiuto, altrimenti si rischia di buttare oggetti dove non si deve e, oltre alle multe, si rischia anche di invalidare la buona raccolta differenziata fatta dagli altri grugliaschesi. Non sempre, però, ci si ricorda bene cosa fare, e spesso le tipologie di rifiuti non sono così chiare. In soccorso dei cittadini arriva quindi un'applicazione gratuita, che spiegherà come procedere.

Il servizio si chiama "Buttabene" ed è offerto dal Comune di Grugliasco, che ormai lo sta tentando tutte per rendere la vita più semplice ai cittadini e raggiungere l'obiettivo del 65 per cento di raccolta differenziata in città entro la fine dell'anno. La riuscita dell'impresa non è così scontata, anzi, ma tra la nuova applicazione, la possibilità di usufruire dell'ecocentro nella zona industriale e la raccolta di punti che garantisce sconti nei negozi affiliati il Comune tenta almeno di mettersi dalla parte della ragione: non

ci sono infatti più scuse per non fare la raccolta differenziata "come si deve", e non ci si potrà lamentare quindi delle multe, quando arriveranno. I cittadini potranno accedere al servizio Buttabene senza alcuna spesa e avranno la possibilità di ottenere le informazioni necessarie per scegliere il contenitore giusto per i propri rifiuti, potranno consultare mappe e avere informazioni sulle isole ecologiche del territorio, ma anche fare richieste e avvalersi di un supporto per la raccolta differenziata. «L'applicazione da infatti la possibilità di comunicare direttamente con l'azienda che gestisce la raccolta dei rifiuti solidi urbani e con il Comune per ulteriori richieste, segnalazioni o denunce di abbandoni», spiega l'assessore all'ambiente Luigi Turco. «Questo nuovo servizio integrarsi con gli altri progetti con l'obiettivo di aumentare e migliorare la raccolta differenziata. L'applicazione, insieme al videonotem scaricabile dal sito comunale, vuole togliere tutti i dubbi su come si differenzia nella nostra città. Basterà un clic per vedere dove collocare i rifiuti».

L'applicazione è disponibile gratuitamente per gli smartphone e i tablet che utilizzano il sistema Android e Ios, ed è scaricabile da Google Play e App store, oltre che dal sito www.buttabene.com. Per informazioni: www.comune-grugliasco.to.it o info@buttabene.com.

Settimana riduzione rifiuti

GRUGLIASCO - Domani, l'assessore all'ambiente, in collaborazione con il Cidiu, celebrerà la Settimana europea per la riduzione dei rifiuti. Saranno allestiti in piazza 66 Martiri, dalle 10 alle 18, dei gazebo dove gli ecovolontari grugliaschesi e la cooperativa Achab realizzeranno delle attività informative e di animazione quali: un minicorso di compostaggio domestico; un laboratorio di riciclo destinato ai bambini; un gioco con il calcolo dei rifiuti in un'ed evitabili; un laboratorio sulla riparazione delle calzature e sulla rigenerazione di pile e batterie. Verranno distribuite le tessere legate all'iniziativa "L'ecocentro ti sconta gli acquisti", che valorizza con sconti e agevolazioni in oltre 30 esercizi commerciali il conferimento di particolari rifiuti all'ecocentro. L'iniziativa affianca ad altre attività comunali, sempre sul tema dei rifiuti, che sono in fase di lancio. Come "Buttabene", la app che facilita la differenziata e "Differenzia anche il parco", che prevede l'allargamento sperimentale della differenziata anche in due aree pubbliche come i giardini Ceresa e Kimberly. Sulla stessa linea avrà luogo, a brevissimo, una serie di analisi merceologiche, a campione, sui contenitori condominiali. I condomini con le famiglie più attente nel differenziare i propri rifiuti domestici saranno premiati con delle tessere, già immediatamente fruibili, per sconti e agevolazioni varie.

Studenti musicisti alla 66 Martiri per raccogliere fondi da destinare alla 'Luce per la vita'

GRUGLIASCO - L'istituto comprensivo 66 Martiri, con la partecipazione dell'associazione culturale Notabene di Torino organizza per venerdì 22 novembre alle 20,45 un concerto a scopo benefico a favore dell'associazione "Luce per la vita onlus" presso

l'auditorium della scuola 66 Martiri in via Olevano 81.

Il programma prevede tre brani a cura dell'orchestra della scuola, due brani a cura della formazione dell'associazione culturale Notabene e un brano a cura di Edoardo, Federico e Cristiana

Cordero. Grafica "suono e vita, canto, incanto incontro" di Massimo Nardini e letture di Patrizia Papanetra e Marco Araldi. «L'obiettivo è di commemorare pubblicamente, ad un anno dalla morte di Marco, mio marito, la sua memoria, attraverso un concerto-evento che

tematizza il fine vita, a partire da uno sguardo sulla sua vita, le sue passioni e le scelte da noi condotte in fase di terminalità, in una prospettiva allargata al vivere e morire umani», spiega Daniela Bacino, organizzatrice dell'evento di venerdì.

◆ Vent'anni fa la tragedia di Luigi Bongiovanni: ora rivive in un libro

GRUGLIASCO - "Abbiamo un angelo in più" è il titolo del volume dedicato a Luigi Bongiovanni, vigile del fuoco volontario e scout grugliaschese scomparso 20 anni fa ad appena 29 anni.

Un gravissimo incidente di servizio, i 641 giorni di coma trascorsi negli ospedali torinesi e infine la scomparsa, all'alba del 22 giugno 1993. L'ultima fatica di Dino Ramella sarà presentata domani alle 21 all'auditorium della scuola 66 Martiri in via Olevano 81. La storia intreccia le vicende familiari, in particolare quella di Lorenzo Bongiovanni, zio

del protagonista, giovane partigiano fucilato la vigilia della liberazione dai soldati di una colonna tedesca in transito nel paese. Sullo sfondo della città di Grugliasco anni Quaranta con le sue tradizioni, i personaggi e gli scorci dell'epoca. Uno stile narrativo essenziale e avvincente nel quale si alternano testimonianze, curiosità, fatti inediti della città di Luigi, in un testo ricco d'immagini a colori, molte delle quali inedite. Luigi Bongiovanni descritto nella sua vita giovanile, tra le attività di volontariato, la storia commovente di un ragazzo comune che ha saputo distinguersi nel quo-

tidiano, ritratto in un interessante volume che lo accomuna ad altre storie di grugliaschesi illustri. Gli interventi con la squadra dei vigili del fuoco, le escursioni con gli scout, la scalata del Gran Paradiso, il viaggio fortunoso a Parigi e altri episodi ancora vivacizzano il racconto di un testo che accarezza momenti salienti della vita di Bongiovanni.

Particolarmente toccanti gli ultimi capitoli dedicati al lungo calvario negli ospedali torinesi delle Molinette e del Maurizioano, con il triste epilogo, in un finale che, tuttavia, non lascia spazio alla tristezza.

◆ Il giardino dei talenti

GRUGLIASCO - Dopo la prima contaminazione bresciana e la diffusione nella penisola, il nuovissimo franchising d'innovazione sbarca a Torino. Talent garden, inaugurato il 23 maggio di quest'anno, è sotto la guida di tre giovani, classe 1980: Matteo Gallo di Grugliasco, Fabio Sferuzzi di Orbassano e Luigi Longo di Rivoli. Tag è un open space di oltre 600 metri quadrati destinati a start up, ossia avvio di attività, performance e altro aperto 24 ore su 24, sette giorni su sette, con 60 postazioni di lavoro in open space, due sale riunioni, spazio eventi e area relax.

Al suo interno un vero e proprio laboratorio continuo, anzi una rete di postazioni lavorative, aree e spazi condivisi e individuali. La forza dell'iniziativa, però, non è solo nella dimensione e nella genialità dell'area allestita, in via Carlo Allioni 3 a Torino, alla fermata della metropolitana XVIII Dicembre, ma nella capacità creative e innovativa dei giovani che la abitano con le proprie attività diverse, ma spesso complementari. Lungo l'elenco: Tikly di Andrea Giacobino e Lorenzo Verna. Fluentify di Matteo Avalle, Claudio Bosco, Giacomo Moiso e Andrea Passatori. Weloveita di Tin Hang Liu e Yuki Hang Liu, freelance. Davide D'Ambra, fotografo. Davide Fiore, videomaker. Bruno Galizzi, fotografo. Srefania Serena Sanna, digital artist and illustrator. Alessandro Zorio, videomaker. Chiara Della Vedova, pubbliche relazioni. Stefano Pistillo, direttore delle vendite. Akito Watanabe, sviluppatore. Silvia Alparone e Clara Attene, giornaliste. Barbara D'Amico, giornalista e social media communicator. Alessandro Faroud, marketing manager. Luca Fanelli, consultant for sustainable development and social justice. Alessandro Pilla, graphic and marketing communication assistance. Marco Tardanico, application developer. E ancora agenzie, la Lule Production di Alessandra Richiardi e Francesca Gatti, e media.

«Eppure la creatività non è mai abbastanza - spiega Gallo - Per questo Tag è sempre in cerca di nuovi talenti e apre le porte ai creativi e alla creatività con la Free Week: un buono valido per l'ingresso gratuito di una persona per una settimana, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18». Valido fino al 31 dicembre 2013, permette a chi prova di assaporare il vento della creatività, lasciandosene trasportare. Un'opportunità per mettere a frutto le proprie capacità, come hanno fatto il grugliaschese Gallo e i suoi amici cofondatori Longo e Sferuzzi. Per informazioni: torino.talentgarden, n. 0540.3519973.

◆ Diritti dell'infanzia

GRUGLIASCO - Ogni anno il Comune, in occasione della Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia, propone alle scuole un evento per sensibilizzare i bambini sui loro diritti.

La particolare delicatezza del tema di quest'anno il "Diritto ad avere una famiglia", è stato declinato nel diritto ad essere amati, protetti, e nel diritto alla solidarietà. «Per l'importanza sociale del tema che investe e condiziona direttamente la vita di ciascun bambino è stato deciso che la celebrazione della giornata partirà dal 21 novembre, con un evento lancio in tutte le scuole aderenti e proseguirà all'interno delle classi nel corso dell'anno scolastico, con un momento finale di raccolta delle varie attività fatte e di restituzione alla città», spiega l'assessore all'istruzione Marianna Del Bianco.

A lanciare il tema della giornata sarà il Mago Sales che, nell'arco della settimana dal 21 al 28 novembre, interverrà nelle varie scuole della città aderenti per proporre una riflessione sul delicato argomento degli affetti, in modo ludico e "magico".

Sempre giovedì, dalle 17 alle 19, al teatro Perempruner di piazza Matteotti 39, in collaborazione con la compagnia Viartisti, verrà proposto agli insegnanti aderenti, un seminario teatrale per guidarli a sviluppare nelle loro classi il concetto di protezione e di solidarietà.

Inoltre il 28 novembre, dalle 17 alle 19, si terrà un workshop sul tema "Quale famiglia oggi-realtà a confronto", sempre rivolto agli insegnanti aderenti e aperto anche alle rappresentanze scolastiche dei genitori.

◆ Telethon al Majorana

GRUGLIASCO - Giovedì sera l'Iti Ettore Majorana accoglie nel nuovo auditorium di via Generale Cantore 119 la Fondazione Telethon con ospiti del mondo musicale e teatrale torinese.

All'appuntamento di giovedì parteciperanno il cantautore-cabarettista Marco Carena, il cantautore torinese Fabio Caucino e l'eccellente fisarmonicista Luca Zanetti, gli artisti della scuola di circo Vertigo, l'attrice Gloria Liberati di Viartisti-Teatro Perempruner, il cabarettista Paolo Bonelli, il quartetto vocale Harmonyrika e la swing band Voci di Corridoio. La serata inizia alle 21 e verrà anche proposta in diretta streaming su www.itismajo.it e trasmessa in differita su www.radiostellapiemonte.net.

◆ Specialmentetu, cena

GRUGLIASCO - L'associazione di promozione sociale Specialmentetu organizza una cena di presentazione dei progetti 2014 e relativa raccolta fondi. Specialmentetu è più di un anno che lavora nel sociale sul territorio di Grugliasco e porta avanti progetti di affiancamento scolastico, integrazione lavorativa di persone con disabilità, scambi con Cernobyl e attività laboratoriali, ludiche e didattiche con i bambini. L'appuntamento è per lunedì 25 novembre in corso Fratelli Cervi 57 a partire dalle 20: gradita la prenotazione allo 011/3117801 o al 349/2466096.

◆ In vetrina alla Venaria

GRUGLIASCO

- Si chiama Materialmente, ed è una collezione di oggetti che potranno essere acquistati alla reggia di Venaria, che intrecciano artigianato e design e sono stati realizzati da otto aziende della provincia torinese. Tra gli oggetti in vendita ci sono anche la lampada da tavolo trasparente a foggia di riccio barocco, realizzata dalla Alpeat, la tovaglietta sottopiatto con due diversi profili e i contenitori a parete per memorie di viaggio, realizzati dalla Saturno Casa, entrambe di Grugliasco.



Il progetto Materialmente è stato avviato dalla Confartigianato di Torino insieme al Politecnico, ed è dedicato all'oggettistica museale e ai prodotti di servizio per il circuito delle residenze reali piemontesi, con il contributo finanziario della Camera di Commercio di Torino e della Regione e il patrocinio della Città di Torino e della Provincia. Quelli presenti alla Venaria sono prodotti creati in sinergia tra gli studenti del laboratorio del corso in laurea in design del Politecnico e alcune aziende artigiane di eccellenza aderenti alla Confartigianato Imprese di Torino. Il percorso didattico e culturale è durato tre anni che ha mescolato tradizione e tecnologia, integrando materiali e lavorazioni diversificate, e dopo i test fatti in fiere e mostre approda ora al mercato. Il progetto Materialmente è stato selezionato dall'Adi design index 2013, associazione per il disegno industriale, per partecipare al prossimo Compasso d'Oro e al Premio nazionale per l'innovazione.

il caso

ANDREA ROSSI

La scommessa andrà valutata nel lungo periodo, ma il progetto di creare un'unica azienda dei rifiuti nella Provincia di Torino continua a marciare.

Società unica

Dopo la relazione sullo stato dell'arte prodotta dall'Ato rifiuti, l'autorità provinciale che governa tutto il ciclo dell'immondizia, varata venerdì scorso, ieri tutti i consorzi del Torinese hanno approvato la relazione prodotta dall'Ato, superando le resistenze di alcuni Comuni, come Moncalieri.

Torino ci crede

Un gruppo più ristretto, guidato da Torino - insieme con i consorzi della cintura Ovest, della cintura Sud e di Settimo e dintorni - ha dato il via libera al secondo step: studiare le so-

TENSIONI

L'ad Paterlini: «Scorretto calcolare i costi contando soltanto i residenti»

luzioni pratiche, dall'accorpamento di servizi alle fusioni vere e proprie tra le aziende. E ha dato mandato all'Ato, e al suo presidente, Paolo Fioletta, di procedere. Qualcuno lo sta già facendo: Cados (il bacino che accorpa Collegno, Grugliasco e Rivoli) e Covar (Nichelino e Moncalieri) stanno lavorando a una possibile aggregazione, nonostante i dubbi di Moncalieri. «Avviare sinergie è fondamentale per una maggiore efficienza»,

Rifiuti, verso una sola azienda in provincia

E l'Amiat contesta i dati: non siamo i più cari



«Non è corretto considerare per Torino una popolazione di 872 mila persone, quando sulla città, tra residenti e chi ci viene per lavoro, ne gravitano ogni giorno almeno un milione e 100 mila - sostiene l'amministratore delegato Roberto Paterlini - : così il costo pro capite scende a 145 euro, sotto la media della Provincia». E' anche vero, secondo la relazione dell'Ato, che Torino risulta la più cara anche considerando un dato neutro, come il costo dello smaltimento dell'immondizia per tonnellata: 373 euro per l'indifferenziata contro una media provinciale di 299 e minimi di 178 euro.

Numeri controversi

A chi considera troppi i 1.836 dipendenti di Amiat («300 in meno di sei anni fa, quando sono arrivato», precisa il presidente Maurizio Magnabosco), l'azienda replica: «Il 25 per cento dei nostri ricavi, circa 45 milioni, arriva da altre attività e producono risorse che hanno permesso al Comune di tenere la Tarsu più bassa che altrove. Per questi servizi, però, servono lavoratori ad hoc, soprattutto impiegati». Senza contare, insiste Paterlini, il peso degli oltre 300 addetti allo spazzamento delle strade: «Costano 38 milioni l'anno sui 158 che la città paga ad Amiat; ma nei piccoli comuni è un servizio che non esiste. Paragonare i costi di Torino ad altre realtà è improponibile».

Polo unico

Il progetto dell'Ato rifiuti punta a migliorare il servizio e ad abbattere i costi, con economie di scala e l'ingresso dei privati

spiega Enzo Lavolta, assessore all'Ambiente di Torino. «Adesso, grazie a questo studio, ognuno di noi ha gli elementi per giudicare quale sia il percorso migliore da seguire: integrazione o fusione vera e propria».

La difesa di Amiat

Sul documento realizzato dall'Ato, in cui si analizzano caratteristiche, costi e criticità del sistema, non tutti sono d'accordo. Ad esempio Amiat, l'azienda che serve Torino. Sulla società

più grande e complessa della Provincia, da mesi sono puntati gli occhi di chi chiede una riduzione della Tares, la nuova imposta sulla spazzatura, ipotizzando che il costo del servizio sia eccessivo. C'è chi mette in evidenza l'elevato numero di dipendenti e chi la tariffa per abitante, 183,8 euro (esclusi spazzamento e lavaggio delle strade) contro i 159 del resto del Torinese e addirittura i 113 delle aree più virtuose.

Rilievi che Amiat contesta.

Grugliasco

Un libro in ricordo del pompiere

Grugliasco non vuole dimenticare quel giovane vigile del fuoco morto il 22 giugno 1993. A Luigi Bongiovanni, scomparso a 20 anni, sono già stati dedicati, infatti, un giardino e la caserma dei pompieri. E oggi alle 21, nell'auditorium della scuola «66 Martiri» in via Olevano 61, verrà presentato anche un libro, scritto da Dino Ramella, dedicato al giovane pompiere che, ferito gravemente in un incidente sulla camionetta durante un intervento, rimase in coma per 641 giorni, assistito da oltre un centinaio di amici e colleghi. «Non un eroe - ammette Ramella -, ma un ragazzo impegnato nella sua città, raccontato dai tanti che lo hanno conosciuto e stimato». Un racconto che è quasi un dono per i 50 anni che avrebbe festeggiato pochi giorni fa. [P. ROM.]

Lo Spiffero

diretto da Bruno Babando *QUELLO CHE GLI ALTRI NON DICONO*



Si tinge di giallo il futuro di De Tomaso

Pubblicato Mercoledì 20 Novembre 2013, ore 13,00

Un gruppo industriale cinese ha incontrato questa mattina il curatore Stasi, prima di visitare lo stabilimento di Grugliasco. Nessun riscontro, invece, da Lotus, Bmw o Ats. Domani, lavoratori nuovamente in piazza, assieme ai colleghi di Cambiano

Spunta una pista cinese nelle trattative per salvare lo stabilimento ex **De Tomaso di Grugliasco** e soprattutto i 900 lavoratori che, se non cambierà nulla, dal 5 gennaio resteranno a casa. Le trattative, va premesso, sono ancora in fase embrionale, ma qualcosa si muove. Proprio questa mattina, secondo indiscrezioni interne all'azienda, il curatore **Enrico Stasi** ha incontrato un gruppo cinese, i cui manager sarebbero apparsi concretamente interessati al marchio e all'impianto, che nella tarda mattinata hanno anche visitato. Difficile che eventuali acquirenti possano assorbire tutti e 900 i lavoratori, probabilmente solo una parte. Ma al momento siamo solo all'alba di una trattativa che vede avvicinarsi un triste tramonto. Nessun riscontro, invece, dalle altre aziende i cui nomi sono trapelati da spifferi interni all'assessorato regionale di via Magenta: si è parlato di **Lotus**, **Ats** - Automobili Turismo e Sport -, **Bmw**, ma per ora, come ribadito più volte dallo stesso Stasi, nessuna di esse si è fatta formalmente avanti.

Intanto domani, a partire dalle 7, scenderanno nuovamente in piazza, i 900 dipendenti in cassa della De Tomaso, assieme ai colleghi della **Pininfarina di Cambiano**: fianco a fianco per manifestare "contro colui che ci ha buttato fuori dal mondo del lavoro e ha truffato 900 lavoratori Pininfarina" scrive Gerardo Magnotta, un Rsu dell'azienda, su Facebook nell'invito all'iniziativa. Per loro - i 900 di Grugliasco - le speranze finiranno il 4 gennaio, quando scadranno i termini della cassa integrazione per fallimento e tutti saranno messi in mobilità. Per i lavoratori di Cambiano il countdown è un po' meno impietoso, ma da aprile toccherà anche a loro. «Faremo tutto per guadagnare tempo e permettere a eventuali acquirenti di perfezionare l'accordo - afferma il segretario della **Uilm Piemonte Giuseppe Anfuso** -. Chiederemo una deroga alla cassa, ma non è facile ottenerla». Tra una decina di giorni dovrebbe esserci un nuovo tavolo in Regione per fare il punto della situazione.

Inchiesta

PATRIZIO ROMANO

Bloccare la decrescita e riconquistare i giovani. Questi due degli obiettivi del Piano regolatore che Grugliasco si prepara a varare. Perché la città dal 1992 al 2006 ha continuato a perdere residenti. Un'emorragia che l'ha portata da oltre 41 mila abitanti dei primi Anni '90 ai 38.772 attuali. Il nuovo Piano prevede un'iniezione di 3500 nuovi residenti in dieci anni, che riporterà i numeri al passato.

Una generazione persa

«Da un'analisi che abbiamo fatto in Comune - spiega il sindaco Roberto Montà - abbiamo notato un continuo flusso migratorio di giovani coppie verso Torino, Collegno, Rivoli, Rivalta e persino

FERMARE LA FUGA

In meno di dieci anni sono stati persi oltre cinquemila abitanti

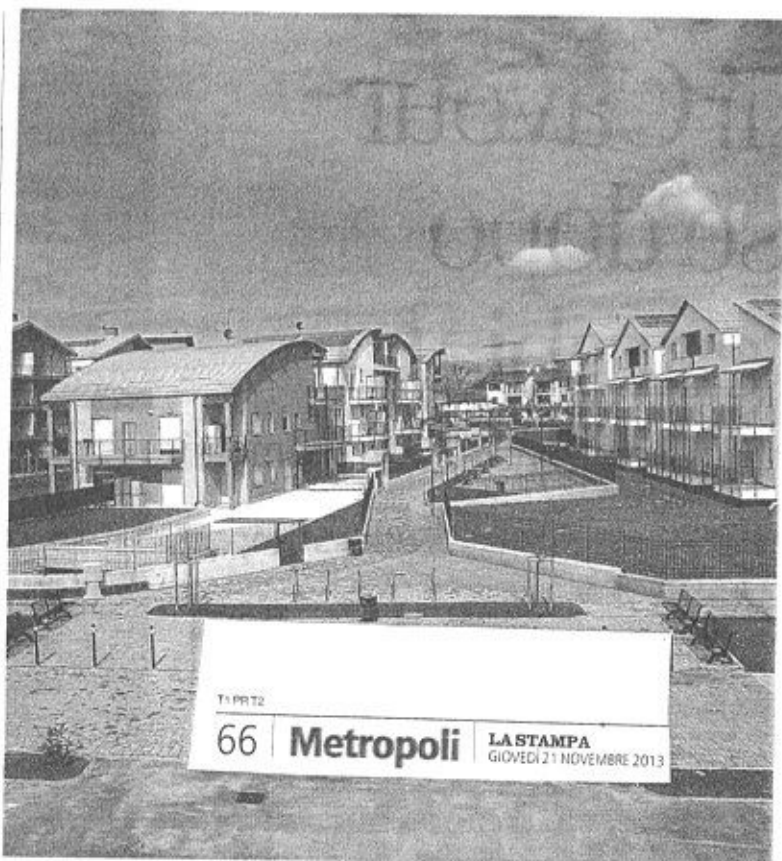
Venaria. Una generazione che qui non è riuscita a trovare una casa». E il rischio, per Grugliasco, è di ritrovarsi con una popolazione anziana, e 10 mila residenti over 65. «Perché qui sono rimasti i genitori» ammette. Un primo tentativo di fermare questa migrazione è stato il Borgo e altre case in edilizia convenzionata. «Ma in questo modo - afferma - siamo solo riusciti a tenere i giovani che già avevano qui la residenza». Oggi vogliono tornare a conquistare nuove famiglie.

Edifici su aree comunali

L'obiettivo non sono i grandi numeri, ma invertire la rotta. E anche far fruttare le aree comunali, aumentando pure gli incassi. «Abbiamo sei zone - conferma l'assessore all'Urbanistica Pierpaolo Binda - e su quelle daremo modo di costruire». Un mix di edilizia privata, agevolata e sociale. Una di queste è l'area in corso Torino dove era prevista la nuova caserma dei carabinieri. «Progetto - dice Binda - ormai naufragato».

Soldi e viali alberati

L'operazione dovrebbe por-



Sembra un plastico

Ecco la zona del Borgo, uno dei primi tentativi di arginare la fuga di abitanti da Grugliasco. Non è bastato. Ora si punta a interventi più articolati

Grugliasco

Nuove case e boulevard Ecco la città del 2020

“Vogliamo più residenti: almeno 40 mila come 20 anni fa”



Roberto Montà
Sindaco di Grugliasco vuole rilanciare la città con una raffica di interventi

tare nelle casse del Comune circa 7 milioni. «Di questi - continua Binda - quasi 1,5 milioni li reinvestiamo in social housing». Ma non solo. «Faremo interventi per riqualificare in alcuni quartieri - confida il sindaco - penso a Gerbido e Quaglia. E punteremo alla razionalizzazione, all'efficienza energetica, all'accorpamento di alcune scuole e interventi di recupero del patrimonio architettonico. Dalle cappelle Mandina e Annunziata, alla villa del Maggiordomo e il complesso degli ex Maristi. E non è finita lì «Completaremo due boulevard - sostiene Binda - quello del Bastione e via Leonardo da Vinci». Destinata a diventare una nuova

porta di accesso alla città da corso Allamano.

Commercio in primo piano

Un occhio di riguardo anche al commercio. Con particolare attenzione a Le Gru e al centro storico con «Le Serre». Anco-

FERMARE LA FUGA

«I giovani hanno scelto di andare a vivere altrove
Qui solo i loro genitori

ra Binda: «Per Le Gru pensiamo ad un aumento della superficie di vendita al primo piano oggi scoperto». Proprio quello dove si trova un locale di proprietà comunale di 1800 metri quadrati, che così verrebbe va-

lorizzato. E qualcuno parla di un futuro valore di svariati milioni. «Un'opportunità interessante» dice Ermanno Niccoli, ad di Corio Italia, proprietaria della shopville. Aggiunge: «Siamo ancora agli albori ed è prematura qualsiasi considerazione». Un modo, anche, per rinnovare il look al centro commerciale che sta per festeggiare i suoi vent'anni di attività. Mentre a Le Serre si sta lavorando per un passaggio dal diritto di superficie a quello di proprietà. «Parte dei soldi incassati - chiosa l'assessore al Commercio Salvatore Fiandaca - potrebbe essere reinvestito per migliorarlo e per riqualificare anche l'area commerciale circostante».

38.772
residenti

Sono quelli che risultano ad oggi iscritti all'ufficio anagrafe della città
La decrescita continua

10.000
over 65

È la cifra stimata di popolazione anziana residente a Grugliasco tra pochi anni

7
milioni

È la cifra stimata che dovrebbe incassare il Comune grazie alle nuove costruzioni

LA STORIA

De Tomaso Offerta dalla Cina

MARINA CASSI

Sono i cinesi del gruppo Ming-Jun Auto Industry i possibili investitori per la De Tomaso. Ieri i rappresentanti del gruppo automobilistico, accompagnati dall'avvocato Giuseppe Ricci dello studio Grande Stevens, si sono incontrati nello studio dell'avvocato Stefano Ambrosini con il curatore fallimentare Enrico Stasi. Gli investitori cinesi hanno posto una serie di domande alla curatela e all'avvocato a cui verranno date risposte scritte. Entro 15 giorni formuleranno un'offerta.

Il gruppo - i cui emissari hanno visitato lo stabilimento - vuole conoscere la situazione del marchio. Poi hanno domandato se l'eventuale acquirente deve sobbarcarsi i debiti, ma in Italia chi rileva da un fallimento rileva solo l'attivo. Infine questioni tecniche sulla cassa integrazione. Si tratta della prima manifestazione di interesse arrivata al curatore, mentre procederebbero da parte della Regione i contatti con altri tre possibili investitori.

La vicenda di una possibile offerta è fondamentale per il rinnovo della cassa che scadrà il 4 gennaio e comporterà il licenziamento dei novecento addetti.

Da quasi un mese non succede più nulla: l'inceneritore del Gerbido non si è più fermato. «La fase di rodaggio sta procedendo bene», assicura Mauro Pergetti, l'uomo inviato dall'Emilia Romagna insieme con Ermanno Bemassi (una vera autorità in materia) quando le cose al termovalorizzatore di Torino non funzionavano a dovere. «In sei mesi, con sette fermi, nemmeno tutti completi, l'impianto è andato a regime, dimostrandosi affidabile», spiega il presidente dell'Ato rifiuti Paolo Foletta.

Linee ferme

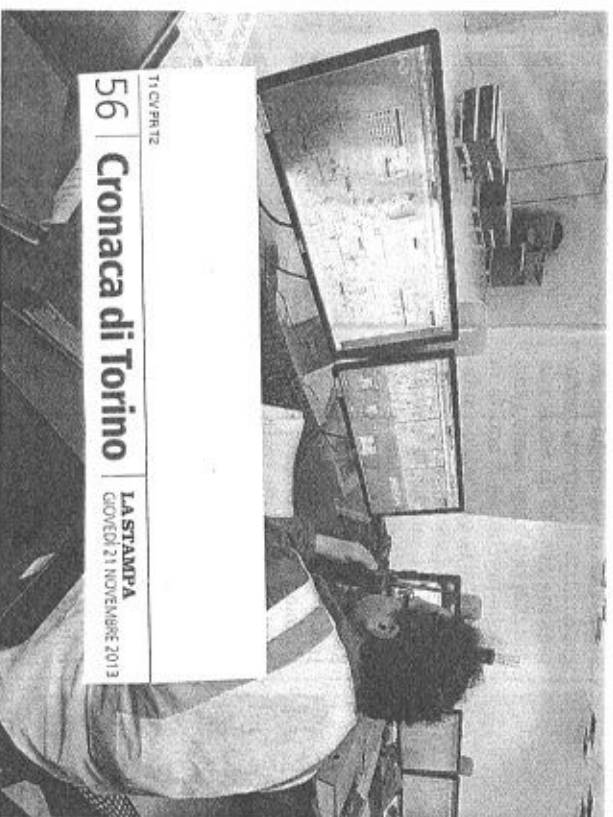
Quel che adesso più agita i sonni di Trm, la società all'80

A RANGHI RIDOTTI
Tra il calo della spazzatura e chi va ancora in discarica si viaggia sotto le attese

per cento del colosso Iren e al 20 per cento del Comune di Torino che gestisce l'inceneritore, è un'altra cosar delle tre linee che immagazzinano e bruciano i rifiuti ne sta funzionando una sola, una è spenta, un'altra viene tenuta in caldo bruciando metano in attesa che attivi spazzatura da incenerire. «Qualcuno ha sbagliato le previsioni», diceva ieri la consigiera del Movimento 5 Stelle Chiara Appendino durante il sopralluogo delle commissioni di Palazzo Civico al Gerbido. Difficile dire se sia proprio così, ma la realtà è

L'inceneritore funziona ma i rifiuti non arrivano

A fine anno il Gerbido brucerà 40 mila tonnellate in meno del previsto



«Rodaggio positivo»
Dopo i sette blocchi dei primi sei mesi, da quasi un mese l'impianto funziona a dovere. Un rodaggio che gli esperti giudicano molto positivo

Bruno Torresin. Realisticamente, dunque, 30-40 mila tonnellate in meno di quanto ipotizzato. Contando che per ogni tonnellata bruciata Trm incassa 95 euro, il conto è presto fatto: ballano dai 3 ai 4 milioni in meno del previsto.

Crisi e calo dei rifiuti

Perché è successo? Semplice: la crisi ha ridotto i rifiuti. In questi giorni il Gerbido brucia circa 3.500-4.000 tonnellate a settimana, raccogliendo l'immondizia che arriva da Torino, dal consorzio del Chierese e da quello della cintura Sud, Nichelino, Moncalieri e dintorni. Gli altri consorzi - a cominciare dal Cidu, che ieri ha voluto precisare di non essere paragonabile alle società andate vicino al fallimento perché, dopo la crisi finanziaria dell'anno scorso, i bilanci sono in ordine - per ora, continuano a dirtolare i loro camion sulle discariche. «Non sono ancora riusciti a chiudere i contratti, lo faranno entro giugno del prossimo anno», assicura Pergetti. A quel punto, il Gerbido avvierà la fase commerciale, cioè il funzionamento a pieno regime. Ma - e qui torna in ballo la crisi - brucerà meno delle 421 mila tonnellate previste: si fermerà a 380 mila circa. Perché? Perché nei bacini che dovrebbero servire il Gerbido la produzione di spazzatura è in drastico calo a causa della crisi. Né è ipotizzabile stravolgere tutto il piano, visto che un'eventuale ripresa dei consumi lo farebbe di nuovo saltare. E quindi previsto che l'immondizia di alcuni territori continui a finire in discarica mentre andrà al termovalorizzatore, una volta esaurita la discarica di Chivasso (entro la prima metà del 2014) l'immondizia di Settimo e dintorni. Una volta esaurite le discariche di Chivasso, Mattie e Pianezza (nel 2014), resisteranno Grosso e Pinerolo, destinate ad assorbire i rifiuti che non potranno finire al termovalorizzatore e a fungere da riserva in caso di fermi del Gerbido.

70
mila tonnellate
È quanto finora è stato bruciato da quando l'impianto è stato acceso, lo scorso aprile

380
mila tonnellate
È quanto verrà bruciato da giugno del 2014, meno delle 421 mila previste all'inizio

questi: Trm stimava di bruciare, in questo 2013 di esercizio provvisorio, circa 120 mila tonnellate di rifiuti, siamo quasi a fine novembre e siamo fermi a

70 mila. «Contiamo di arrivare a 80 mila entro il 31 dicembre, 90 mila se tutto dovesse funzionare alla perfezione», confidano Pergetti e il presidente di Trm

STEFANO PAROLA

QUESTA volta non sono voci: per la De Tomaso esiste un potenziale acquirente in "carne ed ossa". Si tratta della cinese Ming Jun auto industry, che fa parte dell'omonimo gruppo industriale con sede a Hong Kong. Ieri un gruppo di suoi rappresentanti era a Torino. Prima ha incontrato Enrico Stasi, il curatore fallimentare dell'impresa automobilistica di Grugliasco, poi si è spostato a Grugliasco, per una visita dello stabilimento concalcanti degli ingegneri dell'assessorato al lavoro. **SEGUE A PAGINA IX**

Spunta un vero pretendente cinese per lo stabilimento De Tomaso

In fabbrica emissari della Ming Jun. Trenodi da sciogliere

(segue dalla prima di cronaca)

STEFANO PAROLA

L'INCONTRO con Stasi è avvenuto nello studio dell'avvocato Stefano Ambrosini, che con il suo collega Fabio Iozzo sta supportando il curatore fallimentare. Gli uomini della Ming Jun hanno manifestato il proprio interesse per la De Tomaso, ma non hanno

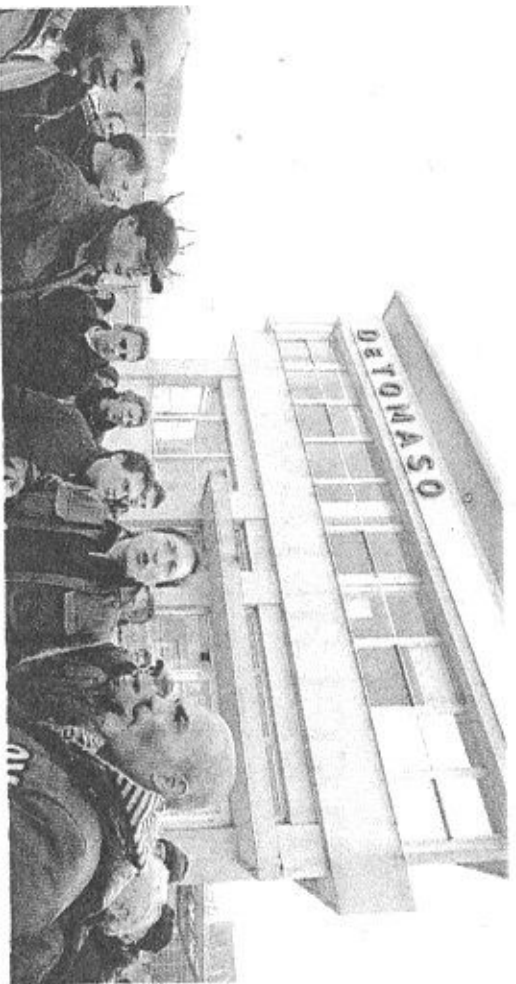
Debiti, personale e marchio i problemi sollevati. Conto alla rovescia per evitare i 900 licenziamenti

fornito dettagli su quanto intendono fare. Pare scontato, però, che in ballo ci sia la produzione di mezzi di trasporto.

L'"abboccamento" dei cinesi mirava piuttosto ad avere risposte a tre dubbi. Il primo riguarda la possibilità di aprire una trattativa sindacale, perché la Ming Jun non sembra interessata a impiegare la totalità dei 900 dipendenti torinesi. Il secondo concerne invece i debiti pregressi della De Tomaso, che i ci-

nesi non intendono accollarsi (fatto comunque escluso dalle leggi italiane sulle procedure fallimentari).

L'ultimo punto interrogativo riguarda invece il marchio De Tomaso, su cui pende una controversia legale con l'imprenditore torinese degli occhiali Mario Martucci. Il curatore Stasi e i suoi avvocati hanno però rassicurato i rappresentanti della Ming Jun spiegando che esiste una registrazione fatta nel 2011



Un presidio di lavoratori davanti allo stabilimento De Tomaso

dalla vecchia proprietà, la famiglia Rossignolo, che riguarda l'utilizzo del logo per la produzione di auto. Logo che dunque resta in mano alla curatela fallimentare. Proprio ieri, tra l'altro, si è svolta la seconda udienza del processo d'appello che vede contrapposti il curatore Stasi e Martucci, che invece ha registrato il marchio De Tomaso per produrre occhiali. Il giudice ha optato per un rinvio a inizio gennaio, per farne in modo che le pat-

ti trovino un accordo di "coesistenza".

Quella dei cinesi è la prima mossa concreta, dopo mesi di voci che hanno riguardato il presunto interesse di Bmw, Lotus e Abs (Automobili turismo e sport), che però mai si sono fatti ufficialmente avanti con la curatela della De Tomaso.

Se ne saprà di più la prossima settimana, durante l'incontro in assessorato al lavoro previsto ma non ancora fissato. Intanto il

4 gennaio, il giorno in cui scatteranno i 900 licenziamenti, si avvicina. E i lavoratori protestano: un gruppo di tute blu stamanti na terrà un presidio a Cambiarno, davanti al quartier generale della Piniatarina. Il loro vecchio datore di lavoro. Con loro ci saranno gli 80 ex colleghi che sono ancora dipendenti della casa di design, ma che sono in cassa integrazione: per loro gli ammortizzatori scadranno ad aprile.

Le tappe

2 GENNAIO 2010

Gian Mario Rossignolo rileva lo stabilimento di Grugliasco della Piniatarina e prende in carico 900 lavoratori

6 LUGLIO 2012

L'azienda di Grugliasco viene dichiarata fallita dal tribunale di Livorno. Subentra il curatore Enrico Stasi

12 LUGLIO 2012

A conclusione dell'inchiesta sull'impiego dei fondi Ue, arrestati Gian Mario Rossignolo e altri manager

4 GENNAIO 2014

È il giorno in cui i 900 dipendenti della De Tomaso esauriranno la cassa integrazione e verranno licenziati

L'inceneritore brucia poco rischia di perdere 3 milioni Mancano i rifiuti, una sola linea in attività

GABRIELE GUCCIONE

BRUCIA poco l'inceneritore, nelle tre bocche di fuoco del gigante del Gerbido entrano meno rifiuti di quanto previsto dai piani di Trn, la società pubblico-privata di gestione dell'impianto. Meno rifiuti uguale meno guadagni, dato che per ogni tonnellata smaltita finiscono nelle casse dell'azienda 95 euro, tanto che nei suoi primi mesi di funzionamento l'inceneritore potrebbe registrare una perdita di 3 milioni. Chi si aspettava, ieri durante il sopralluogo dei consiglieri comunali della Commissione Ambiente, presieduta da Marco Grimaldi, di vedere un impianto spinto a tutta birra è rimasto deluso. Su tre linee soltanto due sono accese, di queste una soltanto è impegnata a bruciare rifiuti, e l'altra è tenuta accesa a metano, pronta alla bisogna.

Se a fine anno si arriverà ad aver incenerito 90mila tonnellate di rifiuti per la società andrà di lusso. «Ad oggi siamo a quota 70mila tonnellate», ha spiegato il presidente Bruno Torresin. La materia prima scarseggia, finora la maggior parte dei rifiuti, circa l'80 per cento, arriva da Torino soltanto, il resto dal chierese e

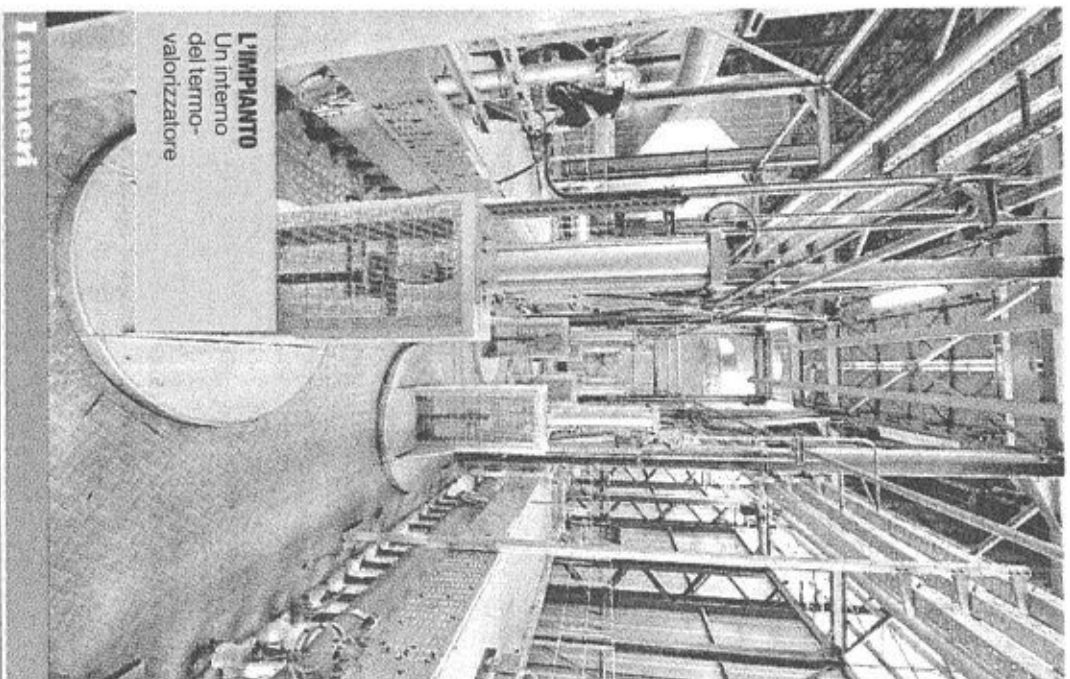
dalla zona sud, Nichelino e Moncalieri e i comuni limitrofi. Tutti gli altri bacini che dovranno cominciare ad affidarsi all'inceneritore sono ancora trattenuti ai loro vecchi sistemi di smaltimento: ci sono ancora contratti in corso con i vecchi impianti di smaltimento, e non ultimo, questi esitate, è stato autorizzato l'ampiamiento della discarica di Casagnola a Pianezza per altre 40mila tonnellate. Il risultato per Trn è che a fine anno potrebbero mancare all'appello, rispetto alle

L'ad Torresin: "Era previsto. Il bilancio vero si può dire che partirà da maggio con l'avvio del periodo commerciale"

120mila ipotizzate, dalle 25 alle 35mila tonnellate. «Volendo fare una previsione — ha preconcitato Torresin — entro l'anno potremmo arrivare a 80mila tonnellate, 90mila ad essere ottimistiche. Ad essere ancora più ottimisti si potrebbe arrivare anche a 100mila, calcolando che da qui alla fine dell'anno restano più di 30 giorni

di esercizio e che per ogni giornata, come spiega l'esperto chiamato a sorvegliare la fase di avvio Adelmo Benassi, vengono smaltite dalle 700 alle 800 tonnellate. Calcolate alla mano, un minor conferimento nell'impianto di 30mila tonnellate, graverebbe sui bilanci della società per poco meno di 3 milioni di euro.

Torresin minimizza: «Non è una circostanza che avrà un impatto economico rilevante: Era prevista una perdita e la società la porterà a nuovo il prossimo anno. Il bilancio vero si può dire che partirà da maggio, con l'avvio del periodo commerciale». Le cause sono da ricercare, secondo il presidente, nei ritardi e nei continui stop and go dell'impianto durante la fase di rodaggio degli ultimi mesi. Finora si è trattato di 7 incidenti e guasti (l'ultimo il 20 ottobre scorso) che hanno richiesto, ogni volta, il blocco dell'impianto prima di procedere con la ripartenza a causa dello sfioramento dei limiti di emissione consentiti dall'autorizzazione ambientale della Provincia. «Il pieno regime di conferimento si raggiungerà entro giugno — annuncia il direttore generale Mauro Pergetti — quando si arriverà a 360mila tonnellate».



L'IMPIANTO
Un interno del termovalorizzatore

80-90 MILA
Sono le tonnellate di rifiuti che si prevede di arrivare a smaltire entro la fine dell'anno, secondo i calcoli dovevano essere almeno 120mila

7
È il numero di blocchi dell'impianto in fase di rodaggio, dopo gli sforamenti dei limiti di emissione consentiti

3 MILIONI
È la perdita sui bilanci di Trn che potrebbe essere registrata a fine anno a causa del minor smaltimento di rifiuti rispetto al previsto

AZIENDE IN CRISI

I cinesi della Ming Jun Industrial si fanno avanti per la De Tomaso

Torna l'ipotesi di un acquirente cinese per la De Tomaso in liquidazione. In questi giorni una delegazione della Ming Jun Industrial, società a partecipazione statale con sede a Chengdu che produce Suv e mezzi pesanti, è venuta a Torino per incontrare il curatore fallimentare e i tecnici dell'assessorato regionale al Lavoro. L'azienda, che opera in "cordata" con la torinese Aps Technology, non è interessata al marchio, al quale punta invece la Lotus, ma potrebbe assorbire una parte di lavoratori.

Come negli altri casi, si tratta di contatti che non sono andati oltre le discussioni introduttive. Manifestazioni d'interesse che, per il momento, restano tali e non prevedono proposte vincolanti. Proprio da questo dipenderà il rinnovo degli ammortizzatori sociali per i 900 lavoratori di Grugliasco: se qualcuno dei soggetti interessati

(i cinesi, Bmw Motorrad con Idea e Model Master, Ats i nomi emersi finora) farà un passo più deciso, il curatore potrà chiedere una proroga della cassa integrazione. Diversamente i lavoratori saranno licenziati a partire dal 4 gennaio.

Un incontro al ministero dovrebbe fare il punto della situazione entro i prossimi dieci giorni. Solo allora si capirà se la De Tomaso avrà qualche chance di rilancio a Torino oppure se sarà destinata all'oblio. I lavoratori tornano intanto a manifestare oggi. Lo faranno davanti allo stabilimento Pininfarina di Cambiano e chiederanno ai colleghi dell'azienda di unirsi a loro. La manifestazione sarà «contro chi ci ha buttato fuori dal mondo del lavoro» ha detto l'Rsu della Uilm, Gerardo Magnotta, annunciando l'iniziativa.

[a.l.ba.]

IL CASO Smaltite 700 tonnellate di rifiuti al giorno contro le 1.200 previste: "buco" da 3 milioni

Il termovalorizzatore brucia poco Al Gerbido attiva una linea su tre

→ Questa volta i superamenti dei valori delle emissioni nell'atmosfera non c'entrano. Perché se al termovalorizzatore solo una linea su tre sta effettivamente bruciando rifiuti, la ragione è che al Gerbido non ne arrivano abbastanza. Le previsioni erano di incenerire 1.200 tonnellate di rifiuti al giorno. Ma la media reale non supera le 700. Troppo bassa per rifornire tutte le tre linee dell'impianto. Così una viene tenuta pronta all'uso alimentandola a metano. L'altra, invece, resta spenta.

Da quanto l'inceneritore è entrato in funzione, Trm ha trattato circa 70mila tonnellate di rifiuti. Per l'80% si tratta di conferimenti garantiti dall'attività di raccolta che Amiat ha condotto all'interno del Comune di Torino. Per il restante 20%, invece, i rifiuti sono stati garantiti dal Covar 14, in consorzio che fornisce la zona Sud dell'hinterland, e dal Ccs, che invece opera nell'area di Chieri. Escludendo l'eventualità di nuovi stop, Trm pensa di bruciare altre 20mila tonnellate entro la fine dell'anno. Totale, 90mila tonnellate. Circa 30mila in meno delle stime che erano state fatte per il primo anno di pre-esercizio, che si sarebbe dovuto chiudere con un risultato di 120mila di rifiuti inceneriti. Un "buco" che, al netto delle interruzioni imposte dallo sfioramento dei valori am-

bientali, si spiega con la diminuzione della produzione nell'area metropolitana di Torino a causa della crisi, ma anche con il mancato conferimento da parte di quei consorzi che all'inceneritore continuano a preferire il trasferimento in discarica. Tutte cattive notizie per Trm: quelle 30mila tonnellate in meno rappresenterebbero un mancato introito di circa 2,8 milioni di euro, calcolando una tariffa di 95 euro a tonnellata. «Una perdita che puntiamo a

recuperare con l'esercizio commerciale che inizierà il primo maggio del prossimo anno» assicurava però il presidente di Trm, Bruno Torresin, rispondendo ai dubbi espressi dai consiglieri comunali che ieri mattina hanno visitato l'impianto.

Ora, l'obiettivo è di portare al Gerbido anche i consorzi che ancora non bruciano i loro rifiuti. Dal primo dicembre di quest'anno inizieranno i conferimenti del Cidiu. Il prossimo anno toccherà ad Acea e al consorzio della Val Susa. A pieno regime si bruceranno 390mila tonnellate all'anno. Meno, comunque, della portata dell'inceneritore, fissata in 421mila tonnellate. Un extra che comunque tornerà comodo quando le discariche gestite da Seta andranno ad esaurimento, come previsto nel giugno del prossimo anno.

[p.var.]

→ **Dal primo dicembre di quest'anno inizieranno i conferimenti del Cidiu. Il prossimo anno toccherà ad Acea e al consorzio della Val Susa**

CRONACAQUI

giovedì 21 novembre 2013

LAVORO POLEMICA DELL'ASSESSORE PORCHIETTO

“La fuga di notizie sulla De Tomaso rischia di far fallire la trattativa”

I cinesi possibili acquirenti dello stabilimento di Grugliasco

interessata a De Tomaso. Esistono dei vincoli di riservatezza che valgono per tutti gli attori in gioco, senza eccezioni».

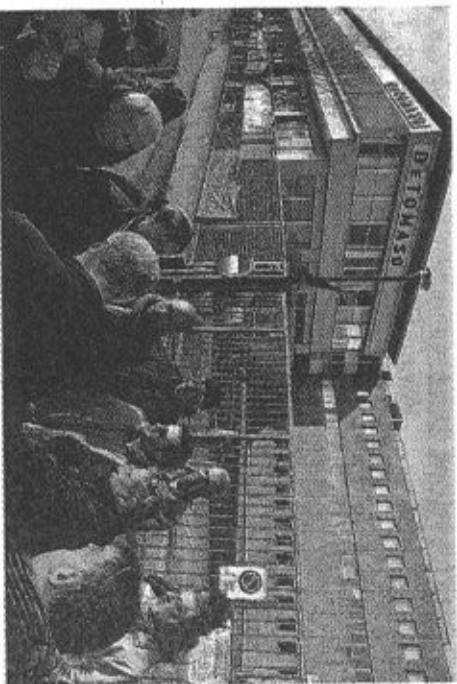
Lavoratori in bilico

Porchietto, dopo la fuga di informazioni sull'«interessamento» cinese, si dice preoccupata per gli operai: «Se qualcuno vuole giocare una partita in proprio, noncurante degli interessi dei lavoratori, per farsi qualche credito con la stampa sbaglia di grosso - ha continuato l'espionte della giunta Cota -. La Regione Piemonte in tutti questi mesi ha lavorato nell'ombra cercando acquirenti credibili per evitare un cattivo “the end” per una triste

vicenda. Se non ha cercato i riflettori della stampa una ragione ci sarà. E non è la prima volta che qualche acquirente si defila proprio a causa di notizie fuorvianti o premature uscite sui media. Noi fatichiamo a tenere in piedi le trattative e poi messi tutti i soggetti al corrente le vediamo sfumare per la propria voglia di protagonismo».

Eccessiva tempestività

A lamentarsi dell'eccessiva tempestività con cui è stata comunicato l'interesse cinese sarebbero infatti gruppi industriali e possibili investitori. Di ciò che è accaduto ieri sono noti molti particolari: i rap-



presentanti della «Ming Jun auto industry», dopo l'incontro a Torino con il curatore fallimentare della De Tomaso, Enrico Stasi, hanno visitato, a Grugliasco, lo stabilimento e pare che il loro interesse sia vincolato alla possibilità di aprire una trattativa sindacale, con l'obiettivo di ridurre il numero dei dipendenti, e al man-

cato pagamento dei debiti pregressi dell'azienda.

Rincorsa di voci

Se davvero quello cinese, dopo una rincorsa di voci che per un certo periodo ha dato anche Bmw e Lotus interessate alla De Tomaso, rappresenta l'unico passo in avanti verso una chiusura positiva della vicenda allora la

Il futuro degli operai
L'assessore Porchietto avverte: «Non sarebbe la prima volta che qualche acquirente si defila a causa di notizie fuorvianti o premature»

richiesta di cautela è d'obbligo: «Oggi siamo vicini a una dead line - conclude Porchietto - mi aspetto che tutti i tecnici che sono parte in causa e che partecipano alle riunioni evitino in futuro di continuare a fornire notizie laddove non concordate con le Istituzioni e soprattutto gli eventuali acquirenti. In gioco c'è il futuro di oltre novecento famiglie sulle quali non si può giocare in questo modo».

I lavoratori del resto continuano la loro protesta - ieri mattina si sono riuniti a Cambiano, davanti alla Piminfarina - il 4 gennaio, il giorno in cui i licenziamenti scatteranno è sempre più vicino.

ELENA LISA

La notizia di un potenziale acquirente per la De Tomaso - la cinese «Ming Jun auto industry» del gruppo con sede a Hong Kong - fa infuriare l'assessore al lavoro Claudia Porchietto: «Sono rimasta interdetta quando ho visto pubblicato il nome di una compagnia

TORINO SETTE

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 22 - GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 2013

DAL 23 A GRUGLIASCO

IL XMAS VILLAGE ACCENDE LA FESTA



● La mostra-mercato ispirata ai mercatini di Natale del Nord Europa, rimarrà allestita sino al 24 dicembre

NOEMIPENNA

L Natale conquista e trasforma il centro commerciale Le Gru di Grugliasco in Winter Wonderland, il Paese delle meraviglie dedicato alle feste, che ogni anno riserva a grandi e piccoli animazioni e sorprese. **Sabato 23** s'inaugura il Xmas Village, la mostra-mercato ispirata ai mercatini di Natale del Nord Europa, allestita sino al 24 dicembre nella tensostruttura riscaldata dell'area esterna di via Crea 10. In caratteristiche baite in legno, dalle 10 alle 21 si metteranno in mostra artisti e artigiani che esporranno idee regalo, abbigliamento e accessori moda, oggettistica, presepi e tante specialità enogastronomi-

che. Infatti una parte del villaggio sarà interamente dedicata ai più golosi, con bancarelle che presenteranno l'eccellenza artigiana del riso e della liquirizia, un inedito olio di nocciole del Monferrato e il prezioso cioccolato Oxicoa, adatto anche a diabetici e celiaci. Le musiche natalizie faranno da sottofondo allo shopping, e non mancheranno animazioni per i più piccoli e iniziative solidali, come la vendita di Stelle di Natale a favore di Ciao ci sentiamo Onlus, il 14, 15, 21 e 22 dicembre. Grande assente di quest'anno sarà la pista di pattinaggio, rimpiazzata da una nuova attrazione che verrà svelata nei prossimi giorni, come tutto il programma di dicembre. Il primo regalo lo farà Mediaworld, che martedì 3 porterà a Le Gru il cantautore Gigi D'Alessio, in occasione dell'uscita del singolo «Ora».

◆ Differenziata da migliorare: ora scatta la verifica a domicilio dei sacchetti della spazzatura

GRUGLIASCO - Non basta fare la differenziata, occorre farla bene per non sprecare il lavoro di tutti. Per questo, oltre alla applicazione recentemente introdotta per smartphone e tablet, che fornisce consigli e suggerimenti in tempo reale, la cooperativa Erica di Alba svolgerà analisi merceologiche nei bidoni dell'immondizia dei grugliaschesi. In pratica, si farà a domicilio quello che fino a qualche settimana fa era un appuntamento estemporaneo organizzato dal consorzio Cidiu

per far capire ai cittadini cosa era giusto o sbagliato mettere nell'indifferenziata: verranno aperti i sacchetti dell'immondizia per controllare che la differenziata sia stata fatta bene, premiando i più bravi e dando consigli a chi invece deve ancora migliorare. Per il momento non si parla di multe, anche perché il rischio è che per timore di riceverne i cittadini snobbino l'iniziativa.

L'obiettivo è sempre lo stesso: arrivare al 65 per cento di raccolta differenziata, miglio-

rando anche la qualità della stessa. I condomini verranno selezionati a campione tra tutte le borgate: nei prossimi giorni sarà consegnata una lettera di presentazione dell'iniziativa insieme a un opuscolo informativo contenente per l'ennesima volta le informazioni su come differenziare nel modo corretto più di cento oggetti di uso comune. Fissati data e ora dell'analisi merceologica, i tecnici della Erica procederanno insieme a delegati comunali e all'assessore all'ambiente Luigi Turco

all'analisi dei rifiuti, spiegando ai condomini presenti cosa si poteva ancora differenziare e dove si può migliorare.

Alla fine del ciclo di analisi le utenze monitorate riceveranno i risultati tramite una seconda lettera. Tutte le informazioni sulle analisi potranno essere consultate su un sito web, a cui si potrà accedere grazie a un codice personalizzato, diverso per ogni condominio. Per vedere se avranno imparato la lezione, verrà svolto un secondo ciclo di analisi nei primi mesi del 2014: a

questo punto chi avrà differenziato bene riceverà attestati di merito e tessere per ottenere sconti nei negozi convenzionati al progetto "L'Ecocentro ti sconta gli acquisti".

«Dopo circa 10 anni di differenziata siamo arrivati al 60 per cento e dobbiamo incrementare la percentuale, aiutando i cittadini e cercando di coinvolgerli direttamente - afferma Turco - Oltre alle iniziative nelle scuole abbiamo pensato a un progetto per gli adulti, e sta-



mo convinti che per migliorare bisogna sporcarsi, appunto, le mani. Migliorare la differenziata non vuole essere semplicemente l'adeguamento a una normativa: deve diventare un vero e proprio stile di vita per una città sempre più green».

◆ La De Tomaso ai cinesi?

GRUGLIASCO - Potrebbero essere i cinesi del gruppo Ming-Jun Auto Industry i possibili futuri investitori nella De Tomaso. Mercoledì i rappresentanti del gruppo automobilistico, accompagnati dall'avvocato Giuseppe Ricci dello studio Grande Stevens, si sono incontrati nello studio dell'avvocato Stefano Ambrosini con il curatore fallimentare Enrico Stasi. Gli investitori cinesi hanno posto una serie di domande alla curatela e all'avvocato a cui verranno date risposte scritte. Entro 15 giorni formuleranno un'offerta. Il gruppo, i cui emissari hanno visitato lo stabilimento, è interessato soprattutto a conoscere la situazione del marchio. Hanno poi anche chiesto chiarimenti sulle norme italiane, ovvero se l'eventuale acquirente debba sobbarcarsi i debiti, ma in Italia chi rileva da un fallimento rileva solo l'attivo. Infine questioni tecniche sulla cassa integrazione. Si tratta della prima manifestazione di interesse arrivata al curatore, mentre procederebbero da parte della Regione i contatti con altri tre possibili investitori. La vicenda di una possibile offerta è fondamentale per il rinnovo della cassa che scadrà il 4 gennaio e comporterà il licenziamento dei 900 addetti.

◆ Premiazioni Majorana

GRUGLIASCO - Lunedì alle 10 nell'auditorium dell'Iti Majorana si svolgerà la premiazione del concorso "La Regione Piemonte per educare al futuro 2012/13", organizzato con il patrocinio di Enea, premio 1000 euro assegnato a Iti Majorana, del progetto: "Il risparmio energetico comincia da scuola". Alle 10,30 ci sarà la presentazione del modulo "Cooperazione internazionale" del progetto: "Il risparmio energetico comincia da scuola: fermarsi, formarsi, fornirsi alla luce del sole" che prevede l'installazione in Africa, Burkina Faso, Comune di Gourcy, provincia Zondoma, di un impianto di pompaggio acqua con alimentazione elettrica fotovoltaica e lo studio per l'installazione di lampade a led nelle scuole con alimentazione elettrica fotovoltaica. Gli studenti dell'Iti Majorana e del liceo scientifico e pedagogico Marie Curie saranno in Africa, a Gourcy, dall'1 al 8 dicembre e quattro studenti del Majorana realizzeranno l'installazione. Il modulo in questione, che rientra nel più vasto progetto di cooperazione decentrata "I colori dello sviluppo" attivato dal Comune di Grugliasco, è stato finanziato dalla banca Cassa di risparmio Asti. Alla presentazione del modulo, oltre agli studenti parteciperanno anche Isidoro Albergucci, responsabile della direzione mercato-ufficio canali innovativi e comunicazione di banca Cassa di risparmio Asti, Marianna Del Bianco assessore all'istruzione del comune di Grugliasco e Angelica Domestico, dell'ufficio affari internazionali della Regione.

◆ Le Serre, torna Presetik

GRUGLIASCO - Per l'undicesimo anno consecutivo ritorna Presetik: dal 30 novembre al 15 dicembre apre il più grande emporio equo solidale del Piemonte allo chalet Allemand all'interno del parco Le Serre di via Lanza. Eccellenze alimentari, presepi, artigianato da tutto il mondo, batik mozambicani e un grande spazio alle realtà equosolidali di casa nostra con prodotti tipici italiani tra cui i dolci di Aveja dall'Aquila, specialità calabresi, la cioccolata di Modica e naturalmente tanto Piemonte. Un regalo ad alto valore aggiunto, visto che le donazioni serviranno a sostenere i progetti a favore dell'infanzia in Mozambico, a migliorare la loro condizione di vita, dall'asilo alla scuola superiore, attraverso l'istruzione e la formazione. Presetik sarà aperto nei festivi dalle 10 alle 20, nei feriali dalle 16 alle 20. Per informazioni: 335/7744207.

◆ Mercatino di Natale

GRUGLIASCO - Nuovo mercatino di Natale nella sede dell'associazione "L'isola che non c'è", in via Lanza 32. È stato allestito, infatti, un vero e proprio mercatino di Natale dove si possono trovare ceste natalizie, giocattoli, peluche e tantissimi altri oggetti da regalare. Il mercatino è aperto dal 20 al 27 novembre, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

◆ Guasto all'illuminazione

GRUGLIASCO - Un guasto tecnico all'illuminazione provoca un-malfunzionamento ai nuovi lampioni all'interno del parco Porporati di viale Echirrolles e via Leon Tron. I tecnici comunali si stanno adoperando per risolvere al più presto il problema all'impianto di illuminazione generale.

Russade, un master allargato a tre università africane

GRUGLIASCO - Quattro università per un master. È il nuovo progetto Russade, che vede capofila l'Università di Torino e come partner tre atenei africani, in Niger, Burkina Faso e Ciad. L'acronimo sta per l'arte delle università saheliane per la sicurezza alimentare e la conservazione dell'ambiente e riassume lo scopo del progetto, ovvero un master internazionale di secondo livello, quindi rivolto a laureati e professionisti, che fornisca basi tecniche e scientifiche per gestire in modo integrato le risorse naturali. L'obiettivo è migliorare del patrimonio agricolo e zootecnico e le risorse alimentari e di salvaguardia ambientale.

Per Torino sono coinvolti il dipartimento di scienze veterinarie e quello di scienze alimentari, forestali e agrarie, entrambi con sede a Grugliasco, così come il Cisoa, centro interdipartimentale di ricerca e cooperazione tecnico-scientifica con i Paesi del Sahel e dell'Africa occidentale, storica struttura che ha promosso la cooperazione con l'Africa attraverso progetti universitari. Principale finanziatore economico di questi progetti era la Regione Piemonte, che però negli anni ha ridotto gli stanziamenti a questi scopi. Per il Russade la Regione è associata, con un finanziamento di 30mila euro. L'Unione europea finanzia 496400 dei 905162 euro di costo totale del progetto tramite il programma Edulink, dedicato proprio al rafforzamento della cooperazione nel settore dell'istruzione superiore in Africa, Caraibi e Pacifico. La quota restante è coperta dalle università con il costo



del personale coinvolto: oltre una ventina di docenti italiani, una decina di nigeriani e cinque professori per gli altri Paesi.

Il 2014 sarà dedicato all'organizzazione della didattica. Le lezioni partiranno nel 2015 e si svolgeranno in Niger. Saranno aperte a studenti dei paesi partner e degli altri paesi del Cisoa. Per gli stage che completeranno il percorso gli studenti potranno invece decidere di tornare nei propri Paesi. In questi giorni i rappresentanti delle università africane sono a Grugliasco per un seminario e per l'avvio della progettazione del master.

Una mostra fotografica sui migranti che occupano il villaggio olimpico

GRUGLIASCO comunità sostenibili-
le ospita nella sua sede di via La Salle
22, dal domenica al 15 dicembre, la
mostra fotografica "Ex-Moi villaggio
olimpico occupato", realizzata da dieci
fotografi che hanno lavorato all'interno
dell'edificio occupato dai rifugiati del-
l'Ena, Emergenza nord Africa, giunti
nel 2011, e che hanno raccontato con i

loro scatti, e ognuno con il proprio stile,
alcuni dei momenti di convivenza in seno
all'occupazione.

L'inaugurazione si terrà domenica alle
17,30. Si succederanno gli interventi
del comitato di solidarietà rifugiati e
migrati, dello sportello Diritto alla casa
di zona San Paolo, di Emergency e di
alcuni rifugiati che porteranno la loro

fondamentale. Chi lavora sullo sviluppo agricolo può avere bisogno di competenze geologiche sui suoli, o sull'allevamento, o sulle conseguenze dei diserbanti sulle falde acquifere - prosegue Semita - Questa ampiezza di vedute può essere avvantaggio che i partner portano nei loro ambienti di lavoro, e un punto di forza per chi di loro sta cercando un impiego».

Dal canto loro, i partner africani trovano il progetto «innovativo e positivo. Ciascuno ha le sue competenze, ma con questo master si punta a una visione complessiva, integrata, basata sullo scambio reciproco».

testimonianza. Alla fine verrà offerta un'aperitena. Durante la serata ci sarà la possibilità di ascoltare musica dal vivo a tema e le testimonianze dei rifugiati interpreterate da attori della zona. La mostra è finalizzata alla raccolta di fondi e di aiuti umanitari da destinare al miglioramento delle condizioni di vita all'interno delle palazzine occupate.

Gli allievi di Cirko Vertigo nel film-documentario di Alcalà

GRUGLIASCO - Domani sarà presentato in prima nazionale al cinema Lux (Sala 3, alle 14,30) nell'ambito del 31° Torino Film Festival il film "Grazing the Sky" (Sfiando il cielo), una produzione internazionale incentrata sulle più importanti compagnie di circo contemporaneo del mondo, tra cui il Cirque du Soleil, leader mondiale di questa forma di spettacolo. L'Italia è rappresentata da Cirko Vertigo, che si riconferma punto di riferimento nazionale e internazionale del nuovo circo. Per essere ammessi alla scuola di circo di Bruxelles, cinque artisti del trapezio provenienti da diversi Paesi devono seguire un rigido programma di allenamenti e imparare diverse tecniche. L'obiettivo è il raggiungimento della perfezione, quel connubio di tecnica ed eleganza che rende l'esercizio una meraviglia per lo sguardo dello spettatore. La consapevolezza che l'ingresso nella scuola potrebbe cambiare le loro vite rende ancora più intensa la preparazione e rivela la grande determinazione dei candidati. Da lì il film segue i percorsi artistici e formativi di otto giovani artisti, otto storie che attraversano il mondo, dalla Palestina a Grugliasco, dal Belgio al Canada, ricostruendo le sfaccettature del circo contemporaneo. Il documentario è fatto dei muscoli e della pelle degli artisti, e dello scheletro delle istituzioni pubbliche e private, elementi complementari che non possono esistere separatamente in quell'universo chiamato circo. Utilizzando la metafora del trapezio, il film esplora la realtà del circo contempora-



Il drone radiocomandato utilizzato per le riprese aeree

neo. Come risultato di questa ricerca, ci rendiamo conto che le evoluzioni dei trapezisti ci stupiranno allo stesso modo, che siano vestiti di seta o con abiti informali, e che, quando lavorano in due, ogni salto dipenderà dall'aiuto del partner. La troupe diretta dal regista spagnolo Horacio Alcalà ha visitato le strutture di Cirko Vertigo in più occasioni nell'estate 2012, riprendendo momenti di lezione, sessioni di allenamenti, backstage e spettacoli. La troupe è tornata una seconda volta a Torino a febbraio 2013 per effettuare alcune giornate di riprese nel centro storico della città incentrate sull'artista palestinese Fadi Zmorrod, allievo della Vertigo impegnato in evoluzioni al palo cinese di fronte a Palazzo Reale in piazza Castello. In questo caso le riprese si sono avvalse dell'utilizzo di una speciale telecamera montata su un micro elicottero per le riprese aeree.

sabato 23 novembre 2013

GRUGLIASCO

**Lampioni guasti
parco al buio**

→ Un intero parco al buio. È quello che sta accadendo dall'altro ieri all'interno del "Parco Porporati" di viale Echirolles e via Leon Tron a Grugliasco. Decine le segnalazioni pervenute negli uffici dell'amministrazione comunale da parte della cittadinanza. Già nella mattinata di ieri, i tecnici dell'Enel hanno iniziato le verifiche sui nuovi lampioni presenti nel parco in attesa di riparare il guasto.

Grugliasco Il Majorana contro la sete in Africa

PATRIZIO ROMANO

«Fermarsi, formarsi e fornirsi alla luce del sole»: questo il titolo del progetto preparato da alcuni studenti a Gourcy, nel Burkina Faso in Africa. Acqua dalla luce del sole, per vincere la grande sete. E il progetto è destinato ad essere realizzato dagli stessi ideatori. Si tratta dell'impresa di quattro ragazzi, allievi della classe 5F dell'istituto tecnico industriale Majorana di Grugliasco che hanno realizzato una pompa, alimentata da pannelli fotovoltaici, che servirà a prelevare acqua da un pozzo profondo oltre venti metri.

I progettisti sono: Diego Chialvi, Stefano Cresto, Luca Bruni e Davide Sirigu, seguiti dal professore Vito Rosiello. Con impegno e creatività hanno realizzato la pompa nel laboratorio del loro istituto e ai primi di dicembre andranno ad installarla a Gourcy, dove il Comune di Grugliasco ha già realizzato una scuola. A questo viaggio di studio e lavoro parteciperanno anche due allieve del liceo Curie, Paola Bracco e Chira Barbuscio con l'insegnante Martina Castroianni.

«Il progetto - precisa con orgoglio Rosiello - ha una valenza ulteriore. Ossia insegneremo a dieci giovani del luogo, di età compresa tra i 20 e i 25 anni, come si installano dei pannelli fotovoltaici. Una tecnologia semplice che potrebbe portare lavoro e risparmio energetico».

Il progetto, nato nei laboratori dell'Isti Majorana, è stato ritenuto così interessante che è stato premiato dalla Regione Piemonte con mille euro. Inoltre ha ottenuto una sponsorizzazione privata, da parte della Cassa di Risparmio di Asti. Inoltre, durante i giorni di permanenza i ragazzi prepareranno anche uno studio per l'installazione di lampade a led nella scuola del paese, anch'esse alimentate a pannelli. «E poi - conclude Rosiello -, alla fine, saranno loro gli esaminatori dei dieci ragazzi, e tra questi ne selezioneranno due che verranno qui per uno stage».

T1 CV PR T2

LA STAMPA
DOMENICA 24 NOVEMBRE 2013

Metropoli 57

Una nuova

26 novembre 2013

◆ Un coordinamento per le associazioni sportive e le loro richieste all'amministrazione

GRUGLIASCO - L'idea era attivare un canale dedicato che facilitasse la comunicazione tra le associazioni sportive del territorio e il Comune, per coordinare meglio le loro esigenze e trovare più facilmente una soluzione: la giunta ha quindi approvato la creazione di un coordinamento delle associazioni sportive cittadine, entità di partecipazione e raccordo tra l'amministrazione comunale e il mondo dello sport.

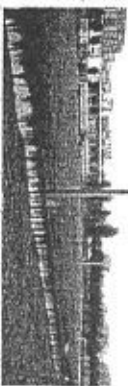
Con questo coordinamento il Comune conta di veder scomparire le istanze e le lamentele singole delle associazioni, che invece troverebbero voce attraverso il coordinamento stesso,

che dovrà essere uno strumento per coordinare, appunto, anche le iniziative da proporre sul territorio; per evitare doppioni o dispersione di energie. Il coordinamento si occuperà quindi di avanzare proposte al Comune dopo aver valutato istanze e problemi delle varie attività sportive, per «*Favorire un'efficace programmazione di iniziative e progetti per il miglioramento qualitativo della pratica sportiva ed essere sentito sulla pianificazione dei progetti dell'amministrazione comunale relativi all'impiantistica sportiva e sulla programmazione annuale delle politiche sportive*», spiegano dal Comune.

I progetti verrebbero quindi messi in rete, e il confronto sarebbe attivato sia per i progetti specifici, sia per arrivare a collaborazioni tra le varie associazioni. «*Con il coordinamento il Comune vuole riconoscere la rete dei soggetti che si occupano di sport come naturale interlocutore delle iniziative pubbliche rivolte ai cittadini, non soltanto in casi eccezionali, ma nella quotidianità della vita della città* - afferma l'assessore allo sport Salvatore Manduca - Si tratta di un momento di democrazia partecipata in relazione allo sport, con una sede di confronto in cui esaminare problemi, proposte e iniziative di associazioni e

operatori sportivi per migliorare e incrementare l'offerta sportiva».

La prima convocazione alle associazioni è prevista entro un mese: il primo atto sarà l'elezione del presidente e del suo vice, facendo così partire il lavoro del coordinamento. «*Il coordinamento resterà in carica per un periodo pari a quello del consiglio comunale e potranno aderirvi associazioni e organismi che svolgono la propria attività prevalentemente nel territorio comunale con un preponderante numero di iscritti residenti a Grugliasco, non abbiano finalità di lucro, prevedano le procedure di elettività e gratuità delle cariche asso-*



ciative nonché delle prestazioni dell'attività svolta, dimostrino di aver presenza attiva sul territorio e che siano iscritte all'elenco delle associazioni comunali da almeno un anno dalla data della domanda, oltre al fatto che accettino tutte le disposizioni del protocollo che sancisce la nascita del coordinamento».

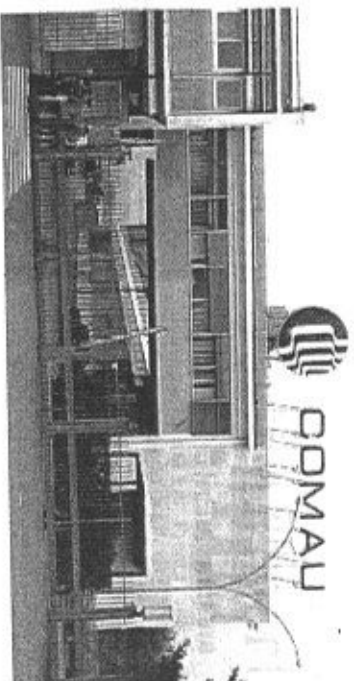
Luna nuova

26 novembre 2013

Comau e Politecnico varano il Robolab

GRUGLIASCO - Si chiama Robolab il nuovo laboratorio di robotica industriale, nato in seno alla convenzione tra Comau Group e Politecnico di Torino. L'iniziativa, presentata ieri, punta a dare avvio a progetti formativi condivisi, in grado di rendere sempre più funzionale e fattiva la sinergia tra il mondo industriale e quello accademico. Al laboratorio, allestito presso la sede Comau di via Rivalta, possono accedere tutti gli studenti, laureandi, stagisti, ricercatori e professionisti che, grazie alla propria for-

mazione, possono contribuire allo sviluppo di prodotti e applicazioni di robotica industriale, in stretta collaborazione con il management aziendale. In particolare, Robolab è chiamato a lavorare sulla ricerca e l'implementazione di soluzioni per sviluppare una migliore cooperazione tra uomo e macchina, ma anche a semplificare le modalità di interfaccia tra operatore e tecnologia in uso, oltre che individuare i metodi per aumentare le performance dei sistemi robotizzati e della sensoristica applicata alle macchine.



◆ Al via un laboratorio di scrittura creativa

GRUGLIASCO - "Passare l'inverno", questo il titolo del laboratorio di scrittura creativa proposto dall'assessorato alle politiche giovanili, dal progetto Giovani e dalla cooperativa San Donato. Si tratta di un corso che prevede il laboratorio di scrittura composto da sette lezioni da tre ore tra letture, esercizi di scrittura creativa ed editing dei racconti e da due incontri dedicati alla lettura di radioracconti. Il corso, che si svolgerà negli spazi della Città della

conciliazione di via Fratelli Prosperto 41, sarà tenuto da Chiara Zingariello. L'iniziativa è gratuita ed è rivolta a giovani tra i 17 e i 35 anni. Il primo incontro si terrà domani dalle 18 alle 21. Gli appuntamenti successivi saranno il 4 e il 12 dicembre e l'8, il 15, il 22 e il 29 gennaio. Per partecipare è sufficiente scrivere un'email con indicato nome e cognome, età, professione e numero telefonico all'indirizzo di posta elettronica grugliascogiovani@gmail.com.

◆ Educazione sessuale

GRUGLIASCO - Domani alle 20,45 all'auditorium dell'istituto comprensivo King di viale Radich 3 l'autrice Caterina Di Chio e l'illustratrice Stefania Vincenzi presenteranno il libro "Laboratorio di educazione sessuale e affettiva-Attività per la scuola primaria" e secondaria di primo grado". È previsto anche l'intervento di Fabio Veglia, psicologo psicoterapeuta e sessuologo, ideatore del metodo narrativo per l'educazione sessuale.

◆ Serata sull'Indonesia

GRUGLIASCO - Tutto pronto per la serata "Indonesia (nord Sulawesi), il mare con la più alta biodiversità della Terra" che si terrà giovedì alle 21 nell'auditorium di viale Radich 6. Si tratta della presentazione del documentario "I mestieri di Lembeh, viaggio alla scoperta di animali marini rari e minuziosità e colore". La serata sarà organizzata da Kalman Resort in collaborazione con l'Istituto per gli studi sul mare di Milano. Ingresso gratuito

Dalle Gru al San Luigi con il treno

Nuova linea ferroviaria Fm5: adesso c'è anche la firma della Regione

DI DAVIDE MEDDA

C'È ANCHE la firma della Regione sul protocollo d'intesa per la realizzazione della linea ferroviaria che unirà l'ospedale San Luigi alla stazione Stura, e da lì verso Chivasso. Secondo le parole del presidente Roberto Cota e dell'assessore regionale ai trasporti Barbara Bonino «La stazione San Luigi e la fermata Le Gru sono fondamentali per il sistema ferroviario metropolitano», e con la firma apposta ieri si dà finalmente il via a un'opera lungamente attesa soprattutto dai comuni della cintura sud, che avranno la possibilità di raggiungere il capoluogo in modo più comodo.

Il protocollo d'intesa è stato approvato ieri durante la riunione della giunta che ha previsto uno investimento di 18,5 milioni di euro per la progettazione e realizzazione della nuova stazione ferroviaria di Orbassano e della fermata "Borgata Quaglia-Le Gru". «Si tratta di un intervento molto concreto che va a potenziare quello che sta a poco a poco diventando uno dei servizi ferroviari metropolitani più importanti d'Europa - commenta Cota - In soli tre anni, nonostante i pesanti tagli da Roma, abbiamo riformato l'intero nodo di Torino, dando alla città un servizio Sbn al pari di quello milanese e tedesco. Queste opere vengono realizzate grazie a un impegno di 9,3 milioni di euro di risorse regionali e di 3,7 milioni di euro provenienti da Tm, ai quali si aggiungono 5,5 milioni che Rfi si è resa disponibile a finanziare per la realizzazione dell'intera Fm5».

Non è solo un passaggio burocratico: la firma farà finalmente partire le procedure per la creazione della ferrovia metropolitana della cintura sud, che rende più concreto il sistema cadenzato di treni per i passeggeri grazie all'impegno della Regione, ai soldi delle compensazioni per il demolitorizzatore del Gerbido e ai fondi messi a disposizione da Rfi, che materialmente dovrà occuparsi dei lavori.

Il protocollo d'intesa non contiene grandi novità rispetto a quanto era già stato deciso negli anni scorsi, ma la nuova firma era necessaria per far entrare nella partita Rfi spa, che mette fondi propri per la realizzazione dell'opera. Regione, Provincia, Comuni di Grugliasco e Orbassano, Agenzia per la mobilità

OPERA DI COMPENSAZIONE INCENERITORE

DELLA FMS si parla dal 2008, quando l'idea entrò a far parte delle opere di potenziamento del trasporto pubblico locale legate alla realizzazione della Torino-Lione. L'idea diventò concreta nel 2009, con una firma tra Regione e governo italiano, con un costo presunto di 10 milioni di euro poi lievitati per le varie integrazioni al progetto, che lo hanno reso più aderente alle esigenze degli enti locali. Il preventivo aggiornato nel 2012, infatti, è salito fino a 17 milioni di euro, 13 dei quali necessari per realizzare la nuova fermata del San Luigi, con tutte le opere connesse, e i restanti necessari per rendere più funzionali i binari. I fondi sono stati successivamente suddivisi dopo l'ingresso di Tm, che partecipa al progetto in quanto la fermata del San Luigi è compresa tra le opere di compensazione del demolitorizzatore del Gerbido. Alla fine del 2012, quindi, sono stati definiti i ruoli: Tm ha messo a disposizione 3 milioni 700mila euro, mentre l'impegno della Regione è sceso a 9 milioni e 300mila, per un totale di 13 milioni di euro.

L'accordo di programma per le opere di compensazione del Gerbido prevede inoltre la realizzazione di un movimentatore in regione Gonzole, per favorire lo scambio tra automobili private, trasporti pubblici su gomma e ferrovia, che prevede servizi per i viaggiatori e i pendolari e un centro commerciale, più accessi pedonali e viari, aree di sosta per i bus e parcheggi. Per la realizzazione del movimentatore Tm spende 300mila euro e la Regione 1 milione e 200mila euro, e i lavori saranno curati dalla Provincia.

Anche Grugliasco, a questo punto, entra in gioco, e sempre collegata alle compensazioni per il demolitorizzatore spunta una seconda stazione ferroviaria, in corrispondenza del centro commerciale Le Gru. La fermata Quaglia non è un doppiante metropolitano di Torino e Rfi in questo modo mettono nero su bianco la suddivisione dei fondi per la creazione delle nuove infrastrutture necessarie per l'attivazione della futura linea ferroviaria. E proprio

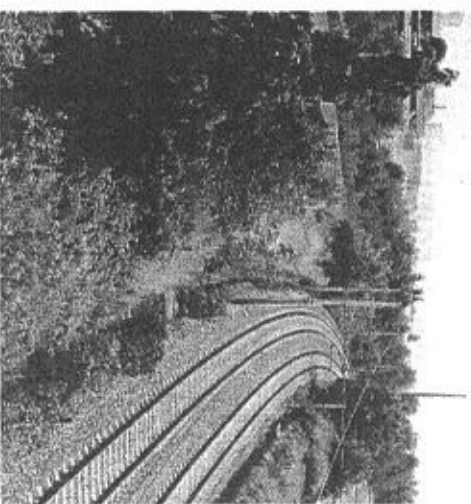
rispetto a quella inaugurata qualche anno fa a borgata Paradiso, poiché si trova su un altro troncone ferroviario e soprattutto serve una zona fortemente frequentata, tra i 12 milioni di visitatori annui delle Gru, che aumenteranno con la creazione del simulatore di caduta libera, più i 2 milioni del negozio Decathlon e gli studenti del vicino complesso di scuole superiori del Barrochio.

Rfi e Agenzia per la mobilità hanno nel frattempo approntato gli studi di fattibilità, che comprendono la nuova fermata del San Luigi, la realizzazione in binari in posizione diversa da quella attuale, il rinnovo totale dei binari esistenti e delle traverse, la posa di nuovi scambi, elettrificazione, impianti di sicurezza e segnalazione, monitor per i viaggiatori, marciapiedi, pensiline e sottopassi. La Provincia sta invece ultimando la progettazione del movimentatore che avrà un fabbricato a disposizione dei viaggiatori con servizi ed esercizi commerciali, accessi pedonali e viari, aree di sosta e fermata bus e parcheggio per le automobili private. Serve inoltre una messa in sicurezza delle acque, che da sola costerà 400mila euro. In tutto, l'allestimento della ferrovia metropolitana 5 costerà 18 milioni e mezzo: ai 13 di Regione e Tm sono aggiunti questi 5 milioni e mezzo di Rfi.

Con l'accordo di programma si dà il via alla progettazione e alla realizzazione del tracciato della Fm5 e della stazione di Orbassano e allo studio di fattibilità e alla progettazione preliminare della fermata Quaglia. L'accordo di programma che verrà firmato nelle prossime settimane servirà infine a verificare eventuali economie di spesa e aggravii dei costi: eventuali nuove risorse per la fermata Quaglia dovranno essere reperite tra le compensazioni per il Tav.

Daide Medda

per non perdere un'occasione d'oro, i Comuni puntano ad arrivare entro l'inizio di dicembre alla firma dell'accordo di programma, che definirà i dettagli di tutto il progetto e consentirà di far partire tutte le gare



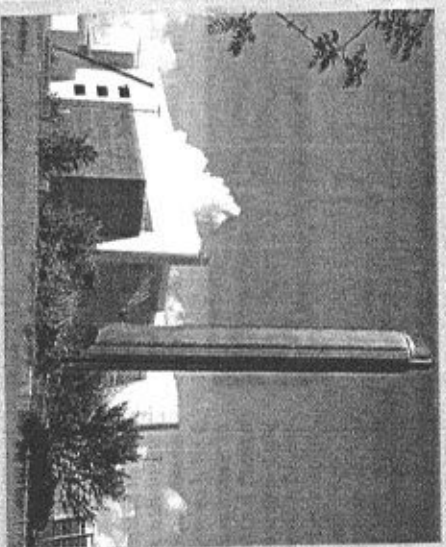
d'appalto e le assegnazioni dei lavori, che dovrebbero essere concluse entro l'anno prossimo. La speranza, insomma, è vedere i primi bulloni girare nel 2015.

I Comuni premiono molto per arrivare all'accordo di programma entro Natale per un motivo ben preciso: se le firme saranno apposte prima della fine dell'anno, infatti, i soldi impegnati saranno effettivamente resi disponibili, evitando incidenti di percorso. Il timore, infatti, è che firmando l'anno prossimo i soldi ci siano solo sulla carta, e che al momento di aprire procedure e cantieri ci si trovi a doverli cercare nelle pieghe del bilancio. Se invece si partirà con il bilancio 2013 gli intoppi dovrebbero essere più difficili. E la stessa Bonino a rassicurare tutti: «Al protocollo d'intesa politico farà seguito la firma dell'accordo di programma entro un mese, per ribadire la volontà da parte della Regione di realizzare la nuova linea Fm5 anche in compensazione del demolitorizzatore e della futura linea Torino-Lione. L'Fm5, oltre a essere già strategica per la porzione di territorio servita, non poteva non includere una fermata così importante come quella di borgata Quaglia a Grugliasco, utile soprattutto ad aumentare il numero dei passeggeri trasportati».

Con la realizzazione della ferrovia metropolitana della cintura sud entro il 2017 e la successiva apertura dell'interconnessione di Rebaldengo si conclude la prima fase di realizzazione del servizio. «La partita più importante per il futuro del servizio è quella che stiamo combattendo in ambito romano. Il trasporto pubblico locale in Piemonte ha bisogno di 100 milioni in più, 25 dei quali per rinforzare le frequenze delle linee del sistema ferroviario metropolitano», aggiungono dalla Regione.

Iuna nuova

26 novembre 2013



◆ Nuovo stop alle linee del termovalorizzatore: colpa della fuoriuscita di vapore

GRUGLIASCO - Novembre sembra una buona occasione per una buona notizia: la linea 1 e 2 del termovalorizzatore del Gerbido sono state nuovamente fermate. La causa? Questa volta è una perdita di vapore nel condotto ad alta pressione, come ha comunicato la stessa Trm sul proprio sito istituzionale. In conseguenza della perdita è stato deciso lo spegnimento dell'impianto, e durante le procedure si è verificato uno sfioramento dei limiti giornalieri per quanto riguarda l'ammontare, che si è attestata su un valore di 5,3

contro un massimo di 5. In linea con quanto previsto dall'autorizzazione ambientale tutti gli altri valori.

Il termovalorizzatore è stato riavviato durante la giornata di ieri con la classica alimentazione a metano, e da oggi ricomincerà a bruciare i rifiuti provenienti da Amiat, Ccs e Covar 14. Le linee attive saranno ancora due, per il momento, con l'esclusione della terza.

Con l'episodio di sabato, il termovalorizzatore è stato fermato sette volte dalla data dell'accensione. Il 2 maggio la linea 1 è stata

fermata a causa di un blackout con infiltrazioni di acqua, a giugno per consentire le analisi sulla popolazione, l'11 luglio la linea 1 è stata spenta perché è stata riscontrata una tenuta non perfetta di una valvola di bypass, il 10 agosto la linea 1 è stata fermata per un blocco della caldaia, il 12 agosto è stata fermata la linea 2 per un problema analogo, dovuto a un guasto della pompa dell'acqua, il 25 settembre la linea 2 è stata fermata per verificare il funzionamento di uno dei bruciatori di sostegno. L'ultimo episodio prima di sabato si era verificato domenica

20 ottobre, quando le linee 2 e 3, le uniche attive in quel momento, sono state fermate in seguito a due problemi diversi, che si sono verificati durante la giornata. Sulla linea 2 si è verificato un blocco della caldaia, mentre nella linea 3 gli strumenti hanno rilevato un'anomalia al sistema di abbattimento degli ossidi di azoto. Trm rassicura sul fatto che non si tratta di problemi straordinari, ma di episodi normali nella fase di accensione e verifica dell'impianto. Intanto però sul web il dibattito tra gli oppositori è ripartito con forza.

Cari cittadini piemontesi, sono vittima di un'offensiva mediatica

Cari piemontesi, ho deciso di prendere e carta e penna e scrivere direttamente ad ognuno di voi. Lo faccio perché, leggendo i giornali o ascoltando televisione e radio negli ultimi giorni, si descrive una persona che non sono io mettendola in connessione diretta con le peggiori storture della malapolitica. Voglio innanzitutto ribadire che vado avanti a testa alta: state certi che il vostro presidente è persona onesta e leale, che si dedica anima e cuore al buon governo della Regione.

Andiamo ai fatti allora e sgombriamo il campo dalle filiazioni. Ieri ho ricevuto una comunicazione via posta elettronica dalla Procura della Repubblica di Torino, con la quale mi si contesta di aver utilizzato dei fondi a titolo personale. E' un'accusa infamante, lontana dalla verità, dalla mia indole e dalla mia storia! Non può esserci spazio per equivoci: mi contestano spese per complessivi 25mila euro, in un periodo di quasi 3 anni (circa 800 euro al mese), di cui l'imporo più consistente pari a 21mila euro per pranzi, cene e viaggi connessi alla mia attività politica e istituzionale, su tutto il territorio nazionale, per impegni

pressoché quotidiani. Non vedo e non riesco ad immaginare come avrei potuto fare simili cene o trasferite, per interessi personali. Mi contestano poi, circa 650 euro spesi sempre in tre anni (cioè in oltre mille giorni), per alcuni pernottamenti in alberghi, certamente non lussuosi.

Giusto per esser ancora più chiaro e diretto: non ho mai fatto cene e festini in maschera, come è avvenuto altrove. Anche se ne avessi avuto il tempo (e, credetemi, non lo ho mai avuto), si tratta di un modus vivendi sconosciuto alla mia coscienza di uomo e padre di famiglia. Infine, mi contestano altre spese per 3.600 euro per costi di rappresentanza e omaggi, peraltro imposti dalla mia carica istituzionale e assolutamente congrui per numero e qualità delle persone incontrate sempre, e sottolineo sempre, nell'interesse del Piemonte e dei piemontesi. E bene ribadirlo, il tutto per complessivi 25mila euro in quasi tre anni di presidenza.

Si è arrivati all'assurdo che mi viene contestato perfino di aver pagato anche un caffè o uno spuntino, a notte fonda, a persone che si occupano sette giorni su sette della

mia sicurezza, purtroppo messa a repentaglio dalla mia incisiva azione di governo che non guarda in faccia a nessuno. Sono questi i dettagli dell'addebito e sono sempre pronto ad approfondire con chiunque ogni singolo euro speso per il governo del Piemonte, proprio perché sono da sempre estraneo a interessi individuali. Non ho paura di affrontare e raccontare la verità anche davanti a chi vive di pregiudizi.

Accanto a questa "verità" ce n'è un'altra, non raccontata da giornali e tv, legata alla vera azione moralizzatrice che ho avviato senza la necessità di attendere le sirene dell'antipolitica. Fin dall'inizio del mio mandato, infatti, ho promosso una decisiva azione di responsabilizzazione, per ridurre i costi della politica a cominciare dai compensi di tutti noi consiglieri regionali. Per dare l'avvio a questo processo ho voluto essere di esempio, riducendomi spontaneamente lo stipendio. Questa mia iniziativa sul compenso è proseguita fino a quando non siano riusciti ad approvare la legge regionale con cui si riducevano le indennità del consigliere regionale. Sono stato inoltre fautore di una drastica ridu-

zione del trattamento di fine rapporto per i membri del Consiglio regionale.

L'ammontare complessivo di quanto ho volontariamente devoluto alle casse della Regione è ampiamente superiore alle somme oggi contestatemi. Il risparmio che ho prodotto con la mia politica di ridimensionamento dei compensi, che ho tra l'altro condiviso coi miei assessori, è stato destinato al fondo per i cassintegrati piemontesi. Ciò è avvenuto prima dell'azione della magistratura e dei noti scandali che hanno investito altre Regioni.

Dopo anni in cui hanno usato ogni espediente per rhabitare il risultato elettorale, si è passati all'offensiva mediatica. Ve lo ripeto: ciò che mi preme maggiormente, come uomo prima che come politico, è far sapere a tutti i piemontesi che il loro presidente è una persona onesta, dedita al lavoro, che non esclude la possibilità dell'errore, ma che ha sempre rispettato le leggi. Sappiatelo: la mia passione per la politica e per la nostra amata terra rimane e rimarrà sempre immutata.

ROBERTO COTA
presidente Regione Piemonte

Contributi alle scuole dell'infanzia paritarie

VIA libera alla graduatoria per l'anno scolastico 2012-2013 dei contributi regionali finalizzati a garantire il servizio alle famiglie delle scuole dell'infanzia paritarie. Lo stanziamento complessivo è di circa 7 milioni di euro, a beneficio di 297 Comuni che ne hanno fatto richiesta: 103 nel Torinese, con 600 sezioni sostenute e un contributo di 2,9 milioni di euro. Per le scuole ubicate in Comuni con popolazione fino a 15mila abitanti o in frazioni di Comuni con popolazione superiore a 15mila abitanti, il contributo è di circa 7mila euro a sezione e 11mila euro nel caso di unisezione; per le scuole in Comuni con popolazione superiore a 15mila abitanti il contributo assegnato è, invece, di circa 3mila euro a sezione.

Queste le cifre assegnate ai Comuni della nostra zona. Ad Almese, sei sezioni, per un totale di 44.617 euro; Alpignano, tre sezioni, 8.868 euro; Avigliana, tre sezioni, 22.308 euro; Bardonecchia, quattro sezioni, 29.744 euro; Beinasco, due sezioni, 5.912 euro; Borgone, due sezioni, 14.872 euro; Bruino, due sezioni, 14.872 euro; Bussoleno, due sezioni, 14.872 euro; Buttigliera, tre sezioni, 22.308 euro; Caselette, quattro sezioni, 29.744 euro; Chianocco, scuola dell'infanzia Don Barella, 11.154 euro; Chiusa S.Michele, tre sezioni, 22.308 euro; Coazze, una sezione, 11.154 euro; Collegno, cinque sezioni, 14.780 euro; Collegno, frazione Savonera, 11.154 euro; Condove, due sezioni, 14.872 euro; Giaveno, tre sezioni, 8.868 euro; Giaveno, frazione Sala, tre sezioni, 22.308 euro; Grugliasco, scuola dell'infanzia casa di maria, tre sezioni, 8.868 euro; Orbassano, quattro sezioni, 11.824 euro; Pianezza, due sezioni, 14.872 euro; Piossasco, quattro sezioni, 11.824 euro; Rivalta, quattro sezioni, 11.824 euro; Rivoli, sei sezioni, 17.736 euro; Rosta, due sezioni, 14.872 euro; Salbertrand, una sezione, 11.154 euro; Susa, scuola dell'infanzia S. Giuseppe, tre sezioni, 22.308 euro.

◆ Cena equa e solidale

GRUGLIASCO - L'associazione Specialmente in collaborazione con "La piola", dell'Epicentro e Altromercato, organizzano una cena equa e solidale sabato 7 dicembre. Ci sarà la possibilità di scegliere cesti natalizi con un gruppo di volontari che li confezioneranno secondo le indicazioni dei partecipanti: inoltre offrire a un bambino di Cernobyl la possibilità di trascorrere le vacanze natalizie in Italia; sostenere progetti di commercio sostenibile legato ai singoli prodotti proposti da Altromercato. Ciò che resterà del ricavato sarà devoluto al finanziamento di altri progetti dell'associazione Specialmentetu. I prodotti del commercio equo e la preparazione dei cesti natalizi saranno comunque disponibili presso l'associazione dall'8 sino al 19 dicembre su prenotazione. Per la cena è gradita la prenotazione, possibilmente entro il 6 dicembre alla Piola, 011/3117801. I cesti saranno in esposizione tra il 7 e il 17 dicembre nella sede di corso Fratelli Cervi 57.

◆ A teatro per le donne

GRUGLIASCO - Domani alle 21 e giovedì alle 11 al teatro Perempruner, in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne, in collaborazione con il servizio pari opportunità del Comune, la compagnia Viartisti e il Libro ritrovato porteranno in scena "Se questi sono gli uomini" di Riccardo Iacona, recital a cura di Pietra Selva, con Massimo Verdastro, Gloria Liberati, Raffaella Tomellini, Alberto Valente e Vilma Gabri. Il testo guida sarà l'indagine del giornalista Riccardo Iacona, conduttore della trasmissione televisiva "Presenza diretta", pubblicata da Chiarelettere nel 2012 e intitolata "Se questi sono gli uomini, Italia 2012 la strage delle donne". A dar voce alle più recenti e poco conosciute storie di violenza che attraversano l'Italia da nord a sud, e a chi conduce da anni un lavoro di prevenzione e di aiuto alle donne vittime di violenza, un nutrito gruppo di artisti. L'appuntamento è realizzato in collaborazione con la presidente del consiglio comunale, Florinda Maisto, che interverrà sul tema della violenza e su quanto finora fatto dall'amministrazione in materia di prevenzione e sensibilizzazione. Al termine del recital un breve focus, a cura di Antonio Vercellone, consulente legale e studioso di diritto penale, con spunti dalle ultime modifiche normative in tema di violenza di genere. Biglietti 8 euro intero, 5 il ridotto per studenti e ultra65enni, saranno in vendita mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo ed è gradita la prenotazione allo 011/787780 o allo 011/7808717 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13.

luna nuova

26 novembre 2013

La scuola Steineriana solidale

GRUGLIASCO - Sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre dalle 10 alle 18, bazar di Natale della scuola Steineriana Chicco di grano in via Fratel Prospero 44. Adulti e bambini potranno cimentarsi nei laboratori di ghirlande, candele, falegnameria, feltro, acquarello, personaggi del presepe, modellaggio della cera e fiaba. Inoltre sarà aperto un mercatino di libri e calendari d'Avvento, oggetti in lana, feltro e legno, saponi e creme, tutti realizzati a mano. Nel pomeriggio di sabato e domenica andrà in scena lo spettacolo di burattini "La signora Holle" dei fratelli Grimm e, solo domenica, la rappresentazione teatrale ispirata di libri fotografici "Anima sacra" e "Luci d'Arcangelo" di Rossana Colli e Franco Borelli. Pranzo a buffet con pietanze a base di cibi biologici e biodinamici. Per informazioni: 011/4143554, 331/5271399 o www.chiccodigrano.it.

Controlli in scuole e comune

GRUGLIASCO - Dal 27 novembre al 6 dicembre, dalle 9 alle 16 presso gli edifici comunali come scuole e municipio, i tecnici dell'organismo abilitato e del servizio impianti del Comune procederanno alle verifiche biennali sulla sicurezza degli impianti a terra.

◆ Consiglio giovedì sera

GRUGLIASCO - Il consiglio comunale è convocato giovedì alle 18 nell'aula Pertini di piazza Matteotti 50 per approvare le modifiche al regolamento comunale sulla concessione di aree per gli spettacoli viaggianti e circensi e l'assettamento di bilancio.

◆ Proroga per la Tares

ALPIGNANO - Il Comune ha prorogato la scadenza del versamento del saldo della Tares 2013 i cui avvisi saranno recapitati a breve ai cittadini. Il versamento della rata a saldo potrà essere effettuato entro il 15 dicembre senza incorrere nell'applicazione di sanzioni e interessi di mora.

◆ Assemblea del Cisap

GRUGLIASCO - I soci del consorzio socioassistenziale Cisap si riuniranno venerdì alle 9,30 per approvare la seconda variazione al bilancio e nominare il revisore dei conti per il triennio 2014-2016.

Grugliasco Il supersemaforo che non perdona in funzione da oggi in corso Allamano

Nei giorni di prova ha incassato oltre seimila automobilisti

PATRIZIO ROMANO

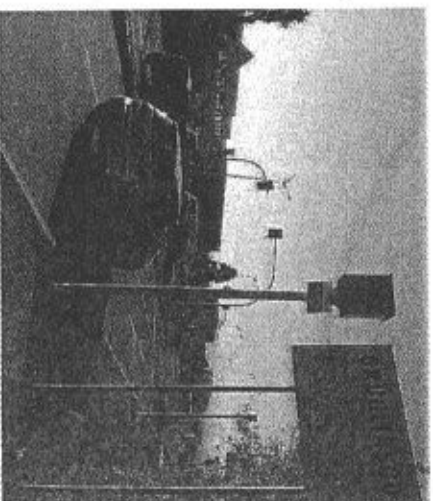
I photored di corso Allamano si preparano a far stragi di multe. Da quando sono stati attivati all'angolo con via da Vinci è un susseguirsi di flash. Per ora solo quelli, senza veri e propri incidenti. Ma in dieci giorni di attività hanno scattato 6545 foto. Fossero diventate multe vere

il Comune avrebbe incassato oltre 1 milione di euro. Ovvero 3 milioni in un mese. Però dalla mezzanotte di oggi si farà sul serio e saranno dolori. «Il punto dolente - spiega il comandante dei vigili Massimo Penz - sono le corsie di svolta, su entrambi i sensi di marcia, che vengono usate per proseguire dritti verso Rivoli o Torino».

Non che il rosso in generale venga rispettato. «È scostante - precisa il sindaco Roberto Montà - quanto emerge dai dati: ossia, che un centinaio di persone al giorno brucia il rosso per attraversare un incrocio pericoloso. E in cui abbiamo già registrato due morti proprio

per questo tipo di infrazione». Intanto i flash fanno saltare i nervi e salire la protesta degli automobilisti, che sommergono il centralino dei vigili di telefonate. E gli agenti ripetono come un disco che è solo un test, nessuna multa. Almeno fino a mezzanotte. «Poi scattano sanzioni da 162 euro l'una e 6 punti della patente - elenca il comandante -. E chi non indica l'automobilista alla guida pagherà altri 284 euro». Un salasso.

«Per questo - dice Penz - invito tutti a fare molta attenzione. Noi non vogliamo fare multe, ma salvaguardare la vita degli automobilisti, rispettate le corsie e soprattutto il rosso». Il



Da oggi multe vere
il photored entra in funzione oggi a mezzanotte

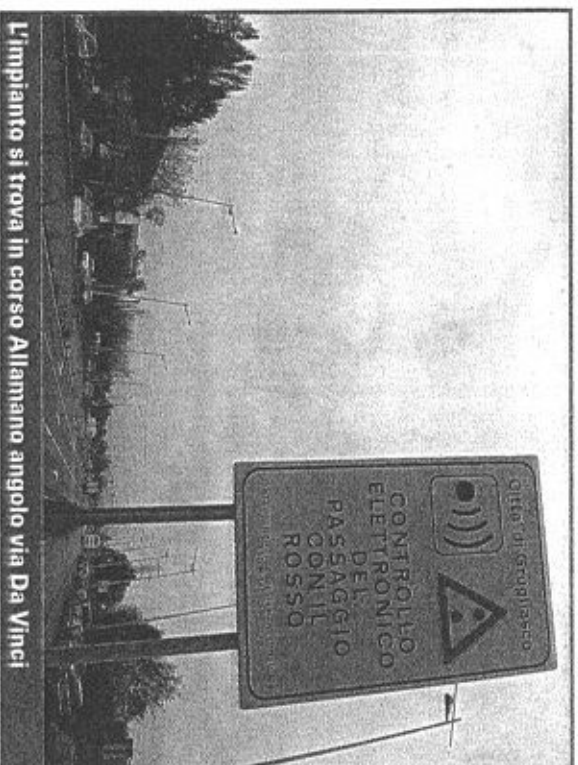
sindaco rincara: «È preoccupante il fatto che un migliaio e più usino la corsia di svolta come se fosse una corsia di sorpasso della tangenziale, sfrecciando a più dei 70 chilometri all'ora consentiti». Intanto il vigerato autovelox, a poche centinaia di metri, è ormai un fantasma di se stesso, con le sue 40 multe in media al giorno. Il photored lo surclassa.

GRUGLIASCO In 11 giorni di sperimentazione rilevate 6.545 infrazioni al codice della strada

Oggi si accendono i "photored" E' in arrivo una pioggia di multe

→ **Grugliasco** Mezzanotte di mercoledì 27 novembre. Un orario ed una data che gli automobilisti devono obbligatoriamente appuntarsi in agenda. Da quel momento, infatti, diventano attivi i photored per la rilevazione del rosso semaforico di corso Allamano, all'angolo con via Leonardo Da Vinci, a Grugliasco.

Si conclude questa sera, quindi, la fase sperimentale iniziata il 13 novembre e si parte con le multe. E i dati di questa prima fase sono a dir poco allarmanti. Basti pensare che dal 13 al 24 novembre sono state ben 6.545 gli automobilisti potenzialmente multabili con 162 euro di verbale e una decurtazione di 6 punti sulla patente di guida. Con un incasso teorico per l'amministrazione comunale di 1 milione e 61 mila euro. Nello specifico, gli automobilisti indisciplinati che viaggiavano su corso Allamano in direzione Torino sono stati 720, mentre in direzione Rivoli sono stati 2.874. Stesso discorso per quanto concerne i trasgressori sul controviale: in direzione Torino le potenziali sanzioni sono state 717, mentre verso Rivoli 2.234.



L'impianto si trova in corso Allamano angolo via Da Vinci

«Per questo motivo raccomandiamo massima prudenza e il rispetto del codice della strada per evitare contravvenzioni - spiega il comandante della polizia locale, Massimo Penz -. Inoltre, nel caso del photored di corso Allamano, oltre al rispetto della segnaletica semaforica, bisogna prestare attenzione alla corsia di canalizzazione corretta. Infatti i veicoli che

pur transigendo con il verde nella corsia di svolta proseguono dritti, saranno sanzionati. Per evitare verbali basta attenersi al codice della strada che spiega chiaramente che sulle corsie di svolta i veicoli possono sostare solo per svoltare e non per proseguire dritti».

E tra mille raccomandazioni, è da ricordare come, nel caso di verba-

le, è obbligatorio «dopo il pagamento recarsi in comando per comunicare i dati di chi era alla guida per la decurtazione dei punti sulla patente - conclude Penz - perché in caso contrario arriverà una seconda sanzione al possessore del veicolo pari a 284 euro per aver omesso questi dati».

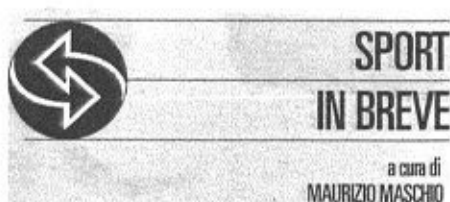
E non è tutto. In attesa di ricevere l'autorizzazione dalla Provincia - che gestisce quel tratto di strada - per avviare la fase sperimentale del secondo photored di corso Allamano, quello all'angolo con via Crea, si è dato il via alla sperimentazione della funzionalità delle fasi semaforiche dell'incrocio ai fini di garantire una maggiore sicurezza quando entrerà in funzione il photored e adattare i tempi al nuovo impianto.

E' invece attivo l'autovelox di corso Allamano, all'altezza di via Rivalta, che rileva le infrazioni per eccesso di velocità oltre i 70 chilometri orari. «Ma l'obiettivo non è fare cassa - spiega il sindaco, Roberto Montà - ma dare maggiore sicurezza su un'arteria molto trafficata come corso Allamano».

Claudio Marinelli

TORINO SETTE LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO
VENERDÌ 29 NOVEMBRE - GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 2013



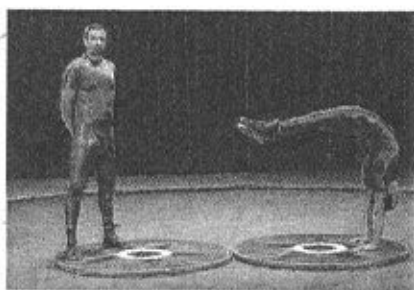
CASCINA DUC. Giovedì 5 alla Cascina Duc in strada del Portone 197 a Grugliasco (011/32149929), dalle 19,30 merenda sinoira ascoltando Roberto Regis, Alberto Varaldo, Isabella Rizzo, Federico Ariano. Il costo è di 15 euro.

RALLY. Domenica 1 dicembre il Miniautodromo del Gerbido, in via della Repubblica 25 a Grugliasco, ospita la settima edizione del Trofeo di Natale «Back to the Favria», finale con rally Gt, rally outlaw e 1/10 touring aperta a un massimo di 100 equipaggi. Premiazioni alle ore 16. Informazioni al 338/52.96.190 o scrivendo a pistagerbido@virgilio.it.

DA «ITALIA'S GOT TALENT». IL 30 A GRUGLIASCO LES MOLDAVES, SERISSIMI ACROBATI

Loro sono francesi, si chiamano Patrick Yohalin e Emmanuel Gavaille; da noi sono diventati noti per aver furoreggiato sul palcoscenico televisivo di Italia's Got Talent, dove per ben due volte hanno ottenuti gli agognati «tre sì» da parte dei giudici Maria De Filippi, Gerry Scotti e Rudy Zerbi. Il loro progetto, nato quasi per caso al Festival del Circo di Puget Theniers, era quello di portare in scena una

spettacolo leggero, senza attrezzature ingombranti, di facile installazione e allestimento, ricco di umorismo e comicità. A questo scopo hanno esplorato gli spettacoli di tutto il mondo; finché hanno trovato quello che cercavano negli artisti dell'Europa dell'Est: tecnicamente bravissimi ma così impassibili ed imperturbabili da risultare comici. Sono nati così Drago Popovitch e Piota Katchiev, protagonisti dello



● Patrick Yohalin e Emmanuel Gavaille spettacolo «Les moldaves» in scena **sabato 30 novembre**, alle 21, al Teatro Le Serre di Grugliasco. Informazioni e prenotazioni: 327.7423350; 011/0714488. [T.L.G.]

venerdì 29 novembre 2013

GRUGLIASCO

Preso con 2 tonnellate di rame rubato

GRUGLIASCO - Lo hanno sorpreso mentre stava caricando l'ultima sbarra di rame nel suo furgone e lo hanno catturato ed arrestato dopo un breve inseguimento. È accaduto due giorni fa in via Lidice, nella zona industriale di Grugliasco confinante con Torino. Nel guai è finito Montean Siminic, pregiudicato classe 1967, arrestato con l'accusa di furto di metalli.

I militari dell'Arma di stanza a Grugliasco erano impegnati in un giro di perlustrazione del territorio quando si sono imbattuti nel 46enne che, alla loro vista, è fuggito in direzione di Torino. Ma la sua fuga è durata pochi

minuti, visto che grazie ai colleghi del radiomobile di Rivoli sono riusciti a bloccarlo e a mettergli le manette ai polsi nella zona di corso Tazzoli: è la prima volta che viene applicata la nuova legge in materia di furto di metalli, che permette l'arresto in caso di flagranza di reato.

A bordo del mezzo sono state rinvenute 2 tonnellate di sbarre in rame, rubate poco prima dalla ditta Fomt, prontamente sequestrate e successivamente riconsegnate alla proprietà.

[c.m.]

GRUGLIASCO

Cambia la viabilità in via Ughetto

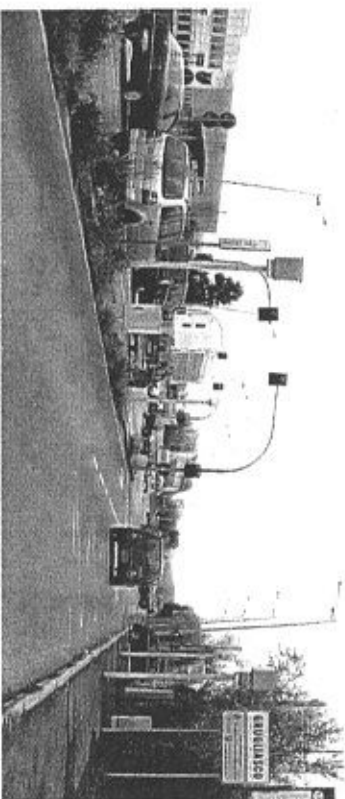
→ Nuova viabilità in via Ughetto a Grugliasco. Da ieri è stato istituito il doppio senso di circolazione veicolare per tutta l'arteria, con una corsia per ogni senso di marcia e divieto di sorpasso. Vengono istituiti, inoltre, lo stop all'intersezione con strada Antica di Rivoli e il divieto di transito ai veicoli di massa superiore a 3,5 tonnellate. La modifica ha portato alla nascita di nuove aree parcheggio e marciapiedi e all'istituzione del limite di velocità di 30 chilometri all'ora.

Adesso il photored fa davvero le multe Attivo da mercoledì: durante la sperimentazione 600 infrazioni al giorno

di DAVIDE MEDDA

GRUGLIASCO - Terminata la fase di sperimentazione, i photored che vigilano sull'incrocio tra corso Allamano e via Leonardo da Vinci sono stati definitivamente accesi mercoledì. Finora sono stati 6345 gli automobilisti colti in flagrante a passare con i semafori rosso, grazie al fatto che le foto erano scattate ancora in regime di sperimentazione: circa 600 indisCIPLINATI per ognuno dei dieci giorni di sperimentazione, che ora dovranno fare attenzione e smettere con questo vizio. Ulteriore complicazione è portata dal fatto che all'incrocio è possibile effettuare svolte a sinistra o a destra, e quindi è in vigore la canalizzazione del traffico. Visto che il photored vigila anche sul rispetto della freccia, chi passerà sulla corsia destinata alla svolta e proseguirà dritto, prenderà la multa anche se passerà con il verde, proprio perché avrà utilizzato la corsia sbagliata, dove in quel momento il semaforo era rosso.

Da mercoledì oltre alle fotografie, stanno arrivando anche le multe da 162 euro, che prevedono in aggiunta la decurtazione di sei punti dalla patente. Prevista una sanzione anche per gli "smemorati" che non dichiareranno chi era alla guida: altri 284 euro. Se l'infrazione verrà commessa in orario notturno



la multa salirà fino a 216 euro, mentre i punti decurtati rimarranno gli stessi. Chi deciderà di pagare entro cinque giorni avrà diritto a uno sconto del 30 per cento sulla multa, come disposto recentemente dal governo Letta.

Nessuna multa invece, almeno per il momento, dall'altro photored, quello installato all'incrocio tra via Crea e corso Allamano: la Provincia, titolare di quel tratto di strada, non ha infatti ancora autorizzato la sperimentazione. Nel frattempo il Comune sta verificando la funzionalità delle fasi semaforiche dell'incrocio per garantire una maggiore sicurezza quando il photored entrerà in funzione, adattando i tempi di attraversamento del nuovo

impianto.

«L'incrocio con via Leonardo da Vinci è senza dubbio pericoloso - spiegava il comandante dei vigili urbani Massimo Penz - Ogni giorno la strada viene percorsa da migliaia di automobili, spesso ad alta velocità, e negli ultimi due anni si sono verificati altrettanti incidenti mortali». L'incrocio è molto trafficato anche perché congiunge due strade molto importanti della viabilità cittadina: da una parte corso Allamano, arteria molto comoda per migliaia di automobilisti che devono raggiungere Torino, e dall'altra via Leonardo da Vinci, che porta su corso Allamano buona parte del traffico in arrivo dal centro di Grugliasco e da

Collegno. Il problema non è costituito solo da chi brucia il rosso "in pieno" ovvero quando il segnale di arresto è già scattato da un po', ma soprattutto da quelli che, già lanciati in vista del semaforo, non rispettano il giallo e quindi non rallentano, trovandosi poi ad affrontare l'incrocio quando il rosso è scattato da pochi secondi e magari stanno già attraversando i primi veicoli che hanno iniziato l'attraversamento con il verde.

Il giallo è stato regolato al massimo, per evitare contestazioni e accuse di "strozzinaggio" da parte del Comune, che molti automobilisti hanno peraltro già cominciato a fare, bollando l'apparecchio come l'ennesima occasione per "fare cassa". L'apparecchio non si limiterà a scattare una foto dell'infrazione, ma immortalerà una sequenza di tre scatti. Chi infrangerà le regole verrà insomma fotografato tre volte: quando impegnerà l'incrocio, quando si troverà più o meno a metà e quando avrà terminato l'attraversamento. Questo servirà non solo a documentare l'infrazione, ma anche a evitare problemi a chi, per esempio, si è ritrovato fermo in coda a metà dell'incrocio prima che scattasse il rosso e deve poi necessariamente ripartire per liberare l'intersezione. I trasgressori potranno anche consultare le immagini sul sito internet del Comune, comodamente da casa.

◆ Caro mensa: domande

GRUGLIASCO - Nove semplici domande spedite a tutti i consiglieri e all'amministrazione di Grugliasco, da parte dei genitori impegnati nella lotta contro il caro mensa. Il costo del pasto Bioristoro, lievitato a 7,10 euro, ha fatto infuriare molte famiglie, grugliaschesi e fuori zona, che ora chiedono nel dettaglio le voci che compongono il costo di ogni singolo pasto. Ecco i nove quesiti: costo derrate alimentari, del personale, per la sicurezza alimentare e del personale, materiali di consumo e per le pulizie, di gestione per le utenze di acqua, gas ed elettricità, per manutenzioni ordinarie e straordinarie, ammortamenti vari, come opere edili, macchinari, automezzi, progettazione e servizi tecnici, costo di un pasto e utili di impresa. Risposte utili a capire se la somma porta al traguardo dei 7,10 euro.

Luciano Ruscifina, portavoce della protesta: *«Dato il silenzio della dirigenza e dell'assessorato sui costi di ogni pasto della mensa scolastica ci rivolgiamo ai consiglieri di maggioranza. Perché sono stati eletti dai noi cittadini per rappresentarci in consiglio comunale e perché, come consiglieri di maggioranza, hanno accettato il recente aumento della tariffa della mensa scolastica, la più cara d'Italia dopo Torino. Il Comune vanta il proprio sito come tra i migliori d'Italia per trasparenza, eppure noi cittadini e utenti non riusciamo ad avere questa semplice informazione: la base su cui è costruita la tariffa del pasto Bioristoro. Speriamo che qualcuno, tra i decisori, possa gentilmente dettagliare per singola voce. Dovrebbe essere un semplice esercizio di copia e incolla dai documenti in loro possesso in base ai quali hanno stabilito che la tariffa di 7,10 euro è congrua. Purtroppo per ora non abbiamo ricevuto alcuna risposta».*

◆ Liste d'attesa asilo nido

GRUGLIASCO - A dicembre saranno aggiornate le liste d'attesa dell'asilo nido per l'anno scolastico 2013-2014. Il termine per la presentazione delle domande scade oggi. Chi fosse interessato può presentare domanda per i bambini nati dall'1 gennaio 2011. Per informazioni: segreteria asili nido, via Pancalbo 35, 011/4013315.

◆ Comitato acqua pubblica

GRUGLIASCO - Per il ciclo di incontri "Terra-acqua: diritto ai beni comuni", l'associazione Grugliasco comunità sostenibile ospita questa sera alle 21 presso la sua sede di via La Salle 22 il Comitato acqua pubblica di Torino, che interverrà sul tema: acqua, diritto alla vita.

◆ Alle Gru contro l'Aids

GRUGLIASCO - Domenica il centro commerciale Le Gru si tinge di bianco e rosso in occasione della giornata mondiale contro l'Aids. Un gesto significativo, un grande flash-mob organizzato in collaborazione con la Croce rossa. L'appuntamento è alle 16 in zona Grulandia e tutti sono invitati a partecipare: il flash-mob consisterà nel sedersi a terra, possibilmente vestiti con un indumento visibile bianco o rosso, alzando in alto le braccia, con in mano la raffigurazione del fiocco rosso, simbolo della lotta contro l'Aids. L'appuntamento è organizzato dai giovani della Croce rossa con il patrocinio dalla Città di Torino.

◆ Per le autonomie locali

GRUGLIASCO - Con la votazione di mercoledì in consiglio regionale, il Consiglio delle autonomie locali ha eletto il secondo vicepresidente: è Mauro Barisone, consigliere comunale di Vinovo e vicepresidente dell'Anci Piemonte. Presidente è Bruna Sibille e l'altro vicepresidente Roberto Colombero, sindaco di Canosio. Il Cal è un organismo previsto dallo statuto della Regione che ha compiti consultivi rispetto alle norme regionali che riguardano gli enti locali. L'ufficio di presidenza, composto anche dai segretari Ignazio Stefano Zanetta, assessore a Borgomanero, e Roberto Montà, sindaco di Grugliasco, per essere completo deve ancora eleggere, in una prossima seduta, il terzo segretario.

◆ Servizi di coworking

GRUGLIASCO Ultimo giorno, oggi, per aderire all'elenco qualificato di fornitori di servizi coworking. Si tratta di servizi di facilitazione per la creazione di nuove imprese, reti e aggregazione con finalità economiche e sociali da parte di giovani che intendono avviare progetti individuali di impresa. Le nuove professionalità saranno sostenute tramite il progetto "Perturbazioni giovani 3.0" studiato dal Comune all'interno del Piano locale giovani provinciale. Le imprese di coworking hanno tempo ancora oggi per partecipare, mentre i giovani o le imprese costituite da giovani tra i 18 e i 35 anni di Grugliasco e Collegno che intendano realizzare un progetto di impresa, accedendo anche a un contributo economico di 1500 euro annui, hanno tempo fino al 29 dicembre. Per informazioni e moduli: www.comune.grugliasco.to.it.

Al via gli open day in diverse scuole superiori

GRUGLIASCO - È tempo di open day nelle scuole superiori cittadine. Al La Salle dei Fratelli delle scuole cristiane in via Perotti 94 appuntamento domani dalle 9 alle 12. Durante la mattinata si potranno incontrare ex alunni e genitori che accoglieranno i ragazzi, i bambini e le famiglie, oltre ai docenti che saranno a disposizione degli ospiti. Inoltre si potrà visitare la struttura, provare le attività dei laboratori, simulare le lezioni, confrontarsi con i docenti e giocare nel parco. Per informazioni: 011/ 785217 o www.lasallegrugliasco.it.

Al Vittorini, istituto tecnico con sezione economica, sono quattro le giornate in programma per illustrare ai ragazzi di

terza media e ai loro genitori i corsi proposti dalla sezione economica e geometri: domani alle 10, sabato 14 dicembre, sabato 11 e sabato 18 gennaio sempre alle 10. È possibile anche iscriversi attraverso il sito della scuola ai laboratori "Posso provare" per il 21 dicembre. Si tratta di lezioni riguardanti le materie che caratterizzano i corsi proposti: autocad, topografia, fisica, economia aziendale, informatica, tedesco e francese.

La casa di carità Arti e mestieri di via Olevano 20 organizza tre momenti: domani e sabato 11 gennaio dalle 9,30 alle 12 e mercoledì 22 gennaio con apertura serale dalle 17,30 alle 19. Per informazioni: www.casadicarita.org.

Quest'anno Natale Insieme torna alla Nave

GRUGLIASCO - Torna Natale Insieme. L'edizione 2013 propone una variegata offerta di iniziative culturali, sociali e ricreative che le associazioni regalano ai cittadini grugliaschesi. Quest'anno la programmazione ritorna alla Nave, ristrutturata e con un nuovo look, che riprenderà a essere luogo di riferimento per le manifestazioni natalizie e non solo. «Un grazie sincero agli instancabili volontari della Pro loco, che con impegno e caparbietà si mettono al servizio della città per garantire la riuscita delle diverse iniziative - dicono il sindaco Roberto Montà e l'assessore alla partecipazione Gabriella Borio - Il nostro ringrazia-

mento va anche a tutte le associazioni che portano sul palco la qualità del loro lavoro, la capacità di coinvolgimento del territorio e l'entusiasmo di prendere parte a una manifestazione nata 12 anni fa e ormai diventata appuntamento tradizionale per i grugliaschesi». Appuntamento quindi al padiglione espositivo "La Nave", a parco culturale Le Serre, in via Lanza 31, dal 30 novembre al 31 gennaio 2014, e alle diverse iniziative che nelle borgate accompagneranno il Natale e l'inizio dell'anno nuovo sino alla festa di San Rocco, patrono di Grugliasco. Il programma è scaricabile dal sito www.comune.grugliasco.to.it.

◆ C'è il 21° Cantincoro

GRUGLIASCO - la rassegna "Cantincoro", giunta alla 21ª edizione, domenica 1º dicembre alle 17,30 nella parrocchia di San Cassiano propone un interessante concerto.

In scena un momento importante per gli amanti del canto popolare, organizzato come ogni anno dal coro La Fonte che invita cori con caratteristiche di repertorio e vocalità diverse, questo per fare conoscere al pubblico le varie tipologie di canto proposte dai gruppi ospiti. Le offerte raccolte alla manifestazione sono devolute a scopi benefici: quest'anno andranno alla Caritas locale da impiegare nelle sue iniziative.

Campagna amica domenica

GRUGLIASCO - Mercato straordinario per Campagna amica domenica 1 dicembre di piazza Matteotti. Il mercato si svolge normalmente il mercoledì pomeriggio in piazza 66 Martiri, ma domenica si replica dalle 9,30 alle 18, nella parte alta della piazza del municipio, come sempre con produzioni locali e a chilometri zero. Si potranno trovare yogurt, trasformati di frutta, miele, riso, verdure di stagione, pane e prodotti da forno, salumi e vini piemontesi. Saranno presenti inoltre otto scuole d'intaglio e scultura provenienti da Rivoli, valle di Susa e Valle d'Aosta.

◆ Gigi D'Alessio a Le Gru

GRUGLIASCO - Prosegue il Xmas Village con le sue baite di legno, le bancarelle e tante idee regalo. Un grande regalo è previsto per gli amanti della musica italiana: martedì 3 dicembre Gigi D'Alessio arriverà a Le Gru per incontrare i suoi fan e firmare le copie del suo ultimo album in uscita il 19 novembre.

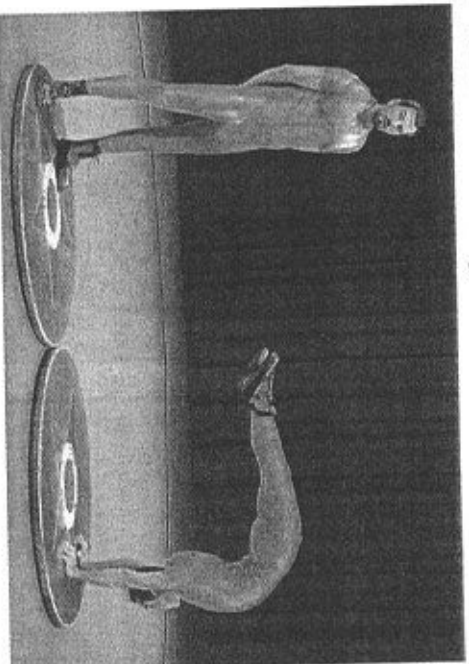
Luna nuova

29 novembre 2013

Les Moldaves, Cirko Vertigo chiama a Grugliasco i fenomeni comici di Italia's Got Talent

GRUGLIASCO - Un'ora di gag tra giocoleria e acrobatica con Les Moldaves, la compagnia finalista di Italia's Got Talent. E la proposta per il sabato sera di Cirko Vertigo al teatro Le Serre (via Lanza 31), nell'ambito della rassegna "Eccentrika".

Les Moldaves sono una coppia di esilaranti acrobati e giocolieri che hanno letteralmente spopolato nel mese di ottobre su Canale 5 a Italia's Got Talent, dove con gag ad elevato tasso comico, i due acrobati e giocolieri Drago Popovitch e Piota Katchiev (al secolo Patrick Yohaine Emmanuel Gavouille), sembrano usciti da un film in bianco e nero della cinematografia dell'Europa dell'Est. Sempre impassibili, freddi, imperturbabili e insensibili al dolore e allo sforzo fisico, eseguono alla perfezione ogni sorta di funambolica acrobazia. Fanno volteggiare palline, si producono in pose acrobatiche dall'equilibrio instabile, coinvolgono il pubblico nei loro esercizi, concludendo ogni passaggio delle loro esibizioni con uno stile asciutto, austero, decisamente "demodé" e talvolta imbarazzante, a partire dalle loro attilatissime tutine rosse. Uno spettacolo tutto da ridere per tutta la famiglia. «L'idea di mettere in scena "Les Moldaves" è nata quasi per gioco nel 2006, al Festival del Circo di Pugei Theaters



è il pubblico con cui la compagnia mantiene un contatto, anche fisico, molto stretto». Biglietti a 12 e 8 euro, info 011/0714488 oppure 327/7423350, www.viva-ticket.it e www.teatroleserre.it.

(piccolo Paese della regione francese Provenza-Alpi-Costa Azzurra), da un'improvvisazione - raccontano da Cirko Vertigo - Nessuno avrebbe immaginato che da uno spunto come questo sarebbe potuto nascere uno spettacolo. Lo show nasce dal desiderio di creare una formula leggera, senza atteggiature ingombranti, di facile installazione e allestimento, ricca di umorismo e comicità. La compagnia ha esplorato un universo di artisti provenienti dall'Europa dell'Est, accomunati da uno stile piuttosto stereotipato, standardizzato e dai risvolti involontariamente comici e grotteschi. Trattandosi della parodia di artisti dell'Europa dell'Est, gli artisti hanno scelto un livello tecnico elevato: giocoleria, acrobatica ma anche e soprattutto comicità. Un elemento essenziale dello spettacolo